IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista del Libro L. 3500, Il Venerdì di Repubblica L. 700, Il Sole 24 Ore L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 8 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO 1999

Mentre prosegue il duello tra Colaninno (Olivetti) e Bernabè, la «battaglia» agita il mondo politico

Telecom, governo sotto accusa

Prodi: pericolo di «mani straniere» - Molto critico anche Nesi

Roberto Colaninno

Franco Bernabè

Il ministro dell'Industria Bersani interviene per rassicurare: l'esecutivo non «sarà disattento», soprattutto per la conservazione delle «radici italiane»

ROMA A Roberto Colaninno, amministratore delegato di Olivetti, il quale sostiene che «il mercato conta più dei Consigli di amministrazione e della politica», Franco Bernabè, presidente di Telecom, risponde mobilitando l'ufficio legale della società. Non ci sta a farsi scalare dalla Olivetti. E nutre dubbi sullo stesso documento con cui Ivrea ha annunciato il lancio dell'opa (offerta pubblica di acquisto) sulla totalità delle azioni Telecom per 102 mila miliardi. Oggi Telecom potrebbe presentare un esposto alla Consob. Nel frattempo la Commissione di controllo delle società e della Borsa non si è sbilanciata, e ha fatto sapere che «procederà a una valutazione della vicenda non appena avrà a sua disposizione tutti gli elementi» dell'operazione, fermo restando che la sua opera di vigilanza sugli scambi sarà più attenta che mai.

Intanto, il rischio che alla fine della partita Telecom finisca in mani straniere agita i sonni di alcuni settori della maggioranza. Il pericolo è stato rilanciato ieri con forza dall'ex presidente del Consiglio Romano Prodi, mentre ancora più duro verso la scarsa presenza del governo è il responsabile economico dei Comunisti italiani Nerio Nesi. In tutto ciò il Governo continua a mantenere una posizione defilata. Dopo gli appelli alla tranquillità lanciati dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, ieri sera il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha detto che i giochi intorno a Telecom Italia possono essere un «fattore di crescita per il Paese», ma il governo «non sarà disattento», soprattutto per quel che riguarda le garanzie di conservazione delle «radici italiane» della società telefonica.

● A pagina 2

Stretta a Rambouillet, ad Aviano i primi aerei americani

Kosovo, l'ombra dei jet sulle ultime trattative

Albright: «C'è ancora tantissimo lavoro da fare». E chiede una pronta risposta agli albanesi. Ma la proroga sembra poter sciogliere i nodi

RAMBOUILLET Ieri i negoziati sul Kosovo sono ripresi in un clima decisamente più sereno, dopo le ore febbrili di sabato. La nuova scadenza dell'ultimatum (per evitare i bombardamenti) è domani alle 15. Madeleine Albright è tornata nel castello alla periferia parigina per tentare ancora la carta della mediazione e convincere gli albanesi del Kosovo a firmare un accordo di autonomia che però non ne garantisce l'indipendenza. Uno sforzo di conciliazione da mettere a segno prima dello scadere del nuovo ultimatum mentre nella base militare di Aviano ha cominciato ad ad atterrare la prima tranche di aerei del «pacchetto» di 51 velivoli che gli Usa hanno annunciato di voler trasferire nell'ipotesi di un attacco contro la Serbia. «C'è tantissimo lavoro da fare, abbiamo sempre saputo che queste sarebbero state trattative difficili», ha detto la Albright arrivando a Rambouillet dove fino a domani alle 15 continueranno i negoziati di pace. E ha chiesto agli albanesi una risposta in giornata.

La resa dei conti è dunque prossima ma la proroga del termine sembra aver aperto uno spiraglio nella trattativa. Il Presidente serbo Milan Milutinovic ha dichiarato che c'era bisogno di più tempo «per risolvere un problema vecchio di decenni». E poi ha lasciato capire che, alla fine, Belgrado potrebbe anche accettare la presenza di truppe straniere sul proprio territorio. Anche se poi ha dichiarato il contrario. Quanto all'Esercito di liberazione del Kosovo, la posizione è chiara: «Non firmeremo nessun accordo senza una terza parte militare, la Nato, che funga da garante dell'attuazione dell'accordo stesso». Delle trattative in corso a Rambouillet hanno discusso a Lussemburgo i ministri degli Esteri dell'Unione europea. Il capo della diplomazia tedesca Joschka Fischer ha escluso la possibilità di un'altra proroga dei colloqui. Il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini ha avuto un lungo colloquio telefonico con Milutinovic.

Il segretario di Stato Usa Madeleine Albright.

● A pagina 6

Oggi la grande marcia in Belgio per la questione delle quote latte in contemporanea alla maratona dei ministri dell'agricoltura dell'Ue

Bruxelles blindata per la protesta dei produttori

ROMA Bruxelles si trasforma in una città blindata, in vista della protesta per le quote latte di oggi, quando arriveranno e marceranno 40 mila produttori europei, contestualmente alla maratona dei ministri dell'agricoltura della Ue. Ci saranno anche i produttori italiani, che però dovranno lasciare i trattori in periferia. Il commissario Ue all'agricoltura Franz Fischler ha mandato a dire che «i ministri non prenderanno decisioni viziate dalle pressioni di piazza». Ma le pressioni ci saranno. Da una parte c'è una riforma che prevede tagli all'agricoltura: quando venerdì i capi di governo della Ue si vedranno a Bonn, dovranno verificare i progressi fatti in direzione di un drastico taglio del bilancio comunitario per dare spazio, nei prossimi cinque anni, ad almeno dieci nuovi membri dell'Europa orientale. Dovrà perciò essere ridimensionata la spesa per l'agricoltura e per altri programmi di sussidio, che costituiscono la gran parte degli 85 miliardi di euro del bilancio annuale comunitario. In questo quadro più generale, spicca la grossa questione delle quote latte in cui gli italiani fanno più di altri la voce grossa. Gli italiani vogliono aumentare la loro produzione: «Latte libero in libero mercato». E anche in Italia oggi sarà una giornatona di protesta con sfilate di trattori in varie città, tra cui Brescia e Milano.

● A pagina 3

LO SPORT

Pareggio tra viola e giallorossi, la squadra di Eriksson batte l'Inter

La Roma blocca la Fiorentina E la Lazio resta sola in testa

ROMA La Lazio piega anche l'Inter, sia pure grazie a un solo gol di Conceicao, e resta sola al primo posto confermandosi una delle squadre più titolate per la corsa verso lo scudetto. La Fiorentina resta seconda, bloccata in casa sullo 0-0 da una Roma aggressiva. Ma anche il Milan, quatto quatto, continua nella sua serie positiva e affianca i viola, pronto ad approfittare di qualche cedimento. Ieri i rossoneri hanno vinto sul Cagliari, anche loro per 1-0. Per il resto, squillante successo dell'Udinese - un periodo davvero di gran forma - contro il Bari, sommerso con un 4-0. Il Parma conquista i tre punti a Salerno (2-3), la Juventus batte il Vicenza (2-0), torna finalmente alla vittoria anche la Sampdoria contro il Piacenza (3-2), mentre il Bologna regola l'Empoli con un secco 2-0 e il Venezia supera il Perugia per 2-1.

Basket: in A1 Gorizia vince contro Cantù (68-63), mentre in A2 Trieste subisce una dura sconfitta a Reggio Calabria (91-61)

Quote abbastanza popolari al Totocalcio, mentre il Totogol ha regalato agli unici due «8» la ragguardevole cifra di un miliardo e ottocento milioni (le schedine vincenti nelle zone di Firenze e Torino), e il Totosei ha portato all'unico vincitore con il «6» (La Spezia) quasi un miliardo di lire.

Ferma ieri la Triestina, nel basket di A1 un'altra bella affermazione della Sdag Gorizia contro la Polti Cantù (68-63), mentre in A2 la Lineltex Trieste subisce una pesante sconfitta da parte della Viola sul campo di Reggio Calabria (91-61).

● In Sport

I giocatori laziali festeggiano il gol contro l'Inter.

Il primo ministro turco però esclude totalmente l'autonomia e chiede all'Occidente di non fare pressioni su Ankara

Ecevit: possibile un'amnistia per i curdi

E la pena di morte potrebbe essere abolita - D'Alema: appello all'Europa

I legali italiani di Ocalan preoccupati per l'integrità psicofisica del loro assistito: «Le notizie che ci arrivano sono sempre più allarmanti»

ANKARA Il primo ministro turco Bulent Ecevit fa il punto sull'emergenza curda: chiede all'Occidente - e, senza nominarle, a Italia e Germania - di non «esercitare pressioni» e di non «dare lezioni di giustizia alla Turchia» sul processo ad Abdullah Ocalan. Aggiunge che è' percorribile la strada dell'amnistia politica, per tentare una riconciliazione nazionale. Ma resta assolutamente esclusa qualsiasi ipotesi di «autonomia» a favore dei curdi. Ecevit promette comunque di volersi adoperare per migliorare le condizioni di vita del Kurdistan. Dopo le elezioni, le autorità potranno decidere di sospendere lo stato di emergenza nel Sud-Est e dichiarare l'amnistia politica. Per quanto riguarda una possibile abolizione della pena capitale, il premier turco ricorda che il suo Partito della Sinistra democratica si è sempre espresso a favore di tale iniziativa ma che finora non si è trovata una maggioranza in Parlamento. Così se dopo il voto dovesse formarsi una maggioranza, la questione potrà essere riaperta.

Intanto, in un'intervista allo spagnolo «El Mondu», D'Alema lancia un appello all'Europa a favore di Ocalan: «In primo luogo essa deve chiedere in maniera ferma alla Turchia di rispettare i diritti umani, di garantire un processo equo e di rispettare la vita di Ocalan perchè l'Europa è contro la pena di morte. In secondo luogo deve chiedere una soluzione pacifica per il problema curdo».

E due appelli, uno per garantire l'incolumità di Ocalan e l'altro per tutelare i curdi detenuti nelle carceri turche, arrivano dai legali del leader del Pkk, Giuliano Pisapia e Luigi Saraceni. «Le notizie che ci provengono dalla Turchia - dicono - sono sempre più allarmanti e preoccupanti. Sono stati fermati o arrestati gli avvocati nominati da Ocalan e quelli che si sono solo dichiarati disponibili a difenderlo. Sono stati arrestati i familiari che potrebbero indicare un difensore di fiducia per il leader del Pkk». I legali si dicono dunque «profondamente preoccupati per l'integrità psico-fisica di Ocalan».

● A pagina 6

ALTRI GUAI

Tyson fracassa un televisore e finisce in cella d'isolamento

ROCKVILLE Come se non bastassero quelli che gli sono costati il ritorno in un carcere, l'irascibile Mike Tyson rischia altri guai e la definitiva chiusura della carriera pugilistica per uno scatto d'ira che, per ora, gli è valso un weekend di isolamento nel carcere del Maryland dove è detenuto. Il 32enne ex campione del mondo dei massimi, in galera dal 5 febbraio dopo la condanna per l'aggressione a due automobilisti, ha fracassato un televisore del penitenziario della contea di Montgomery lanciandolo contro una grata delle sbarre. I suoi legali, prima di questo incidente, contavano sulla possibilità di un suo rilascio per buona condotta entro i prossimi tre o quattro mesi.

● In Sport

Il ministro Bindi interviene dopo lo scandalo dei defunti «curati» nel Veneto

Sanità: «Non è Tangentopoli»

ROMA «Siamo in una fase delicata della sanità, ma voglio rassicurare i cittadini che non siamo nella fase di Tangentopoli, se non fosse altro perchè la politica non è complice» e le istituzioni stanno lavorando per combattere le distorsioni. Questo il parere del ministro della sanità Rosy Bindi sulle irregolarità dei medici segnalate dai Nas del Veneto e alle vicende della sanità milanese. Il ministro ha detto chè si stanno trovando strumenti di controllo sempre più adeguati «perchè il Fondo sanitario nazionale venga usato per assistere i cittadini e non per rimborsare i furbi». Bindi ha ricordato che la sanità che questo governo ha ereditato ha introdotto molte riforme ma «era carente di un sistema di controlli e a questo si sta lavorando». Parlando della vicenda messa in luce dai Nas in Veneto, il ministro Bindi ha spiegato che è necessario distinguere: «Se ci sono stati ritardi nella registrazione di persone defunte è evidente che questa responsabilità non può essere dei medici».

● A pagina 3

Il presidente del colosso della telefonia cerca di contrastare la scalata del gruppo di Ivrea

Telecom: Bernabè alza le barricate

Pronta un'azione legale, l'offerta pubblica di acquisto avrebbe lati deboli

LA SCHEDA

Dalla meccanica alle tlc novant'anni di storia

ROMA Ha compiuto da poco 90 anni e si trova di nuovo sulle soglie di un possibile tornante storico: è l'Olivetti, il nome storico dell' industria italiana che adesso si è candidata a gestore numero uno delle telecomunicazioni nazionali con la sua offerta di acquisto del capitale Telecom Italia.

Le radici dell'Olivetti risalgono ad una modesta società in accomandita fondata ad Ivrea nel 1908 da Camillo Olivetti (solo nel 1932 la Olivetti diventò una «spa»).

La società si è sempre rivelata molto particolare nel panorama industriale italiano, per la personalità e il livello culturale di alcuni membri della famiglia fondatrice (come Adriano Olivetti) e per la volontà di battere strade d'avanguardia con l'attenzione agli sviluppi tecnologici, ma anche con la sensibilità al design innovativo dei prodotti (certe macchine da scrivere sono ancora esposte in musei per le loro qualità estetiche) e con la disponibilità ad inedite forme di apertura sociale.

Per anni l' Olivetti è stata una delle più famose aziende produttrici di macchine per scrivere e per ufficio, con una classica produzione metalmeccanica; ma cominciò ad avvicinarsi al mondo dei calcolatori in un'epoca pionieristica.

Anzi, proprio il tentativo di entrare nel settore dei grandi elaboratori all' inizio degli anni sessanta contribuì al primo momento di crisi grave dell'azienda. Nel 1964 si formò così un apposito gruppo di intervento (IMI, Fiat, Pirelli, La Centrale e «ovviamente» Mediobanca) che insieme alla famiglia Olivetti diede vita al primo sindacato di controllo. L' ingresso del gruppo De Benedetti, in un successivo momento di difficoltà dell' Olivetti, risale al 1978.

Da allora l'azienda per quasi un ventennio si è appunto legata al nome dell' «ingegnere», fino al recente storico «divorzio» . Ma all' Olivetti De Benedetti, andandosene, ha lasciato un'eredità rivelatasi decisiva, dopo l'uscita del gruppo nel 1997 dal settore dei personal computers: quella dell'ingresso nelle telecomunicazioni con Omnitel e Infostrada.

ROMA A Roberto Colaninno, amministratore delegato di Olivetti, il quale sostiene che «il mercato conta più dei consigli di amministrazione e della politica», Franco Bernabè, presidente di Telecom, risponde mobilitando l'ufficio legale della società. Strappato all'Eni tre mesi fa, manager di classe chiamato a risollevare il Gruppo Telecom dopo la crisi della gestione Rossignolo, Bernabè non ci sta a farsi scalare dalla Olivetti. E nutre dubbi sullo stesso documento con cui Ivrea ha annunciato il lancio dell'opa (offerta pubblica di acquisto) sulla totalità delle azioni Telecom per 102 mila miliardi. Un documento «lacunoso», era stato definito già sabato scorso dal consiglio di amministrazione di Telecom; ieri i vertici della società hanno lavorato tutto il giorno preparando una contromossa legale: non si tratterebbe di un'opa, ritengono, ma solo di «un documento qualificato come tale», senza peraltro contenere le necessarie informazioni richieste dalla normativa che regolamenta la materia.

Oggi Telecom potrebbe presentare un esposto alla Consob; nel frattempo la Commissione di controllo delle società e della Borsa non si è sbilanciata, e ha fatto sapere che «procederà a una valutazione della vicenda non appena avrà a sua disposizione tutti gli elementi» dell'operazione, fermo restando che la sua opera di vigilanza sugli scambi sarà più attenta che mai.

Ormai ognuno fa il proprio gioco. Olivetti continua a mettere a punto il suo piano con i suoi alleati. Le sue due società, Omnitel e Infostrada che fanno capo alla holding Oliman, saranno cedute alla tedesca Mannesmann al prezzo di 14 mila 750 miliardi, sempre che l'opa su Telecom vada in porto. Il gigante di Dusseldorf controlla attualmente il 28% di Omnitel, primo operatore privato di telefonia mobile Gsm, mentre Olivetti ha il 20%; Infostrada, maggior operatore privato di telefonia fissa, è invece partecipata a metà dai due Gruppi. Mannesmann ha fatto ieri sapere che «grazie al recente successo dell'opa sull'americana Ccil, azionista con il 10,3% di Omnitel, i Gruppi italiano e tedesco riceveranno ciascuno un'ulteriore quota del 3,4% di Omnitel»; anche questa quota di Olivetti verrebbe trasferita a Mannesmann, che porterebbe così la sua partecipazione al 55%.

Questa operazione da 14 mila 750 miliardi costringerebbe però Olivetti a ricorrere al mercato per rastrellarne altri 5 mila, in quanto dovrà sottoscrivere un aumento di capitale della Tecnost (la sua società che tecnicamente lacerà l'opa su Telecom) per almeno 19 mila 500 miliardi.

Il quartier generale di Ivrea ieri ha dovuto rassicurare i detentori di titoli emessi o garantiti dalla società o dalle sue controllate di fronte alle dimensioni finanziarie della manovra su Telecom. Non è solo Nerio Nesi, presidente della Commissione industria della Camera, a chiedersi come mai «un Gruppo che una settimana fa si dichiarava indisponibile a garantire 100 miliardi per la Op computers oggi si dice pronto a garantirne 100 mila per la Telecom». Evidentemente si pongono la stessa domanda anche i sottoscrittori dell' emissione obbligazionaria per 2 mila 900 miliardi lanciata il 26 gennaio scorso (prestito di dieci anni, cedola del 5% annuo): Olivetti «prendeà le misure più opportune per salvaguardare la liquidità del mercato dei titoli stessi, al fine di preservarne il valore».

Accorato appello dell'ex premier al governo, dopo quello emerso da alcuni settori della maggioranza

Prodi chiede che la società resti italiana

ROMA Il rischio che alla fine della partita Telecom finisca in mani straniere, cedendo così un azienda strategica per l'economia italiana agita i sonni di alcuni settori della maggioranza. Il pericolo già paventato nei giorni scorsi è stato rilanciato ieri con forza dall'ex presidente del Consiglio Romano Prodi, mentre ancora più duro verso la scarsa presenza del governo è il responsabile economico dei Comunisti italiani Nerio Nesi. In tutto ciò il governo continua a mantenere una posizione defilata. Dopo gli appelli alla tranquillità lanciati dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, ieri è toccato ai due sottosegretari alle Comunicazioni Lauria e Vita ribadire che «un intervento diretto del Governo in questa fase sarebbe inopportuno». Ma è il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani in serata a lanciare messaggi rassicuranti. «Non saremo disattenti per quel che riguarda le garanzie di conservazione delle radici italiane di Telecom». Resta comunque il fatto per Bersani che l'opa di Olivetti «potrà essere un fattore di crescita per il Paese».

L'appello più significativo della giornata ieri è venuto da Romano Prodi. «Il mio augurio è che il patrimonio rappresentato da Telecom rimanga italiano. E il mio è un appello accorato perchè l'Italia ha pochissimi grandi protagonisti nell' economia mondiale e questo è il più prezioso per la nostra vita economica futura». Ciò non vuol dire rinunciare ad alleanze internazionali. «Quello che non deve essere possibile - spiega Prodi - è che le aziende italiane facciano sempre il ruolo delle acquisite: dobbiamo avere dei campi in cui siamo acquirenti o almeno co-protagonisti».

Ben più duro e diretto contro il governo invece Nerio Nesi. «Sono assolutamente sbalordito per l'assenza del governo di fronte a quella che ha tutte le caratteristiche per essere una scalata senza regole». E Nesi è convinto che all'interno dell'esecutivo ci siano divisioni. Racconta: «Di questa storia sono forse informati solo il presidente del Consiglio, il ministro dell'Industria e forse quello delle Comunicazioni. Ma credo che perfino al Tesoro non la conoscessero nei dettagli. Del

resto proprio giovedì sera ho parlato con Draghi che era molto perplesso». Il consiglio di Nesi è comunque quello «in una situazione come questa, di far valere i diritti di veto della 'golden sharè». E' comunque sconcertante per Nesi che «il go-

Critico anche Nesi ma l'esecutivo vigila, rassicura Bersani

verno solo qualche mese fa abbia praticamente costretto Bernabè, uno dei migliori manager italiani a lasciare l'Eni e ora lo abbandoni al suo destino, senza neppure informarlo di quanto sta accadendo».

Di fronte al grandinare di critiche il governo si muove con prudenza. «Non siamo spettatori inerti - ha chiarito Vincenzo Vita - visto che ci sono rischi di denazionalizzazione e di speculazione. A fronte di ciò bisogna però evitare posizioni pregiudiziali e attendere di capire come si metterà effettivamente in moto la macchina dell'Opa».

Marini del Ppi attacca il Professore e se la prende con il «confuso e superficiale buonismo» di Veltroni

Fra Ulivo uno e due è sempre polemica

L'ex capo del governo: «Tra un anno saranno tutti qui a ringraziarci»

COMMENTO

Dal pullman al treno, ecco l'«antipartito»

ROMA Il «treno» di Prodi è in partenza. Nel nuovo movimento confluiscono dipietristi e sindaci, rimescolando le carte ed evitando di ripetere le tristi esperienze dei partiti gemellati (come quella del Psu '66-'69, che aveva una miriade di vicesegretari e organi statutari moltiplicati all'infinito per dare a ex socialisti ed ex Psdi un congruo numero di posti).

Il soggetto politico che sta per nascere - a detta degli avversari - è una contraddizione assoluta, poichè si propone di essere un «antipartito», cancellare la proporzionale e ridurre drasticamente la frammentazione, però è pur sempre un partito in più, si presenta alle europee dove si vota con la proporzionale «per contarsi e contare» e non è composto solo da novizi della politica.

La realtà, tuttavia, è diversa. Nel momento in cui il centrosinistra (e D'Alema, in particolare) ha dichiarato - come richiesto da Cossiga - la morte dell' Ulivo, si è aperto, di fatto, un enorme vuoto. Orfani della coalizione che aveva vinto nel '96 (sia pur grazie alla desistenza di Bertinotti), molti elettori non entusiasti della politica ma disposti ad appoggiare un progetto (quello di Prodi) che era ambizioso (l'Euro) e in parte forse un pò «buonista», si sono trovati a fare i conti con una coalizione di governo tornata ad imperniarsi sui partiti, soprattutto su Pds, Ppi e - in parte - su Udr e Pdci di Cossutta.

La scomparsa dell'Ulivo - frettolosamente annunciata - ha improvvisamente evidenziato che fra il cattolicesimo popolare e il socialismo dei Ds c'è un grande spazio libero, e che ce n'è un altro a destra del Ppi (un tempo presidiato da Dini e - ancor prima - da Segni). Qui s'inserisce l'iniziativa di Prodi, che trova terreno fertile sia negli «ulivisti» non disposti ad arrendersi al governo «Cossiga-Cossutta», sia in quell'elettorato centrista che vede in Di Pietro un moderato affidabile, capace di frenare le spinte «sinistrorse» dell'eterogenea area governativa.

Così, l'ex premier ha buon gioco nel rispondere agli avversari che e più «nuovo» di loro; Marini, infatti, punta troppo sulla tradizione del Ppi per salvare il suo vascello in tempesta, mentre Veltroni non sa più come «posizionare» un partito che non è più l'ex Pci e nemmeno quella «Cosa due» che neppure lui stesso gradisce tanto: il «caso Bologna», al proposito, è emblematico.

Inoltre, la carica «antipartitica» dei prodiani non sta tanto nella storia della loro classe dirigente, quanto piuttosto in alcune iniziative (su elezioni primarie, rifiuto del finanziamento pubblico e referendum elettorale) che hanno già un'ampia base di consenso nell'opinione pubblica.

Il vero «atout» di Prodi, però, è la provvisorietà del suo movimento: se si arriverà al maggioritario «integrale» il gruppo confluirà senza traumi in un nuovo Ulivo, mentre per diessini e popolari la fusione sarà molto più difficile e dolorosa. Il successo dell'«Ulivo due», per paradosso, dovrà forse passare per una drammatica «ristrutturazione» dei soggetti politici che vinsero nel '96.

Luca Tentoni

ROMA Lasciano da parte i toni sprezzanti e gli insulti sanguinosi. Ma il duro faccia a faccia tra Franco Marini e Romano Prodi pare ben lontano dall'esaurirsi. Ieri il leader del Ppi ha nuovamente rimarcato le distanze con l'ex premier tornando a ricordare che non è una buona cosa «costruire forze politiche prive di ogni riferimento programmatico e ideale». E in quest'ottica il leader del Ppi ha nuovamente rivendicato «la difesa piena e coerente dell' idea del popolarismo italiano, che deve continuare ad essere presente nel panorama politico senza cedere a tentazioni di un partito democratico che metta insieme posizioni fortemente contradditorie».

Una stoccata precisa che però per Marini non deve significare la rottura definitiva con Prodi. Anche se al momento, nel quadro di una condivisa alleanza nel centrosinistra, ognuno necessariamente dovrà correre per conto proprio. «Alle europee si vota con il proporzionale e quindi ognuno cercherà i voti per sè. In quest'ottica non condivido il buonismo un pò confuso e superficiale di Veltroni che cerca ponti con il movimento di Prodi».

Agli attacchi di Marini il leader dei Democratici per l'Ulivo risponde con prudenza: «La mia iniziativa non sta danneggiando il centrosinistra e vedrete che tra un anno saranno tutti qui a ringraziarci». Prodi è infatti convinto che dopo il 14 giugno, dopo il doppio appuntamento elettorale con le europee e le amministrative necessariamente si dovrà riprendere un cammino comune: «Ora c'è questa fase un pò traumatica, ma poi la strada sarà quella della iniziativa comune contro la destra».

In attesa di ciò Prodi sta mettendo a punto il treno elettorale che dovrà portare la nuova formazione al traguardo delle elezioni europee. Per ora si sta studiando che tipo di convoglio far partire (si pensa aun vecchio modello del Pendolino) e si stanno mettendo a punto con le Ferrovie percorsi e orari che non intralcino i normali convogli. Ma la decisione sul percorso da fare, le stazioni da toccare, la data di partenza sarà presa solo dopo la messa a punto del calendario per l'elezione del nuovo Capo dello Stato. Il tour ferroviario di Prodi durerà comunque una decina di giorni e costerà 60-70 milioni.

Nell'Udr continua il duro scontro fra Mastella e Buttiglione sui possibili accordi da mettere a punto con i Popolari

L'iniziativa di Prodi è duramente osteggiata anche dai Verdi. Per il capogruppo alla Camera Mauro Paissan «oggi l'Ulivo dopo la scelta di Prodi è un giocattolo rotto, che andrà ricostruito e affidato a un nuovo leader». E anche Luigi Manconi è scettico sulla possibilità che dalla nascita del nuovo movimento possano arrivare cose buone per il centrosinistra: «Spero che Dio li ascolti».

Acque ancora agitate anche all'interno dell'Udr tra coloro che auspicano, come Angelo Sanza e Rocco Buttiglione, accordi più stretti con i Popolari e quanti come Clemente Mastella pensano invece a posizioni più autonome. Anche ieri all'accusa di Mastella di complotto da parte dei filo-popolari, ha risposto a muso duro Buttiglione che ha negato «ogni volontà di svendere il partito» ricordando a Mastella che non può considerarsi l'unico legittimato a interpretare le posizioni e la volontà dell'Udr.

Fino al 2 marzo si potranno regolarizzare le somme dichiarate ma non versate dal 1992 al '96

Fisco, sanatoria sui mancati versamenti

ROMA Ultime settimane per usufruire della possibilità, introdotta con l'ultima Finanziaria, di sanare i mancati versamenti delle imposte collegate alle dichiarazioni dei redditi del passato. I contribuenti che hanno presentato regolarmente le dichiarazioni ma poi non hanno effettuato i versamenti potranno regolarizzare, entro il termine ultimo del 2 marzo, la propria posizione pagando le imposte dovute e una maggiorazione differenziata a seconda dell'anno di riferimento.

La Finanziaria ha infatti riaperto i termini di questa sanotoria che ha già subito nel passato due diverse proroghe. Ma questa volta è stato ampliato l'ambito di operatività temporale della norma anche al 1996.

Il ministero delle Finanze guidato da Visco (foto) ha recentemente emanato una circolare per ricordare le modalità di accesso a questa regolarizzazione e per evidenziare le novità normative.

I versamenti che è possibile sanare riguardano gli anni 1993-96 per l'Iva e il quinquennio 1992--96 per le imposte sui redditi (Irpef, Irpeg, Ilor, patrioniale ma anche per il contributo al servizio sanitario nazionale).

La regolarizzazione, in genere, non è possibile se si è ricevuta una cartella esattoriale o più semplicemente sono iniziate ispezioni o verifiche fiscali nei confronti del contribuente. L'unica eccezione riguarda le cartelle relative all' Iva che sono state notificate dopo il 31 dicembre e per le quali è ancora scaduto il termine di pagamento.

Se non si incappa in queste limitazioni, sarà possibile accedere alla sanatoria. Il meccanismo previsto è particolarmente semplice. Basta versare le imposte dovute e, con un codice diverso a seconda del tipo di tributo, una sovrattassa: la misura di questa maggiorazione, che assorbe non solo le sanzioni ma anche gli interessi di mora, differisce però di anno in anno.

Per le imposte dirette varia dal 30 per cento sui versamenti relativi al 1992 al 10 per cento di quelli del 1996. Per l' Iva, invece,

passa dal massimo del 35% del 1993 al minimo del 10 per cento per i versamenti relativi al 1996 (percentuale che sale al 20% se il contribuente ha ricevuto una cartella esattoriale). Per quest'ultima annualità la regolarizzazione vale

Insieme alle imposte una maggiorazione che assorbe le sanzioni

sia per i versamenti periodici sia per quelli di conguaglio. Poichè sui bollettini di versamento non è possibile indicare il codice dell' ufficio o del centro di servizio dove era stata presentata la dichiarazione oggetto della regolarizzazione, il ministero delle Finanze consiglia però ai contribuenti di fare un ulteriore adempimento: inviare una comunicazione all'ufficio compentente, allegando una copia dell'attestato di pagamento. Questo consentirà agli uffici di evitare l'iscrizione a ruolo di tributi già pagati e di sanzioni non più dovute.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 21 febbraio 1999 è stata di 66.400 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

La capitale belga invasa da 40 mila agricoltori europei in concomitanza con la maratona dei ministri della Ue

Quote latte: presidio a Bruxelles

Impedito agli allevatori italiani di entrare in città con i trattori - Cortei in Italia

ROMA Filo spinato e forze di polizia schierate, a Bruxelles, dove oggi arriveranno e marceranno 40 mila produttori di latte europei, contestualmente alla maratona dei ministri dell'agricoltura della Ue. Ci saranno ovviamente anche i produttori italiani, che però non hanno avuto il permesso dal sindaco della capitale Francois de Donnea e quindi dovranno lasciare i trattori in periferia. Il commissario Ue all' agricoltura Franz Fischler ha mandato a dire che «i ministri non prenderanno decisioni viziate dalle pressioni di piazza». Ma le pressioni ci saranno, eccome, benchè non di segno univoco. Da una parte c'è una riforma che prevede tagli all'agricoltura: quando venerdì prossimo i capi di governo della Ue si vedranno a Bonn, dovranno verificare i progressi fatti in direzione di un drastico taglio del bilancio comunitario per dare spazio, nei prossimi 5 anni, ad almeno dieci nuovi membri dell' Europa orientale. Dovrà perciò essere ridimensionata la spesa per l'agricoltura, che costituisce la gran parte degli 85 miliardi di euro del bilancio annuale comunitario.

Nel definire le spese di bilancio fino al 2006 i ministri dell'agricoltura della Ue dovranno cercare almeno di congelare le uscite sull'attuale tetto di 40,5 miliardi di euro. Gli agricoltori prevedono perdite fino al 15%. E sono inferociti. Fra tutti, i più agguerriti sono i francesi: vogliono la riforma, questo sì, ma non il cofinanziamento della spesa (75% dalle Ue, 25% dai governi) che invece Italia e Germania appoggiano. E in questo quadro spicca la grossa questione delle quote latte in cui gli italiani fanno più di altri la voce grossa, anche contro il neo ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro il quale sostiene che «le multe vanno pagate», anche se il sistema è iniquo e andrà comunque riformato.

I produttori italiani insomma non vogliono le quote e vogliono aumentare la loro produzione: «latte libero in libero mercato», dicono, e del resto lo stesso ministro degli Esteri Lamberto Dini ha scritto al presidente della Commissione Ue Jacques Santer ricordando che «l'Italia è il solo grande Paese comunitario che importa il 40% del suo consumo nel settore lattiero-caseario». Francia e Olanda invece vogliono lasciare inalterate le quote; Gran Bretagna, Danimarca e Svezia appoggiano l'Italia.

Anche in Italia oggi sarà una giornatona: a Brescia, sfilata di trattori per le vie di Brescia. A Milano, già da ieri undici trattori erano schierati davanti allo stadio Meazza. Oggi, con mucche al seguito, si sposteranno in piazza San Babila.

IL CASO

Lo scandalo delle visite (retribuite) ai pazienti defunti

Malasanità, la Bindi coi medici «Questa non è Tangentopoli»

ROMA Dopo lo scandalo in Veneto dei medici di famiglia che visitavano pazienti risultati morti, scatta la difesa della categoria. E sulla questione interviene con toni rassicuranti anche il ministro della Sanità Rosy Bindi. «Siamo in una fase delicata, ma voglio rassicurare i cittadini che non siamo a Tangentopoli, se non fosse altro perchè la politica non è complice» e le istituzioni stanno lavorando per combattere le distorsioni».

In particolare per la vicenda messa in luce dai Nas in Veneto, il ministro Bindi ha spiegato che è necessario distinguere: «Se ci sono stati ritardi nella registrazione di persone defunte è evidente che questa responsabilità non può essere dei medici».

Ad autodenunciarsi per difendere la categoria è anche il segretario generale dei medici di famiglia Mario Falconi. «Anche io sono un truffatore e invito tutti i medici ad autodenunciarsi perchè è il sistema di controlli delle Asl e delle Regioni che non funziona. I medici sono solo le prime vittime».

Analoga difesa da parte dei medici di base veneti direttamente chiamati in causa secondo i quali un certo margine di errore nell' aggiornamento delle anagrafi sanitarie è fisiologico, e può nascere da omonimie, ritardi o errate trascrizioni. Ma non può certo arrivare ai 15 mila casi di quote che sarebbero state indebitamente percepite dai medici di base coinvolti nelle indagini dei Nas.

Chi invece chiede pene esemplari è il tribunale del malatoche chiede anche «l'esclusione della convenzione con il Servizio sanitario nazionale» per quei medici che continuavano a percepire soldi per visite programmate domiciliari pur sapendo che gli assistiti erano deceduti.

«La chiarezza è necessaria per dare maggior garanzie ai cittadini che si trovano di fronte ad un servizio sanitario dove ogni giorno si compiono abusi, grandi e piccoli, e dove nessuno dei responsabili paga quando dovrebbe».

La vittima dell'estorsione colpisce con una spranga di ferro alla testa l'emissario del racket e lo stende secco

Ammazzato per un «pizzo» da centomila lire

LECCE Non voleva cedere al racket delle estorsioni e, quando ha sorpreso un uomo che si accingeva a incendiare il suo negozio di fiori, lo ha ucciso colpendolo con una spranga di ferro nel corso di una colluttazione: è quanto emerso fino a questo momento dalle indagini sull' omicidio di Matteo Joele Api, di 27 anni, con precedenti penali, ucciso sabato a Lequile, nel leccese. Il presunto responsabile, Pietro Annese, anch' egli di 27 anni, è ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell' ospedale «Vito Fazzi» di Lecce per un trauma cranico riportato nella colluttazione.

Nei confronti dell' uomo, a cui i medici hanno somministrato massicce dosi di sedativo, non è stato adottato alcun provvedimento restrittivo: gli inquirenti stanno ancora verificando se abbia agito per legittima difesa o se debba essere ipotizzata a sua carico l' accusa di omicidio preterintenzionale.

Secondo quanto emerso fino a questo momento dalle indagini, Annese ieri mattina era stato ancora una volta contattato da Api, il quale avrebbe tentato di estorcergli una modesta somma: centomila lire. L' estorsore - sempre secondo quanto accertato fino a questo momento dagli investigatori - alcune ore dopo ha forzato la porta di ingresso del negozio ed ha sparso liquido infiammabile per dare fuoco all' esercizio commerciale.

In quel momento sul posto è giunto il proprietario il quale, preoccupato per quanto avvenuto prima, stava facendo un controllo. Annese ha sorpreso l' estorsore, il quale lo avrebbe aggredito con un coltello, ma è stato colpito alla testa con una spranga di ferro dal commerciante.

IN BREVE

Corpo di donna in un canale: per i carabinieri è omicidio

VENEZIA Il cadavere di una donna è stato trovato ieri pomeriggio in un canale a Belfiore di Pramaggiore (Venezia). Ad accorgersene è stato un passante che stava passeggiando lungo l'argine. La donna, di razza bianca e dall'età di circa 30-35 anni, era rivolta con la faccia sull' acqua. E' stata trovata con i pantaloni e gli indumenti intimi abbassati e la maglia, sotto un giubbotto di pelle, alzata. Sul corpo e soprattutto sugli abiti sono state riscontrate varie tracce di sangue. I carabinieri sospettano che si tratti di un omicidio. Del fatto è stato informato il pm veneziano Paola Tonini.

Coppia di anziani coniugi uccisi in casa dall'ossido di carbonio esalato da una caldaia

BRESCIA Due anziani coniugi di Pescarzo di Capodiponte, in Valle Camonica nel bresciano, sono stati trovati morti ieri mattina nella loro abitazione, uccisi dalle esalazioni di ossido di carbonio provenienti da una caldaia. Carlo Manganoni e Margherita Angeli, entrambi 67enni, sono stati trovati dalla figlia che, allarmata perchè non li aveva visti alla messa, si era precipitata a casa loro. I due sono stati trovati in bagno: lui era vestito per uscire, lei ancora in vestaglia. E' probabile, quindi, che l' uomo sia entrato in un secondo tempo nel bagno per soccorrere la moglie e sia quindi svenuto. Le indagini sono affidate ai carabinieri di Capodiponte (Brescia). E' invece andata meglio a una famiglia di tre persone di Sesto Calende (Varese), ricoverate nella camera iperbarica sempre per un leggero avvelenamento provocato da monossido di carbonio.

Modena, la famiglia di un imprenditore sequestrata da quattro banditi che svaligiano la cassaforte

MODENA E' stata rapinata e sequestrata in casa la famiglia di un imprenditore modenese, Sergio Lugli di 70 anni, titolare dei due stabilimenti dell' azienda metalmeccanica «Loral» di Modena: è stato un blitz di circa un quarto d' ora compiuto da quattro uomini, armati di pistola e con il volto coperto, che ha fruttato un bottino stimato in alcune decine di milioni, fra contanti e gioielli. I rapinatori sono entrati in casa ieri sera, La moglie e la figlia sono state minacciate, spintonate violentemente e costrette a indicare dove si trova la cassaforte.

Inizia oggi lo sciopero degli avvocati penalisti Niente presenza alle udienze fino a giovedì

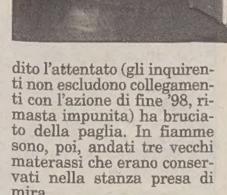
ROMA Prenderà il via stamani lo sciopero dei penalisti che, come già annunciato, si asterranno dalle udienze fino al 24 febbraio. «In questo modo -spiegano in una nota- l' avvocatura penale italiana ha inteso protestare contro l' inerzia del governo e del Parlamento nel porre mano a quelle riforme necessarie per recuperare nel nostro sistema i principi basilari del giusto processo». Nei giorni di sciopero sono previste tre assemblee nazionali (il 22 a Bari, il 23 a Bologna, il 24 a Roma).

È doloso l'attentato al monumento vanvitelliano, probabilmente collegato a quello del '98

L'assalto piromane alla reggia di Caserta annunciato da quattro telefonate anonime

CASERTA Un incendio doloso annunciato da ben quattro telefonate anonime giunte, dalla tarda mattinata al primo pomeriggio di sabato, al Comando provinciale dei carabinieri di Caserta. Una misteriosa voce maschile, tra le 12,40 e le 14,25, ossia quasi cinque ore prima che divampassero le fiamme, aveva infatti avvertito i militari dell'Arma che sarebbe stato appiccato il fuoco alla Reggia vanvitelliana. Uno dei più belli e visitati monumenti del mondo.

Per fortuna l'incendio, subito domato grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco e degli avieri ospitati in quella ala del Palazzo reale borbonico, non ha provocato danni seri agli ambienti interessati (qualche problema lo ha causato invece il fumo).

I piromani hanno agito ancora una volta, come era accaduto la sera del 4 novembre scorso, nell'area dei sottotetti dove ha sede la Scuola sottufficiali dell'Areonautica militare. Per far propagare il fuoco, chi ha ordito l'attentato (gli inquirenti non escludono collegamenti con l'azione di fine '98, rimasta impunita) ha bruciato della paglia. In fiamme sono, poi, andati tre vecchi materassi che erano conservati nella stanza presa di mira.

«Il nuovo incendio che si è verificato alla Reggia di Caserta costituisce indubbiamente un episodio inquietante, che conferma la necessità di una particolare attenzione per i problemi della città». Così il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, ricordando che questa «è la linea sulla quale si è posto il governo anche con le decisioni assunte appena giovedì scorso dal Comitato Nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, appositamente convocato proprio sui problemi di Caserta. Mi auguro - ha concluso il ministro - che le decisioni assunte in tale sede, che saranno attuate con la massima urgenza, contribuiscano in modo significativo a garantire sicurezza ai cittadini e al patrimonio artistico».

I carabinieri, racconta il generale Alessio Santicchi, comandante della Scuola Sottufficiali dell'Aeronautica (che occupa circa la metà della grande Reggia borbonica), «ci hanno chiamato nel pomeriggio di sabato per dirci di stare attenti. Abbiamo rafforzato una sorveglianza che era già stata istituita dopo il 4 novembre. Avevamo tre piantoni di guardia e una squadretta antincendio pronta all'azione». Ai circa cinquanta metri del lungo corridoio del sottotetto della Reggia («in realtà bisognerebbe definirla attico» dice il sovrintendente Ricciardi) occupato dalle camerate degli avieri, dove sono andati a fuoco i vecchi materassi, sono stati apposti i sigilli della Scientifica.

Milazzo, Giuseppe Avarna suonava a distesa ogni volta che con la hostess...

Muore il duca campanaro

MILAZZO Il duca Giuseppe Avarna, 83 anni, un nobile siciliano molto conosciuto per la sua originalità e per alcune vicende giudiziarie di cui era stato protagonista, è morto all' alba di ieri nell' incendio della sua abitazione, una cappella sconsacrata accanto al castello che apparteneva alla sua famiglia.

La tragedia è avvenuta a Gualtieri Sicaminò, un paesino sui monti Nebrodi a 50 chilometri da Messina. Il rogo, secondo i primi accertamenti svolti dai vigili del fuoco di Milazzo, sarebbe stato provocato da una stufa lasciata accesa. La moglie di Avarna, una giovane ed avvenente hostess, dipendente di una compagnia aerea americana, è stata avvisata telefonicamente negli Usa, dove si trova per motivi di lavoro.

Il duca Giuseppe Avarna era balzato agli onori della cronaca a causa di una vicenda dai risvolti boccaceschi: per fare ingelosire la sua prima moglie, dalla quale era separato e che continuava ad abitare nel vicino castello, suonava le campane della cappella ogni volta che faceva l' amore con la sua nuova compagna. L' ex moglie, per tutta risposta, lo aveva denunciato per schiamazzi notturni. Nei giorni scorsi il duca Avarna aveva annunciato anche la sua «autocandidatura» alla Presidenza della Repubblica.

I tecnici dei vigili del fuoco hanno confermato che l' incendio è stato causato da una stufa a legna che si trovava nel piano superiore della cappella. Giuseppe Avarna ha tentato di rifugiarsi nel bagno, ma le fiamme si sono ben presto propagate a tutto l' edificio anche per la presenza di alcuni bidoni di benzina.

Don Peppino Avarna, amante del gioco e delle belle donne, era molto conosciuto per la sua eccentricità. La vicenda delle «campane dell' amore» aveva suscitato l' interesse anche dei media americani, tanto che il nobile siciliano era stato intervistato perfino da una troupe della Cnn. La moglie del duca, Tava Dhaviz, di 40 anni più giovane, è stata rintracciata a New York. Già questa mattina dovrebbe essere a Gualtieri Sicaminò per i funerali.

Sono le «futurologie» di Artur C. Clarke (l'autore di 2001, Odissea nello spazio) descritte sul londinese Sunday Telegraph

Fra un secolo colonie umane sui pianeti

LONDRA Nel **2004** sarà creato il primo uomo-clone, il **2021** vedrà per la prima volta uno sbarco di astronauti su Marte e dal **2095** si viaggerà per l'universo alla velocità della luce.

Arthur C. Clarke si lancia nel gioco delle previsioni per il ventunesimo secolo, con l'avvertenza che non ha pretese da profeta visionario: al futuro guarda con gli occhi dell'«estrapolatore». Cioè alla luce dei trend più profondi, cerca cioè di indovinare che cosa ci sia dietro l'angolo del tempo in serbo per l'umanità.

In un articolo sul popolare settimanale domenicale londinese «Sunday Telegraph», il più grande scrittore di fantascienzao vivente ha fatto ieri un quadro abbastanza roseo delle novità dietro l'angolo.

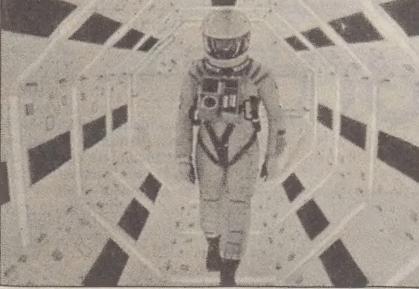
Molto importante sarà l'anno **2002**. Dice Clarke: «Tra tre anni sarà messa sul mercato la prima attrezzatura per la produzione di energia pulita e sicura tramite reazioni nucleari a bassa temperatura». Finirà, dunque, l'era del combustibile fossile, ma ciò comporterà - secondo il futurologo inglese - inevitabili «terremoti economici e geopolitici».

Nel **2009** una bomba nucleare esploderà accidentalmente in una città del Terzo mondo ma la tragedia porterà ad uno sviluppo positivo: «La distruzione di tutte le armi atomiche dopo un breve dibattito all' Onu».

Anno **2010**: i capillari sistemi di sorveglianza elettronica «faranno piazza pulita dei criminali professionisti».

Il **2014** sarà invece un anno-clou per il mondo alberghiero (aprirà i battenti il primo Hilton orbitante), mentre nel **2016** saranno abolite le monete e «la megawatt-ora diventerà l'unità di scambio».

In anticipo di un anno sullo sbarco degli astronauti su Marte, l'intelligenza artificiale raggiungerà nel **2020** il livello di quella umana e nel **2023** la Disney aprirà un parco in Florida con dinosauri clonati.

Dal **2040** il «replicatore universale» basato sulla nano- tecnologia permetterà la creazione di copie perfette di qualsiasi oggetto e un decennio più tardi gli uomini annoiati dall'esistente potranno farsi ibernare nell'Antartico in vista di una più eccitante vita nei secoli venturi.

Nell'anno **2057**, cento anni dopo il lancio del primo sputink, l'uomo sarà a tutti gli effetti un animale spaziale con colonie sulla Luna e su Marte e stazioni attorno a Venere, Nettuno e Plutone.

A breve l'uomo-clonato, nel 2020 il computer avrà intelligenza umana

Questa dirompente proiezione cosmica diventerà dominante nell'anno **2095**, quando «un sistema di propulsione in grado di reagire contro la struttura dello spazio-tempo» permetterà viaggi interstellari alla velocità della luce.

Clarke, sceneggiatore del film-culto «2001: Odissea dallo spazio», si è fatto la fama del profeta perchè nel lontano 1945 preconizzò per primo l'arrivo dei satelliti per le telecomunicazioni. Ma c'è da dire che questo Nostradamus del ventesimo secolo ha preso anche molte cantonate.

VIII ANNIVERSARIO
22.2.1991 22.2.1999

Un pensiero, un ricordo, nella ricorrenza della morte di

Anna Sain ved. Sain

Gli amici

Trieste, 22 febbraio 1999

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	32	HONG KONG	12	16	PECHINO	-8	8
BOGOTA	10	14	JOHANNESBURG	14	24	RIO DE JANEIRO	26	32
BRUXELLES	5	8	KIEV	-5	2	SAN FRANCISCO	7	11
BUDAPEST	2	7	L'AVANA	17	26	SANTIAGO	13	29
BUENOS AIRES	21	33	LIMA	22	28	SEOUL	-6	4
CARACAS	17	26	LOS ANGELES	13	26	SINGAPORE	26	31
C. DEL MESSICO	10	24	MANILA	24	30	SYDNEY	18	27
DUBAI	23	32	MONTEVIDEO	22	32	TAIPEI	11	13
DUBLINO	6	9	NAIROBI	17	29	TEL AVIV	7	16
FRANCOFORTE	3	9	NEW YORK	-2	4	TOKYO	2	8
GIAKARTA	24	27	NIZZA	7	16	TORONTO	-11	-2
HANOI	11	15	NUOVA DELHI	12	26	WASHINGTON	-3	6

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti - Restringimento delle carreggiate stradali con chiusura della corsia di sorpasso dal km 0,6 al km 1,6 in località Duino Aurisina; dal km 12,8 al km 15,8 in località Prosecco. **SS 52 «Carnica»** - Interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6, con deviazione su strada comunale detta via Dell' Industria e su strada provinciale per Amaro. **SS 202 «Triestina» - ex G.V.T.** - Restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste. Restringimento delle carreggiate stradali in tratti saltuari fra i km 36,7 e 40,1 ed interdizione al pubblico transito delle rampe di entrata ed uscita di via Errera al km 35,9.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: neve sui rilievi alpini e prealpini intorno ai 700 metri, poco nuvoloso sulle zone di pianura. Addensamenti seguiti da qualche pioggia interesseranno la parte orientale. Centro: molto nuvoloso con precipitazioni che saranno nevose sui rilievi appenninici intorno ai 1000 metri. Dalla tarda serata si prevede una diminuzione della temperatura che farà scendere, durante la notte, il livello delle nevicate intorno ai 500 metri, specie sull'Abruzzo. Sardegna: nubi in aumento con possibilità di qualche pioggia. Sud penisola e Sicilia: nuvolosità irregolare con precipitazioni.

TEMPERATURA: in diminuzione.

VENTI: forti da Ovest/Sud-Ovest, mareggiate su Liguria, Sardegna, Sicilia, Calabria, Toscana, Lazio.

MARI: da molto mossi ad agitati. Molto agitati il Tirreno, il mar Ligure e il mare di Sardegna.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -3 °C · 1.000 m 1 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 8/11 · Tmin. 2/5 — Tmax. 8/11 · Tmin. 4/7

IERI	min.	max.
TRIESTE	6,9	7,2
GORIZIA	5,7	8,3
MONFALCONE	5,9	8,4
UDINE	5,9	8,5
PORDENONE	6,5	8,8

	MIN.	MAX.
VERONA	2	10
VENEZIA	0	8
MILANO	4	15
TORINO	-2	11
GENOVA	8	15
BOLOGNA	4	14
FIRENZE	4	12
PISA	6	14
ANCONA	7	18
PERUGIA	8	15
PESCARA	4	17
L'AQUILA	5	11
CIAMPINO	7	14
FIUMICINO	8	15
CAMPOBASSO	5	13
BARI PALESE	5	16
NAPOLI	9	15
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	10	15
PALERMO	13	15
MESSINA	11	[illegible]
CATANIA	7	17
CAGLIARI	12	17
ALGHERO	12	16

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 20 febbraio 1999

OGGI — **attendibilità 60%**
Su tutta la regione, al mattino, cielo nuvoloso o coperto con piogge deboli a Ovest (0-5 mm), moderate a Est (5-10 mm), sui monti nevicate in genere deboli oltre i 1000 m circa. Dal pomeriggio rasserenamento a iniziare dalla Carnia e dal Pordenonese. In serata vento da Nord secco con possibili raffiche.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Cielo poco nuvoloso su tutta la regione con atmosfera secca.

DOMANI — 2.000 m -10 °C · 1.000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 8/11 · Tmin. -5/-1 — Tmax. 8/11 · Tmin. 2/5

SERENO (8 o più ore di sole) · POCO NUV. (6-8 ore di sole) · VARIABILE (4-6 ore di sole) · NUVOLOSO (2-4 ore di sole) · COPERTO (2 o meno ore di sole) · SOLE (NUBI BASSE) · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FILATELIA

Numerose le «novità» dalle amministrazioni postali di tutto il mondo

L'Austria ricorda la leggenda della Dama nera di Hardegg

Siamo agli inizi dell'anno e numerose sono le «novità» delle diverse amministrazioni postali. Il 19 febbraio l'Austria ha emesso un valore da 8 s, nell'ambito delle Leggende, riferito alla Dama nera della fortezza di Hardegg. Un francobollo da 7 s è dedicato al Campionato del mondo di sci nordico a Dachstein. Emissione il 19, pluricolori, annullo principale Vienna. Dalle Poste italiane spa è pervenuto il programma del 1999. Sebbene l'ex ministro Maccanico avesse preannunciato una riduzione dei valori postali ordinari, celebrativi e commemorativi (per scremare l'eccesso produttivo e il costo conseguente) il programma persegue — senza mutazioni — quanto attuato nel 1998 e in precedenza, fatta salva l'intervenuta indicazione del valore facciale duplice lire-euro; che non sposta di un millimetro la consuetudine, ormai nota.

Il 16 febbraio dal Jersey tre emissioni in contemporanea: due orizzontali se-tenant (1,75 c.) per battelli di soccorso; quattro orizzontali (150 p.) per il trasporto postale dell'isola; un foglietto (100 p) per l'anno cinese del coniglio. Offset-lito policromi. Fogli da 20 esemplari. Dalla Germania il 18 febbraio due emissioni: un quadrangolare da 200 p per il centenario della nascita di E. Kaestner, scrittore e poeta; quattro orizzontali serie «Per lo sport» facciale con sovrapprezzo di 9,20 dm. Annulli a Bonn e Berlino. Anche la Polinesia francese concorre all'anno del coniglio, pur mitigato da un verticale da 96 fr per il giorno di S. Valentino, emessi l'11 e 16 febbraio. Offset pluricolori. Tiratura 45.000. Annullo Papeete (Tahiti). Un francobollo francese da 4,40 fr commemora il patrimonio culturale del Libano. Tricolore in fogli da 30, primo giorno Parigi del 27 febbraio.

Dal Belgio altra contemporanea: Giornata della filatelia con due valori e foglietto per un facciale di 147 frb che riproducono le effigi di Leopolo I e II e di Alberto I, re dei belgi; serie per la Natura presentata su quattro verticali (68 frb) con altrettante civette. Policromie. Fogli da 40 e 30 esemplari. Il 4 marzo la Repubblica di Cipro (Nicosia) emette quattro pezzi (80 c) verticali illustrati con funghi locali. Stampa lito-offset policroma, della Oriental Press di Bahrain. Tiratura 120.000 serie complete. Annullo giorno d'emissione e relative buste ufficiali Nicosia.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

I guadagni seguiranno strade un po' tortuose ma alla fine arriveranno. Mettete a frutto le esperienze fatte. Frenate un esasperato desiderio di possesso nei confronti del partner.

Toro 20/4 20/5

Avete ottime prospettive di guadagno a breve termine, a patto però che vi dedichiate anima e corpo ad un incarico molto delicato. Date maggior fiducia alla persona che vi ama.

Gemelli 21/5 20/6

La situazione professionale attuale è abbastanza stabile, ma evitate di bluffare con gli altri. La vostra vita sentimentale ha degli alti e bassi che non la rendono troppo gratificante.

Cancro 21/6 22/7

Le soddisfazioni che avete ottenuto fino ad oggi nel lavoro aumenteranno il vostro potenziale creativo, già molto buono. In amore cercate sempre qualcosa di nuovo.

Leone 23/7 22/8

L'esperienza accumulata e l'ottima concentrazione intellettuale porteranno a buone svolte professionali. È possibile unaa forte attrazione per una persona conosciuta per caso.

Vergine 23/8 22/9

La situazione economica e professionale è buona ma non proprio brillantissima: siete senz'altro in grado di fare di più, non fermatevi. In amore raramente vi sentite appagati.

Bilancia 23/9 22/10

Nel fare degli investimenti cercate di essere lungimiranti, ma fatevi anche consigliare da qualche esperto. Inutili complicazioni sentimentali: prendete una decisione.

Scorpione 23/10 21/11

Nel settore professionale, difficoltà improvvise e noiose questioni legali potrebbero compromettere i risultati raggiunti fino ad oggi. Cercate un rapporto stabile e più congeniale.

Sagittario 22/11 21/12

Avete tante idee eccellenti e piani piuttosto audaci per realizzarle, ma alcuni richiedono finanziamenti rischiosi. Attenzione a chi non ha scrupoli. Amore in discussione.

Capricorno 22/12 19/1

Avete i nervi a fior di pelle e questo non aiuta certo la gestione di un'iniziativa difficoltosa: cercate di calmarvi. E soprattutto non scaricate le tensioni su chi vi ama.

Aquario 20/1 18/2

Vagliate bene ogni mossa, nel campo professionale, e frenate le spese troppo onerose. Non arrovellatevi in sospetti e gelosie inutili che possono solamente danneggiare il vostro rapporto.

Pesci 19/2 20/3

Non sono esclusi piccoli problemi finanziari; dovrete perciò rimandare un'iniziativa alquanto interessante ma economicamente rischiosa. In amore potete dare di più.

I GIOCHI

Anagramma (9=1,8)
Indagini sui... ciechi con la patente
Vanno a fondo coi ciechi... conducenti
e fanno un ripulisti dei fetenti
che in servizio le palle fan girare
e le retate vogliono evitare.

(Ilion)

Lucchetto (6/5=3)
Diabolik
Di questo «mister» si conosce poco,
anche se vacuo, sa barcamenarsi:
ai vecchi tempi si è sacrificato
a fare il pappagallo, e così è stato.

(Cerasello)

ORIZZONTALI: **1** Un titolo onorifico - **11** Fine del ramadan - **12** Consumato, finito - **13** Arrossamento epidermico - **14** Iniziali di Tofano - **16** Una figlia di Celentano - **18** Dissodato per la semina - **20** Gli è successo Mubarak - **21** Attraversa il deserto di Gobi - **22** Il costume... dei popoli primitivi - **24** Ente soppresso (sigla) - **25** La capitale dei Grigioni - **26** Semi di leguminose - **27** Città del Vietnam - **28** Mi segue fra le note - **29** I confini dell'isola - **30** In fondo all'animo - **31** Grosso serpente non velenoso - **34** Piace unirlo al dilettevole - **36** Misterioso - **38** La cala il pescatore - **39** Famoso palazzo fortificato di Siviglia - **40** Servono al volatile - **41** Adepti d'una nota eresia.

VERTICALI: **1** Iniziali di un Amendola - **2** Bionde in centro - **3** Un abitante del Mezzogiorno - **4** Denota insicurezza - **5** Vescica dei pesci - **6** Può essere «con» nel canottaggio - **7** Munita di pistole e fucili - **8** È detta anche triregno - **9** Una metà di otto - **10** Tipica costola di maiale cotta - **13** Titolo onorifico del delegato di un patriarca - **15** Si cuce sulla suola - **17** Tendente al sexy - **19** Le coprono gli edifici - **22** Bagna anche il Valentino - **23** La fine di prima - **26** Vivace ballo d'un tempo - **27** Una casa temporanea - **28** Ha tre lunghi denti - **30** Cingevano le città - **32** Diminuzioni - **33** Tasse sulle importazioni - **35** Andati - **37** Metallo prezioso - **39** Cominciano ad arrangiarsi.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *catene, toga = cane e gatto* - **Indovinello:** *I dadi da gioco.*

L'équipe del professor Veronesi mette a punto una nuova tecnica per ridurre gli interventi demolitivi in caso di tumore

Scoperta la «sentinella» che difende il seno

Una spia radiottiva guida il bisturi: è la nuova alleanza tra medicina nucleare e chirurgia

ROMA Una nuova tecnica, semplice ma geniale, guida la mano del chirurgo. E gli permetterà di asportare non solo il tumore ma anche di verificare se le cellule cancerose sono andate o meno a colpire a distanza.

La nuova tecnica, che prevede una stretta alleanza fra chirurgo oncologo e medico nucleare consiste nell' analizzare il cosiddetto «linfonodo sentinella», quando il paziente è già in sala operatoria: se in esso vi è la presenza di cellule tumorali diffuse il chirurgo asporta tutti i linfonodi. In caso contrario si limita ad asportare il tumore. E' un risultato rivoluzionario, e la tecnica appena descritta è stata messa a punto dall'equipe dell' Istituto Europeo di oncologia (IEO) diretto dal professor Umberto Veronesi. La validità dello studio è stata dimostrata nel 95,5 per cento dei casi su 376 pazienti ed i risultati sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista americana Journal of the National Cancer Institute. «Valutare la diffusione del tumore è sempre stato difficile, e trovare il modo di farlo era quello che cercavamo, spiega Veronesi: studiando il «linfonodo sentinella», il primo della catena di quei venticinque linfonodi e che rappresenta la prima stazione di arresto delle cellule che si staccano dal tumore e si diffondono attraverso i vasi linfatici si riusciva a capire se anche gli altri linfonodi erano sani o ammalati.

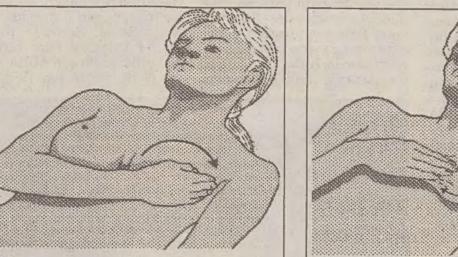
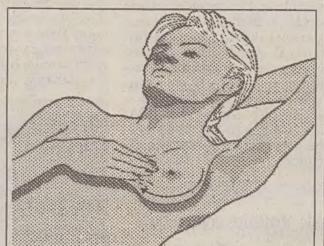
L'esperto di medicina nucleare, Giovanni Paganelli, aggiunge: «oggi possiamo identificarlo grazie all'iniezione di una sostanza radioattiva nella zona del tumore. Questa sostanza è albumina marcata con tecnenzio, tanto piccola da passare nei vasi linfatici, ma sufficientemente grande da essere captata dal linfonodo. Tutto avviene in tempo reale, con la paziente in sala operatoria, con l'aiuto del patologo». La chirurgia di asportazione del tumore potrà in questo modo diventare un intervento meno cruento.

L'asportazione dei linfonodi è proprio uno dei momenti più complicati, che può tra l'altro originare complicazioni, quali edemi e un ricovero di 4-5 giorni.

Inoltre lascia l'organismo più indifeso e può comportare problemi di mobilità al braccio. Veronesi prevede che la nuova tecnica possa entrare nella pratica clinica già dall'anno prossimo.

L'AUTOPALPAZIONE

1-Una volta al mese, dopo le mestruazioni, guardatevi allo specchio: sollevate un braccio alla volta mettendo la mano sopra la testa e osservate l'aspetto del seno rilevando cambiamenti.

2-Spremere delicatamente i capezzoli per verificare se vi sono secrezioni.

3-Sdraiatevi sul dorso con un cuscino sotto le spalle e la testa, tenendo il braccio lungo il fianco: palpate la parte esterna del seno in senso orario.

4-Sollevate il braccio sopra la testa e palpate stirando i tessuti (è più facile individuare i noduli). Palpate anche la parte superiore dello sterno e sotto l'ascella.

Come prevenire e come curare l'artrosi cervicale, un disturbo molto frequente e causato da cattive abitudini posturali

Ci son dolori da affrontare a testa alta

ROMA Dolori al collo, difficoltà a ruotare il capo, formicolii alle spalle e alle braccia, frequenti mal di testa, vertigini (soprattutto al mattino, quando ci si alza dal letto), uno stordimento generale e talvolta anche un senso di nausea, sono i sintomi di quel disturbo che viene comunemente definito «artrosi cervicale». L'artrosi è una malattia che colpisce le articolazioni in genere e in particolare quelle della colonna vertebrale. Ciascuna vertebra è protetta da un tessuto cartilagineo e da una capsula di tessuto fibroso. Con il passare degli anni queste parti diventano più spesse e si ricoprono di calcificazioni. Quando si insiste nel tenere delle posizioni sbagliate, il tessuto cartilagineo e quello fibroso si infiammano e non proteggono più l'osso, che a sua volta si ammala. Vanno incontro all'artrosi cervicale coloro che lavorano per ore ed ore, senza interruzioni, al computer ma responsabile dell'artrosi cervicale può essere anche la televisione, quando per abitudine si guarda lo schermo da una posizione laterale. E' sbagliato anche dormire appoggiati sul ventre e con le braccia sotto la testa.

Le terapie possibili sono diverse: dalle manipolazioni (trattamento della zona dolorante con pressioni delle dita e massaggi) ai farmaci antinfiammatori e analgesici. In genere l'ortopedico insegna al paziente quei piccoli movimenti che se eseguiti con costanza e nel modo giusto riducono il dolore. Talvolta è un trauma a provocare danni ai muscoli del collo, senza che ne siano coinvolte le vertebre cervicali. Queste forme, chiamate «cervicalgie», hanno una sintomatologia simile a quella dell'artrosi cervicale, ma si risolvono facilmente con una ginnastica che scioglie la muscolatura del collo e delle spalle.

Per coloro che frequentemente soffrono di artrosi cervicale riportiamo alcuni consigli di carattere preventivo: - tenere il busto in posizione eretta, soprattutto quando si è seduti dinanzi a un computer (schiena dritta, ma non rigida; spalle rilassate; collo disteso); - chi viaggia molto in automobile deve utilizzare il poggiatesta; durante i lunghi percorsi conviene fermarsi ogni 2-3 ore e fare dei movimenti rotatori del collo e delle braccia; - le vertebre cervicali non soffrono se sono sostenute da una muscolatura elastica e tonificata, di conseguenza una ginnastica speciale di 10 minuti al giorno è sufficiente a prevenire i dolori; - è preferibile dormire su dei materassi rigidi, con un cuscino basso sotto il collo; - se si deve prendere un oggetto che si trova in alto, conviene salire su una scala, evitando sforzi che richiedono l'allungamento del collo; - evitare di sedersi in poltrone basse e troppo avvolgenti; - sono preferibili sedie con spalliera alta e rigida, badando che i piedi poggino sempre a terra; - chi legge a letto deve tenere il libro all'altezza degli occhi, su un piano d'appoggio (può andar bene un cuscino sulle ginocchia).

PREVENZIONE

Le malformazioni anatomiche più diffuse

Quei piccoli interventi per dare al maschietto tutta la sua viralità

ROMA Capita, ogni tanto, che i bambini nascano con delle anomalie all'apparato riproduttore. A scoprirle, per primo, è il pediatra durante la visita di controllo, subito dopo il parto. I genitori, appena informati, ne fanno un dramma, anche se oggi la chirurgia è in grado di risolvere nel modo migliore questo tipo di malformazioni. L'importante è intervenire prima della pubertà, per non compromette il «futuro sessuale» di tanti piccoli pazienti.

CRIPTORCHIDISMO. Alla nascita i testicoli dovrebbero essere già nella loro sede naturale, cioè nel sacchetto scrotale. A volte, invece, sono «migranti», nel senso che uno dei due risale facilmente attraverso il canale inguinale o ritarda il suo posizionamento definitivo. L'inconveniente, definito criptorchidismo, interessa il 2 per cento dei bambini nati al termine dei nove mesi di gestazione e il 10 per cento dei prematuri. Se l'anomalia non si risolve spontaneamente bisogna intervenire per via chirurgica. Dopo i 6 anni, infatti, subentra il rischio di uno sviluppo anomalo del testicolo, che solo nello scroto trova la temperatura adatta per la sua maturazione e funzionalità, cioè la produzione degli spermatozoi. Un testicolo che non si posiziona nello scroto va anche più soggetto a tumore, mentre una ritenzione di entrambi i testicoli porta alla sterilità.

IPOSPADIA. E' una malformazione congenita dell'uretra maschile, cioè del condotto che porta l'urina dalla vescica all'esterno. Se questo condotto è più corto del normale, non sbocca all' apice del glande ma più in basso. Nelle forme lievi (un caso ogni 300 neonati) l'orefizio si trova nella parte inferiore del glande, mentre nei casi più gravi lo sbocco è addirittura nello scroto e il pene si presenta ricurvo. Bisogna allora intervenire chirurgicamente, sempre prima della pubertà, per correggere il getto urinario e per consentire, in seguito, le normali funzioni sessuali. L'urologo e il chirurgo plastico concordano il tipo d'intervento, che avviene in due o più fasi successive.

FIMOSI. E' la restrizione congenita del prepuzio, cioè della pelle che riveste il glande, parte terminale del pene. Nel bambino appena nato un minimo di fimosi è normale, ma nell'adolescente e nell'adulto la difficoltà di lavarsi accuratamente la parte favorisce sia le infiammazioni locali (balanite) sia le infiammazioni delle vie urinarie (cistiti e pielonefriti). Inoltre, la fimosi rende molto dolorosa e a volte impossibile l'erezione del pene, con comprensibili conseguenze psicologiche a carico dell' individuo che ne soffre. L'intervento chirurgico consiste nella resezione del frenulo e nello scollamento della pelle che aderisce al glande.

CIRCONCISIONE. Conviene o non conviene circoncidere un neonato, indipendentemente dalla sua appartenenza alla religione ebraica? Secondo i sostenitori della circoncisione, che negli Stati Uniti viene praticata al 30 per cento dei neonati, questa pratica offre dei vantaggi dal punto di vista igienico, poichè previene la colonizzazione di quei batteri che provocano infezioni alle vie urinarie. Un altro vantaggio sarebbe la riduzione, in età adulta, dei casi di cancro al pene. Secondo l'American Academy of Pediatrics, invece, la circoncisione non deve diventare una pratica di routine per tutti i neonati. Il perno della problematica rimane l'educazione sanitaria. I genitori devono avere cura dell'igiene intima del bambino e in seguito insegnargli le regole fondamentali della pulizia personale.

VARICOCELE. Durante la pubertà possono formarsi delle vene varicose nelle vicinanze dei testicoli. Il varicocele è presente, in forma più o meno grave, nel 10-15 per cento degli uomini e interessa soprattutto il testicolo sinistro. Nel complesso si tratta di una patologia benigna, nonostante un dolore sordo e persistente allo scroto. Si risolve con un intervento chirurgico abbastanza semplice, che consiste nell'individuare e nell'isolare le vene ingrossate.

Giancarlo Sansoni

L'influenza non molla: quasi un milione di nuovi casi alla settimana

L'Australiana metterà a letto gli italiani fino a metà marzo

L'epidemia si sta prolungando con un ritmo inatteso anche a causa dell'ondata di freddo. Le complicazioni respiratorie dovute però ad altri virus

ROMA Si sta prolungando con «ritmo inatteso», a causa del freddo persistente, la diffusione dell'Australiana. Secondo alcune stime del virologo dell'università di Milano Fabrizio Pregliasco, l'influenza di quest'anno sta viaggiando al ritmo di circa un milione di nuovi casi a settimana, mentre sarebbero circa un milione e mezzo i casi di infezioni respiratorie dovute ad altri virus e batteri.

«Anche la scorsa settimana, la sesta dell'epidemia - ha spiegato Pregliasco a margine della consueta riunione che si svolge a Ginevra tra gli esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità per stabilire la messa a punto della composizione del vaccino del prossimo anno - il nostro sistema di sorveglianza (Lombardia, Piemonte, Toscana e Marche) sta registrando un aumento complessivo della diffusione anche se non elevato. Se in Lombardia si assiste ad una lieve riduzione, nelle Marche e in Toscana la tendenza all'aumento è invece consistente ed è presumibile che l'influenza di quest'anno non ci lascerà prima della metà di marzo».

I grafici riportati dagli esperti del sistema di sorveglianza delineano la situazione epidemiologica di quest'anno caratterizzata da un andamento prolungato della diffusione, definito «a panettone», differente da quello «a picco», concentrato in un periodo di tempo ristretto. Quanto ai virus influenzali circolanti sono state rispettate le previsioni.

Al termine della riunione ginevrina l'Oms ha annunciato la composizione del vaccino antinfluenzale per il prossimo anno che sarà sostanzialmente uguale a quello di quest'anno (due virus di ceppo A, Sydney H3N2 e Bejing H1N1, e uno di ceppo B). «Per il prossimo anno - ha spiegato il virologo Pregliasco - uno degli obiettivi della strategia vaccinale in Italia è raggiungere una copertura del 75 per cento della popolazione anziana che rimane una delle categorie a rischio più elevato per le possibili complicanze». Quanto alla nuova variante virale proveniente dai polli e segnalata in Cina lo scorso autunno (variante H5N1), Pregliasco ha detto che non ci sono stati segni diffusivi nell'uomo.

IN PILLOLE

L'Unicef lancia una campagna contro il tetano dei neonati

ROMA L'Unicef, in collaborazione con una casa farmaceutica, ha deciso un'azione per i prossimi cinque anni per l'eliminazione del tetano neonatale a livello mondiale. L'obiettivo è di vaccinare 100 milioni di donne in età fertile col tossoide tetanico. Il tetano neonatale costituisce ancora nei Paesi in via di sviluppo un'importante causa di morte. L'infezione colpisce il neonato per contaminazione del cordone ombelicale, laddove il parto avvenga in condizioni igieniche scadenti; se la madre è vaccinata, gli anticorpi passano invece attraverso la placenta e proteggono il neonato.

Medici ed esperti sulla sicurezza dell'auto: «L'airbag può causare la perdita dell'udito»

ROMA Lo scoppio dell'air bag in seguito ad un incidente stradale potrebbe causare la perdita dell'udito. Lo affermano sul British Medical Journal i ricercatori del Università St. James e del Centro di ricerche per la sicurezza in auto. Nel gonfiarsi infatti, il pallone salvavita genera, per circa 0.1 secondi, un rumore pari a 150-170 decibel. Anche se test sulle scimmie hanno dimostrato che questi livelli non provocano un danno permanente alle orecchie, i medici asseriscono che in alcune persone la deflagrazione potrebbe causare dei traumi.L'affermazione si basa sul fatto che sono stati registrati casi in cui i guidatori hanno sofferto di perdita dell'udito.

Chi accumula un pesante debito di sonno corre un rischio maggiore di infarto e ictus

WASHINGTON La mancanza di sonno può aumentare i rischi di infarto e ictus dopo una notte in bianco e, in tempi più lunghi, la carenza costante di un numero adeguato di ore sonno può rivelarsi un fattore di rischio per cuore e circolazione. Lo sostiene un gruppo di ricercatori dell'università di Pavia. L'indagine è stata condotta su 20 uomini e 16 donne che soffrivano di leggera ipertensione, ma comunque in buona salute, non fumatori e non seguivano alcun trattamento farmacologico. I ricercatori hanno scoperto che le mattine che seguivano notti di sonno insufficiente, tutti i volontari avevano la pressione più alta del normale ed il battito cardiaco più veloce.

ALIMENTAZIONE

Superato il concetto che tutti i cibi grassi fanno male: due ricerche americane ribadiscono il ruolo dei grassi insaturi

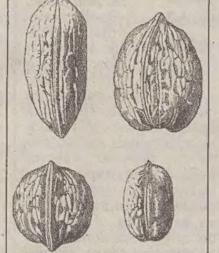
La piccola noce dà una mano al cuore

ROMA Chiunque abbia mai fatto una dieta sapeva di dover stare attento alle noci, quelle piccole e ingannevoli cosine che sembrano cibo salutare ma in realtà contengono calorie e grassi. Ma oggi, in certe diete più avanzate, vengono sì diminuiti i grassi, quelli cattivi, ma viene data via libera alle noci. Sì, perchè nelle noci c'è grasso «buono», cioè grasso insaturo in proporzione molto più grande rispetto a quello cattivo, cioè saturo.

Due grandi ricerche mediche svolte negli Usa hanno dimostrato che mangiare noci aiuta il cuore a mantenersi sano.

Prima c'è stato unò studio a lungo termine svolto su 22.000 dottori di Harvard, studio che ha evidenziato come il consumo di noci riusciva a prevenire l'aritmia cardiaca, aritmia che può causare morte improvvisa. E adesso un secondo studio a Harvard su più di 86.000 donne americane, e durato dieci anni, ha dimostrato che quelle che avevano mangiato più noci avevano una predisposizione molto più bassa a incorre in una malattia cardiaca.

«E' una scoperta valida, e anche molto interessante» ha spiegato Meir Stampfer della Public School of Health di Harvard, uno dei co-autori dello studio. Confrontate con donne che non ne mangiavano mai quelle che ne consumavano circa mezzo etto alla settimana presentavano un rischio del 35 per cento inferiore di avere le arterie bloccate o attacchi di cuore. E la scoperta rimaneva valida anche dopo che i ricercatori avevano eliminato i fattori di rischio cardiaco quali il fumo, il diabete, l'obesità e la pressione alta.

E allora del grasso che c'è nelle noci cosa bisogna dire? Si tratta di grasso, sì, ma grasso insaturo, che è quello che aiuta a eliminare il colesterolo dal sangue. In particolar modo questo grasso contiene un elemento chiamato «acidoalfa-linolenico», che pare sia quello che aiuta a mantenere costante il battito del cuore. Inoltre le noci contengono proteine, magnesio, vitamina E, fibre e potassio, tutti elementi importanti per una dieta sana.

L'acido linolenico aiuta a mantenere costante il battito cardiaco

«La maggior parte della gente crede ancora che le noci siano grasse e che facciano male, - spiega Richard Mattes, professore e nutrizionista all'Università di Purdue, ma bisogna ricordare che non tutti i grassi sono uguali. Non abbiamo fatto un favore alla gente spaventandola su tutti i grassi, senza specificare le differenze. Bisogna cominciare a considerare le noci come uno dei tanti cibi a disposizione dell'uomo, un alimento vero e proprio, e non più come una merendina da consumare davanti al televisore».

Pagina a cura di
Roberto Altieri

A Rambouillet la diplomazia si concede i supplementari ma i giochi sono fatti: l'accordo non può prevedere l'indipendenza

Kosovo, la Albright dà l'ultimatum

Ad Aviano arriva una prima squadriglia di F16 e F17: la Serbia è «avvisata»

Il Presidente Milutinovic lascia intendere che Belgrado potrebbe accettare la presenza di truppe straniere sul suo territorio solo dopo un accordo politico

RAMBOUILLET A Rambouillet sono di scena i tempi supplementari: in un clima decisamente più sereno, dopo le ore febbrili di sabato, ieri sono ripresi i negoziati sul Kosovo. Il segretario di Stato americano Madeleine Albright è tornata nel castello alla periferia parigina per tentare ancora la carta della mediazione e convincere gli albanesi del Kosovo a firmare un accordo di autonomia che però non ne garantisce l'indipendenza.

Uno sforzo di conciliazione, dunque, da mettere a segno prima dello scadere del nuovo ultimatum mentre nella base militare di Aviano cominciava ad atterrare la prima tranche di aerei da guerra statunitensi - sedici tra F16 e F 17 - del «pacchetto» di 51 velivoli che gli Usa hanno annunciato di voler trasferire nell' ipotesi di un attacco contro la Serbia. «C'è tantissimo lavoro da fare, abbiamo sempre saputo che queste sarebbero state trattative difficili», ha detto la Albright arrivando a Rambouillet dove fino a domani alle 15 continueranno i negoziati di pace. Poi, dopo aver incontrato la delegazione kosovara per chiedere di accettare le proposte di pace occidentali in toto (anche senza il richiesto referendum sull'indipendenza dopo un periodo transitorio di tre anni), la Albright ha sollecitato una risposta entro le 24 di ieri. Non un ultimatum, hanno precisato alcune fonti, ma solo una scadenza. La resa dei conti è comunque prossima ma la proroga del termine fissato per la conclusione della conferenza sembra comunque aver aperto uno spiraglio nella trattativa. Il presidente serbo Milan Milutinovic ha infatti dichiarato che c'era bisogno di più tempo «per risolvere un problema vecchio di decenni». E poi - tra mille segnali contrastanti - ha lasciato capire che, alla fine, Belgrado potrebbe anche accettare la presenza di truppe straniere sul proprio territorio, ma solo dopo la firma dell'accordo politico. Secondo l'agenzia jugoslava Tanjug, però, Milutinovic avrebbe detto ai giornalisti russi che seguono i lavori che «la delegazione serba non accetterà in nessun modo lo schieramento di truppe straniere sul territorio della Jugoslavia» e che «questa è la posizione definitiva della Serbia». Altrettanto netta la presa di posizione di Jakup Krasnigi, uno dei capi dell'esercito di liberazione del Kosovo: «non firmeremo nessun accordo senza una terza parte militare, la Nato, che funga da garante dell'attuazione dell'accordo stesso. Tutto il resto sono illazioni».

Delle trattative in corso a Rambouillet hanno discusso a Lussemburgo i ministri degli Esteri dell'Unione europea. Il capo della diplomazia tedesca Joschka Fischer ha escluso la possibilità di un'altra proroga dei colloqui: «la pace è in vista, a portata di mano», ha dichiarato. Il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini ha avuto invece un lungo colloquio telefonico, da Lussemburgo, con il presidente Milutinovic. Secondo fonti della Farnesina, Dini avrebbe riaffermato con Milutinovic la necessità per Belgrado di convenire sul principio di una presenza civile e militare internazionale in Kosovo, indispensabile per l'attuazione dell'accordo, entro la nuova scadenza di domani pomeriggio indicata dal Gruppo di contatto. Dini ha ribadito poi al presidente serbo la linea emersa dalle riunioni di Rambouillet, che avevano confermato il perdurare di difficoltà non solo dei serbi, ma anche dei kosovari. I primi, difficilmente disponibili ad accettare una presenza militare internazionale per ragioni di sovranità. I secondi non in grado di accogliere due punti qualificanti delle intese, quali un regime di revisione che non contempli un referendum sull'autodeterminazione nonchè il disarmo dei guerriglieri dell' Uck.

Lussemburgo: in stallo il conclave dei ministri sulla riforma delle strutture comunitarie

I Quindici litigano sui «conti Ue»

La Germania contesta: versiamo a fondo perduto 22 mila miliardi di lire

LUSSEMBURGO Non ha fatto passi avanti significativi ieri a Lussemburgo il negoziato fra i Quindici sulla riforma delle strutture comunitarie in vista del futuro allargamento verso l'Europa postcomunista e Cipro previsto da «Agenda 2000». Durante il conclave dei capi della diplomazia Ue di ieri pomeriggio - tenuto alla viglia della grande manifestazione degli agricoltori Ue di Bruxelles contro il capitolo agricolo della riforma - i vari paesi comunitari si sono soprattutto attestati sulle loro posizioni, hanno indicato fonti diplomatiche Ue. «E' un gioco d'incastro complesso, siamo d'accordo su alcuni punti con alcuni paesi con i quali siamo in disaccordo su altri punti» ha detto ai cronisti Lamberto Dini.

I due capitoli centrali del negoziato sono la riforma della politica agricola comune, una voragine che assorbe per ora il 48% dell'intero bilancio comunitario, e la revisione del sistema di finanziamento delle casse Ue. La Germania soprattutto preme per una più articolata distribuzione degli assegni a Bruxelles: Bonn ogni anno versa all'Ue cira 22 mila miliardi di lire in più rispetto a quanto riceve sotto forma di fondi e aiuti vari. Al difficile negoziato di «Agenda 2000», per ora in fase di stallo, sarà dedicato per iniziativa della presidenza tedesca dell'Ue il vertice comunitario straordinario che si terrà vicino a Bonn venerdi prossimo. L'Italia ieri ha confermato in particolare di essere favorevole al principio di un co-finanziamento (Ue più bilanci nazionali) della politica agricola comune e ad una stabilizzazione della spesa agricola, che entro il 2006 dovrebbe rappresentare 'solò il 43,5% del 'budget' comunitario.

Nel giro di tavola di ieri pomeriggio Dini ha anche espresso il «no» dell'Italia ad una revisione del sistema delle risorse Ue nell'ambito del negoziato di Agenda 2000, che deve concludersi entro il primo gennaio prossimo.«Non siamo contrari ad affrontare il problema delle risorse proprie - ha precisato Dini - ma in un secondo tempo».

E per domani è atteso un altro vertice importante, quello italo-spagnolo di Madrid, presenti D'Alema, Dini, Ciampi e Scognamiglio. Italia e Spagna sono i due Paesi che in questi ultimi anni hanno più insistito sulla necessità di rafforzare i rapporti tra le due sponde mediterranee e sul dialogo tra l' Ue che sta allargando i suo confini, la Nato che sta cambiando la sua dottrina strategica e, appunto, il Mediterraneo.

Anche in quest' ottica di interessi comuni, Italia e Spagna intendono quindi rendere sempre più organica la loro collaborazione.

Questo è il terzo vertice bilaterale ufficiale, dopo quelli di Valencia (settembre 1996) e di Bologna (settembre 1997), ma molti sono stati gli incontri informali come quelli tra Prodi ed Aznar a Venezia e in Andalusia, tra Cordova e Granada.

DAL MONDO

Cuernavaca: un tassista è il maggior indiziato

L'ex marito di «Titti» Savoia incontrò anche una donna poco prima di essere ucciso

CUERNAVACA Sembra stringersi il cerchio attorno al tassista messicano Mario Alberto Luque, il maggior indiziato dell'uccisione di Luis Reyna Corvolan, l'ex marito di Maria Beatrice di Savoia. Sospettato di complicità è stato fermato un cugino dell'arrestato, mentre la polizia continua a cercare qualche pista tra gli amici della vittima. Le tre persone contro le quali sono stati spiccati mandati di cattura, perchè apparentemente sono state le ultime che hanno visto vivo il marito di Maria Beatrice di Savoia, non sono state ancora state trovate. Una sarebbe una donna e un altro un noto personaggio del circolo dei «ricchi e famosi» di Cuernavaca, il cui nome è noto a molti ma nessuno lo ha pronunciato a voce alta. I periti forensi hanno intanto fissato l'ora della morte alle tre del mattino di mercoledì scorso.

Londra, nuova valanga di polemiche su Blair: avrebbe «imbavagliato» il Sunday Telegraph

LONDRA Il governo Blair ha innescato ieri una nuova valanga di polemiche impendendo al domenicale «Sunday Telegraph» di pubblicare stralci di un rapporto che lancia devastanti accuse di razzismo alla polizia londinese. Il domenicale è stato costretto sabato sera a fermare le rotative e rifare la prima pagina quando su richiesta del ministro degli Interni Jack Straw un tribunale ha vietato in modo tassativo la diffusione del rapporto, incentrato sul caso di Stephen Lawrence, un diciottenne di colore accoltellato a morte nel 1993 da una banda di cinque ragazzi bianchi. Straw ha sollecitato l'intervento dell'autorità giudiziaria sostenendo che il domenicale si preparava a pubblicare un resoconto «parziale e selettivo» e avrebbe così compiuto un gesto «profondamente ingiusto» nei confronti della famiglia Lawrence.

Improvvisa emergenza neve sulle alpi Svizzere Migliaia di turisti rimangono bloccati in quota

BERNA Emergenza neve sulle Alpi svizzere. Decine di migliaia di turisti sono rimasti bloccati nelle stazioni invernali, raggiungibili solo in elicottero. Alle quote più alte la neve ha raggiunto i sei metri, un record. Circa 3.500 turisti hanno abbandonato in elicottero a loro spese le località di Grindelwald e Adelboden, nella parte centrale della Confederazione. Si calcola che sono circa 20. 000 gli amanti della montagna bloccati dalle abbondanti nevicate. In alcuni casi è intervenuto l'esercito per trasferire la popolazione di diverse comunità o per far arrivare in elicottero le provviste ai villaggi isolati da diversi giorni. La strada del Gottardo, la principale arteria che attraversa la Svizzera da nord a sud, è chiusa al traffico da quattro giorni.

Il primo ministro turco lascia aperta la possibilità di un'amnistia politica ma solo dopo le elezioni

Ecevit «brucia» il sogno curdo di autonomia

E all'Europa lancia un messaggio: «Non tollereremo pressioni esterne»

La sinistra turca d'accordo sull'abolizione della pena di morte ma finora non ha trovato alleati. D'Alema: «Ocalan non è né un alleato né un ospite dell'Italia»

ANKARA E' percorribile la strada dell'amnistia politica, per tentare una riconciliazione nazionale e sospendere lo stato di emergenza nel sud-est. Assolutamente esclusa, invece, qualsiasi ipotesi di «autonomia» a favore dei curdi. Il primo ministro turco Bulent Ecevit fa il punto sull' emergenza curda: chiede all'Occidente - e, senza nominarle, a Italia e Germania - di non «esercitare pressioni» e di non «dare lezioni di giustizia alla Turchia» sul processo ad Abdullah Ocalan.

Precisa che per il Kurdistan turco non c'è alcuna possibilità di indipendenza, così come non esiste ipotesi di dialogo con quanti intendono rimanere fedeli al leader del Pkk. Ma Ecevit promette comunque di volersi adoperare per migliorare le condizioni di vita del Kurdistan: un miglioramento cui «si arriverà passando per una significativa diminuzione delle attività terroristiche». Insomma, dopo le elezioni, le autorità potranno decidere di sospendere lo stato di emergenza nel sudest e dichiarare l'amnistia politica.

Non solo: per quanto riguarda una possibile abolizione della pena capitale, il premier turco ricorda che il suo Partito della Sinistra democratica si è sempre espresso a favore di tale iniziativa ma che finora non si è trovata una maggioranza in Parlamento. Così se dopo il voto dovesse formarsi una maggioranza, la questione potrà essere riaperta.

Sulla presunta ingerenza di stati stranieri nelle questioni turco-curde, il premier definisce dunque «inaccettabile» qualunque tentativo da parte di «uomini politici o governi di paesi stranieri o rappresentanti di organismi internazionali di esercitare pressioni sui nostri tribunali» e assicura che ad Ocalan sarà garantito un processo giusto da parte di una magistratura indipendente. «In particolare - sottolinea Ecevit - quei governi che hanno impedito alla propria magistratura di svolgere le proprie funzioni quale concessione al terrorismo del Pkk non hanno alcun titolo per dare lezioni di giustizia ad alcun paese».

Sulla questione, dall'Italia risponde il presidente del Consiglio: in una intervista al quotidiano «El Mundo» Massimo D'Alema sostiene che l'Italia ha fatto tutto ciò che poteva verso Ocalan precisando che «non era nè un nostro alleato nè un nostro ospite». «Ocalan se n'è andato dall' Italia come un uomo libero ed è andato dove voleva. Noi gli abbiamo garantito la sicurezza in Italia. Eravamo favorevoli ad un processo internazionale, ma non è stato possibile. Gli abbiamo garantito l'uscita dal nostro paese in condizioni di sicurezza». E infine: «non va dimenticato che è un uomo accusato di gravi delitti di terrorismo, e non solo in Turchia».

Roberto Lotti

Con un trapianto di placenta nell'addome

«Gli uomini partoriranno»: scienziato ha nel cassetto già tre possibili candidati

«È una prospettiva priva di senso», dice il professor Flamigni pioniere in italia della fecondazione artificiale

LONDRA La donna perde il monopolio. Anche per l'uomo si schiudono le porte della maternità: gli si installa un embrione in grembo, si porta avanti la gravidanza con robuste iniezioni di ormoni femminili e alla fine il pupo nasce con un bel taglio cesareo. «Gli ultimi progressi nella tecnologia medica lo consentono», assicura il prof. Robert Winston, massimo esperto inglese in fecondazione artificiale. «La gravidanza maschile - spiega - non sarebbe molto diversa da quella extra-uterina. Il feto andrebbe impiantato nell' addome maschile con la placenta attaccata ad un organo interno come l'intestino». A capo di una importante clinica londinese all' avanguardia nella fecondazione «in vitro», da tre anni Lord su segnalazione dei laburisti, il prof. Winston annuncia questa novità in un libro di prossima pubblicazione («The IVF Revolution») e avverte che almeno all'inizio la maternità maschile non sarebbe esente da rischi: la placenta trapiantata potrebbe ad esempio provocare emorragie interne. Le forti dosi di ormoni femminili porterebbero allo sviluppo del seno. Sotto il profilo scientifico i colleghi del professore sono in linea di massima d'accordo con lui. E negli ultimi due anni il dott. Fischel è stato avvicinato da tre coppie interessate a che gravidanza e parto fossero appannaggio dell'uomo.

«Ma perchè mettere di fronte l'uomo ad una enorme quantità di rischi ?. E soprattutto, a quale scopo?» Queste le domande che si pone il ginecologo dell'università di Bologna Carlo Flamigni, uno dei pionieri della fecondazione artificiale in Italia che spegne gli entusiasmi del suo collega inglese Robert Wilson sulla possibilità tecnica di portare avanti una gravidanza nell'uomo. «Quella sostenuta da Wilson è una vecchia storia - ha ricordato Flamigni - che nasce dall'esperienza spiacevole delle gravidanze addominali extrauterine che possono avvenire nella donna. Secondo Flamigni se le ricerche per permettere una gravidanza artificiale al di fuori del corpo della donna poteva avere un senso «per eliminare la pratica delle madri "in affitto" e permettere a donne non in grado di portare a termine gravidanze (per esempio cardiopatiche) di farlo, quella della maternità nell'uomo è una prospettiva che non ha senso».

Storico vertice India-Pakistan Irrisolto il nodo del Kashmir

LAHORE Lo «storico» vertice tra India e Pakistan si è concluso ieri con una dichiarazione firmata dai due primi ministri nella quale si impegnano i «rispettivi governi ad intensificare gli sforzi» per risolvere tutti i problemi, con al primo posto quello della sicurezza nucleare ed incluso quello del territorio conteso del Kashmir. I due capi di governo, l'indiano Atal Bihari Vajpayee e il pachistano Nawaz Sharif, hanno respinto le critiche di chi ha sottolineato che nessun risultato concreto ha fatto seguito al forte significato simbolico della visita in Pakistan di Vajpayee. «Il ghiaccio è stato rotto», ha detto Sharif nella conferenza stampa che ha concluso la visita di due giorni di Vajpayee. Il comunicato congiunto emesso dai due governi, che è stato definito la «dichiarazione di Lahore», mette al primo posto la questione nucleare ma fa esplicita menzione del Kashmir, problema sul quale le posizioni rimangono distanti. «Credo - ha detto Sharif - che se riuscireмо a definire la questione del Kashmir sarà possibile avere buone relazioni». Il Kashmir è rivendicato da entrambi i paesi e attualmente è governato per due terzi dall'India e per un terzo dal Pakistan. Contrariamente alle attese non è stata annunciata alcuna misura per facilitare il commercio o i viaggi tra i due paesi, regolati da un complesso sistema di visti. Vajpayee è stato il primo capo di governo a recarsi in Pakistan in questo decennio.

La fazione degli sciiti iracheni prende lo spunto dalla barbara esecuzione avvenuta a Najaf per esortare la sollevazione in armi contro il regime del rais

L'assassinio dell'ayatollah fomenta la rivolta contro Saddam

A Nasiriya, nell'Iraq del Sud, numerosi edifici pubblici sarebbero stati occupati e dati alle fiamme. Tra questi anche la sede del «Baath» il partito al potere

BEIRUT La morte del grande ayatollah sciita Mohammad Sadek al-Sadr, ucciso venerdì nella città di Najaf insieme con due suoi figli, sembra aver innescato violente proteste degli sciiti iracheni (55 per cento degli abitanti) che vengono però smentite dal governo di Baghdad - bersaglio spesso di dure critiche da parte del defunto leader religioso - mentre, per la prima volta, l'opposizione ha esortato gli iracheni a sollevarsi in armi contro il regime di Saddam Hussein. Quindici persone sarebbero rimaste uccise ieri in scontri tra forze dell'ordine e manifestanti nel quartiere di Saddam City, a prevalenza sciita, nella parte Nord di Baghdad.

Le voci, diffuse da vari media occidentali a Baghdad e subito recisamente smentite dalle autorità irachene - che avevano organizzato per la stampa estera una visita guidata nel quartiere per constatarne la calma -, sono state rilanciate ieri da Damasco con un comunicato emesso dal Supremo Consiglio per la rivoluzione islamica in Iraq (Sciri), uno dei principali gruppi dell'opposizione irachena con base in Iran.

Ma scontri sanguinosi sarebbero avvenuti anche a Najaf, 150 chilometri a Sud di Baghdad, la città santa degli sciiti nella cui moschea Al-Sadr era dal 1992 la massima autorità religiosa, e a Nasiriya, 300 chilometri a Sud della capitale mentre in Giordania un migliaio di emigrati iracheni sciiti hanno inscenato una protesta pacifica nel centro di Amman. A Nasiriya, secondo quanto riferito dal portavoce dello «Sciri» a Damasco Bayan Jabar, numerosi dimostranti avrebbero assaltato e dato alle fiamme diversi edifici pubblici tra cui la sede del partito «Baath» al potere. Per sedare gli asseriti tumulti,l'esercito avrebbe bombardato vari quartieri della città facendo «numerosi morti e feriti».

Mohammad Taqi Al-Modaressi, leader di un altro gruppo di oppositori, l'Organizzazione di Azione islamica, da Damasco ha esortato gli iracheni «di tutti i ceti sociali» a sollevarsi contro il regime di Saddam Hussein affermando che «solo una rivolta armata» rappresenterebbe «una reazione appropriata alle azioni del regime di Baghdad e alla sua politica di distruzione e omicidio». Per Al-Modaressi, Saddam Hussein è «personalmente responsabile dell'assassinio» di al-Sadr che - a suo parere - costituisce «una svolta nella lotta contro il regime iracheno».

E ieri sera il governo di Baghdad ha reso noto che «numerosi civili» sono rimasti feriti negli attacchi aerei effettuati ieri da velivoli Usa e britannici sull' Iraq meridionale.Un portavoce della difesa aerea irachena ha affermato che un aereo americano sarebbe stato abbattuto. Washington ha smentito.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 - fax 274086/274085

AMBIENTE

Propongono lo smaltimento meccanico

Pirano: i verdi polemici contro la raccolta differenziata dei rifiuti

PIRANO Originale iniziativa organizzata dagli ambientalisti del comprensorio costiero. Il gruppo d'azione dei verdi che si battono per uno sviluppo equilibrato del comune di Pirano ha organizzato la presentazione di una nuova tecnologia di avanguardia in collaborazione con un'impresa svizzera specializzata. Si tratta della ditta Orfa Engineering, la quale ha progettato impianti per il trattamento meccanico di qualsiasi tipo di rifiuti urbani.

Un gruppo di esperti dell'impresa elvetica ha sottolineato che esclusivamente attraverso una serie di processi meccanici e non chimici o termici, riescono a ottenere prodotti che possono venire riciclati come materie secondarie per numerose industrie. Stando alle dichiarazioni della società, numerosi sarebbero gli aspetti positivi di questo trattamento. In primo luogo i residui urbani non subiscono alcuna trasformazione fisica. Così ad esempio parte di questi rifiuti, pur contenendo metalli pesanti, non diventano tossici.

Durante la presentazione gli esperti svizzeri hanno fatto presente che grazie al trattamento meccanico non vengono esalati gas nocivi, acque di scarico o altri odori sgradevoli. Un altro indubbio vantaggio del trattamento meccanico è rappresentato dal fatto che non è necessario effettuare la cosiddetta raccolta differenziata dei rifiuti urbani prima che questi vengano introdotti nell'impianto di trasformazione.

Il trattamento meccanico dei rifiuti urbani non è visto di buon occhio da parte dei Paesi aderenti all'Unione europea, che da una decina di anni ha investito esclusivamente nella raccolta differenziata delle immondizie urbane. Per quanto riguarda la Slovenia, che da pochissimo tempo si occupa dei moderni sistemi di smaltimento dei residui, c'è la possibilità di privilegiare il trattamento meccanico piuttosto che quello differenziato delle immondizie. Un impianto sarebbe in grado di smaltire con il trattamento meccanico tutti i rifiuti dei tre comuni costieri di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano.

La tecnologia è ideata da una ditta svizzera e la Slovenia potrebbe essere innovativa sul resto d'Europa

Ma a questo punto bisogna tener conto degli ingenti costi. Così a esempio un impianto meccanico in grado di trasformare in materia riciclabile i rifiuti di una città di circa 50 mila abitanti verrebbe a costare pressapoco quattro miliardi e mezzo di talleri (circa una cinquantina di miliardi di lire). Ultimamente il Comune di Capodistria ha dato luce verde al sistema di raccolta differenziato, dei rifiuti, ingaggiando l'azienda specializzata Ekoles di Ptuj. Già tra breve un progetto pilota dovrebbe partire ad Ancarano, la località situata nelle vicinanze del confine italo-sloveno.

Il leader rovignese Mario Sosic contesta il Protocollo di collaborazione fra il Friuli-Venezia Giulia e la Regione istriana

L'Hdz contro l'intesa sulle minoranze

Replica dell'Ufficio conteale: «Una tutela che Zagabria non è riuscita a ottenere»

Zufic da Antonione

Oggi la firma del documento

TRIESTE Si svolgerà stamane a Trieste l'incontro fra le delegazioni della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Regione istriana, nel corso del quale i presidenti Roberto Antonione e il suo collega Stevo Zufic firmeranno il Protocollo di collaborazione fra le due realtà socio-politiche. Al termine dell'incontro, alle 12.45, nel Palazzo di piazza dell'Unità d'Italia, i due presidenti illustreranno alla stampa i contenuti del documento.

POLA Come da copione, l'Accadizeta istriana critica con forza il Protocollo di collaborazione tra le regioni Friuli-Venezia Giulia e Istria, che verrà firmato oggi a Trieste. Per il capo della sezione rovignese dell'Hdz, Mario Sosic, la firma del documento porterà a un'ulteriore radicalizzazione della scena politica istriana.

«Si tratta di un atto dannoso e unilaterale – questa la dichiarazione di Sosic – ispirato dalla corrente filoitaliana della Dieta. Nel Protocollo, che ha ventidue articoli, si cita in più parti la tutela della minoranza italiana in Istria, mentre invece non si parla assolutamente della comunità croata che vive nel Friuli-Venezia Giulia».

Pronta la replica del presidente del Consiglio regionale istriano, Damir Kajin. «Quelle di Sosic sono fantasticherie. Preciso che nel documento si parla due volta della minoranza italiana e non viene dimenticata la comunità croata del Friuli-Venezia Giulia, citata in un articolo».

A reagire alle esternazioni dell'accadizetiano rovignese è stato anche Marino Folo, capo dell'Ufficio conteale per gli affari amministrativi. «Va rimarcato che il Protocollo è stato formulato in stretta collaborazione col Ministero degli esteri di Zagabria e con il Consolato generale di Croazia a Trieste, i cui rappresentanti assisteranno alla firma del documento nel capoluogo giuliano. A redigere il documento, inoltre, sono stati esponenti della Regione italiana e della Contea istriana».

Folo ha quindi ricordato che il Protocollo trae supporto dalle decisioni scaturite nella seduta tra gli zupani delle contee frontaliere e il capo della diplomazia croato, Mate Granic, riunione che si svolse nel giugno del 1995. «Quello che non è riuscito al nostro governo – ha dichiarato Kajin – è stato invece portato a termine dall'amministrazione regionale istriana. Per la prima volta infatti, e parlo del Protocollo, verranno citati i croati che vivono a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia. Le autorità della vicina regione riconoscono la presenza dei croati e anzi daranno un notevole contributo allo sviluppo alla cultura, lingua e istruzione di questa comunità nazionale minoritaria».

Nel Protocollo l'accento verrà posto sulla cooperazione tra le due entità regionali nei settori culturale, amministrativo, scientifico, turistico, con particolare riguardo alla collaborazione economica e al potenziamento delle varie infrastrutture. Tutti i modelli di collaborazione rispetteranno le leggi vigenti nei rispettivi paesi, mentre il Protocollo avrà una validità di cinque anni, con possibilità di prorogarne la scadenza.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	10,22	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0053	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	257,73	Lire
Kuna 1,00	=	0,1331	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l 119,80	=	1.287,42	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,20	=	1.082,47	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l 103,50	=	1.112,27	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 3,85	=	992,27	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Accadizeta «stracciata» alla consultazione elettorale per il rinnovo dei parlamentini locali - Si è riproposta però la scarsa affluenza alle urne (appena il 23 per cento)

Comunità di Abbazia: alla Dieta ben 63 dei 94 consiglieri

En plein delle Capre in tre località - Discreta l'affermazione del Trifoglio

ABBAZIA Solito successone della Dieta democratica istriana; Accadizeta stracciata; discreto l'esito per la coalizione composta da socialdemocratici, regionalisti quarnerino-montani e pensionati. Scarsa la partecipazione alle urne. Queste le note più evidenti delle elezioni per il rinnovo dei consigli delle comunità locali, quattordici per l'esattezza, della municipalità di Abbazia: un valido banco di prova, che ha confermato la disaffezione degli elettori (fenomeno che si ripresenta puntualmente in regione e nel resto del Paese). La consultazione ha comunque dato ragione per l'ennesima volta al partito delle tre caprette. Su 94 consiglieri eletti in totale, ben 63 appartengono al partito di Ivan Nino Jakovcic (nella foto), ventidue al Trifoglio capeggiato dai socialdemocratici, soltanto cinque alla derelitta Comunità democratica croata, mentre quattro sono i consiglieri indipendenti. Degli 11.304 aventi diritto, solamente 2703 hanno esercitato tale diritto, ossia il 23,91 per cento.

La Dieta ha fatto l'en plein – sette consiglieri su sette – in tre località: a Ica, Apriano e Dobrec. Concorrenti sbaragliati anche a Pobri (sei Ddi e un consigliere Hdz) e a Poljane (cinque dietini e due del Trifoglio). Dieta dominatrice, con quattro eletti, anche a Volosca e nei rioni abbaziani di Kosovo, Belveder, Vasanska, Centro 1 e Centro 2. A Icici sono stati eletti tre dietini, altrettanti della coalizione e un indipendente.

A Punta Kolova i cinque seggi sono stati ripartiti tra Dieta (tre) e cartello socialdemocratico (due). Nel quartiere abbaziano di Tosina tre posti sono andati agli indipendenti, uno alla Dieta e uno alla coalizione.

a.m.

Pirano: la «tratta» dei cefali alla Cooperativa dei pescatori

PIRANO Con quasi tre mesi di ritardo rispetto ai tempi previsti il Ministero per l'agricoltura ha assegnato definitivamente la concessione della «tratta dei cefali» a una quarantina di pescatori della cooperativa di Portorose. Lo scorso novembre i responsabili di questa cooperativa si erano aggiudicati la gara d'appalto della più vecchia e importante manifestazione ittica del comprensorio costiero con alle spalle diversi secoli di vita.

Tre mesi fa la loro domanda era stata positivamente evasa dai servizi amministrativi della municipalità di Pirano. Immediatamente però un gruppo di pescatori professionisti del litorale aveva fatto ricorso al Ministero per l'agricoltura, ritenendo ingiusta la decisione di assegnare la tratta a un gruppo di persone che si dedicano alla pesca soltanto a tempo perso. Inoltre, stando sempre alle affermazioni dei pescatori professionisti, la fazione rivale non disporrebbe nemmeno di capaci reti per portare a termine con successo la spettacolare tratta.

Ora però la decisione del ministero è irrevocabile. Appresa la notizia, il gruppo di pescatori professionisti del litorale ha comunque dichiarato che si appelleranno al tribunale amministrativo della Slovenia richiedendo un indennizzo per il consistente danno materiale che sarebbe stato provocato a questa particolare associazione.

Nel contempo, tenendo conto del notevole ritardo provocato dalla vera e propria «guerra» indetta tra le due fazioni rivali di pescatori, i servizi amministrativi del Comune di Pirano hanno deciso di prolungare il termine ultimo per l'esecuzione della tratta dal 28 febbraio al 14 marzo.

Il Provida 2000 montato in Slovenia a bordo di Ford, Opel e VW

Telecamere su auto «civetta» a caccia di infrazioni stradali

La Polstrada è ora certa di poter sanzionare con multe molto salate chi supera i limiti di velocità in città e anche in autostrada

LUBIANA D'ora in poi incuteranno timore e rispetto sulle strade slovene. Sono tre nuove automobili, modello Ford Mondeo, Opel Vectra e Volkswagen Golf. A prima vista sembrano semplici auto civili, ma in realtà sono in dotazione alla polizia stradale. A bordo portano il sistema Provida 2000, tra i più temuti (assicurano gli esperti) dagli automobilisti indisciplinati.

Si tratta di una telecamera e autovelox incorporati, in grado di rilevare e registrare qualsiasi tipo di infrazione al Codice della strada. Sarà molto importante soprattutto per limitare gli eccessi di velocità.

I conducenti si erano ormai abituati a distinguere da lontano gli autovelox fissi della polstrada e conoscevano a memoria i tratti in cui era possibile il monitoraggio delle velocità con i radar portatili al laser. Superati questi punti, potevano lanciarsi nuovamente a velocità folli.

D'ora in poi, non saranno più al sicuro. Sia che precedano o che seguano le auto della polizia dotate del Provida 2000, le infrazioni saranno subito evidenziate. Quando l'automobilista si accorgerà di essere sotto controllo, ormai sarà troppo tardi.

Gli apparecchi torneranno molto utili, sostengono i poliziotti, in autostrada, dove finora era, in pratica, impossibile colpire i più spericolati, senza mettere in pericolo anche gli altri automobilisti in transito.

C'è anche la possibilità di filmare altre infrazioni, come sorpassi avventati, mancato rispetto della distanza di sicurezza oppure passaggi con il semaforo rosso.

I filmati serviranno come prova in caso di contestazioni e potranno essere mostrati immediatamente, in strada, agli interessati. Subito dopo scatteranno le multe, che come noto sono piuttosto salate.

In base al nuovo Codice della strada, entrato in vigore il 1.o maggio dello scorso anno, violare il limite di velocità di 40 chilometri l'ora fuori dei centri abitati e di 30 chilometri in città, viene a costare poco meno di un milione di lire.

Per i cittadini sloveni significa anche l'attribuzione di 5 punti negativi, quasi un terzo dei 18 necessari per vedersi ritirare definitivamente la patente.

L'ALTRAEUROPA

In trasferta a Portorose i microfoni di Radio Rai

TRIESTE Microfoni da studio e in trasferta a Portorose, questa settimana a «L'Altraeuropa», in onda sulle frequenze Rai di 1368 kHz. Nel corso della settimana, il quotidiano radiofonico delle 15.45, curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, affiancherà a temi di attualità argomenti storico-culturali e di cronaca.

Si incomincia **lunedì** con una carrellata sulle attività del Circolo Istria di Trieste: incontro con Livio Dorigo, presidente del sodalizio.

Martedì appuntamento con la stampa e l'attualità di cronaca politico-sociale di Slovenia, Croazia e dell'era balcanica.

Mercoledì una testimonianza dalla trasferta in terra istriana della trasmissione, con l'intervista a Daniela Paliaga, preside del liceo ginnasio italiano «Antonio Sema» di Pirano.

Giovedì prosegue il ciclo di conversazioni con Gianni Giuricin su eventi e cambiamenti nelle terre giuliane. Il suo percorso umano e politico.

Venerdì, argomento conclusivo della settimana, il libro «Socialismo adriatico. La socialdemocrazia di lingua italiana nei territori costieri della Monarchia asburgica: 1888-1915» (Lacaita ed.). Secondo appuntamento con l'autrice, Marina Cattaruzza.

«Un bel dì vedremo» scritto da Ruggero Rimini nuova produzione del Dramma italiano di Fiume

FIUME La compagnia di prosa del Dramma Italiano è nuovamente in piena attività. È in allestimento infatti il quarto spettacolo della stagione: dopo «Mario e il mago», «Rumori in soffitta» spettacolo per ragazzi), e «Sposite e te vedarà», ora è la volta di «Un bel dì vedremo, ovvero la storia della Butterfly di Puccini, scritta da Ruggero Rimini. L'adattamento e la regia di questa commedia in musica portano la firma di uno dei più prestigiosi registi della Croazia, Petar Selem. Le scene sono di Raffaele Del Savio, mentre i costumi vengono realizzati da Dora Argento.

La «premiere» di «Un bel dì vedremo» avrà luogo a Fiume il 13 marzo.

La «ricetta» interpartitica proposta dall'assessore Salvador

«Una forza trasversale contro i tagli europei»

PORDENONE La ricetta per contrastare il possibile taglio dei fondi europei c'è. E a suggerirla è l'assessore pordenonese Maurizio Salvador. «Le forze politiche regionali devono unirsi per creare la giusta trasversalità necessaria per agire con forza nei confronti di Roma».

L'occasione per suggerire questa nuova strategia, per evitare il taglio dell'oltre sessanta per cento dei fondi, è stata l'incontro svolto a Maniago tra i vari progetti «leader» per la montagna regionale, chiamati anch'essi a unirsi per esercitare maggiore forza nei confronti anche di Bruxelles.

«La montagna friulana, come il resto del territorio - ha spiegato l'assessore Maurizio Salvador - è chiamata a un appuntamento strategico, la nuova programmazione comunitaria 2000-2006, fondamentale per accedere ai fondi strutturali e ottenere nuove risorse per lo sviluppo locale, sia a livello regionale, sia nazionale, e soprattutto comunitario».

«Bisogna perciò definire strategie operative comuni - ha aggiunto lo stesso Salvador - per lo sviluppo, sia pur tenendo presenti le specificità dei singoli territori».

I quattro progetti «leader», alla luce dei buoni risultati conseguiti nella gestione del programma comunitario, - è stato rilevato - chiedono alla Regione «di essere considerati interlocutori privilegiati nella programmazione dei futuri interventi, che dovranno tener conto del fatto che l'Italia - e quindi anche il Friuli-Venezia Giulia - si troverà ad avere a disposizione minori risorse comunitarie a causa di una consistente riduzione dei territori (e quindi di popolazione) considerati bisognosi di aiuti allo sviluppo da parte dell'Unione Europea».

Secondo Salvador quindi per influire sulle decisioni romane «è opportuna una concertazione politica, che veda tutte le forze impegnate trasversalmente».

Fra due settimane nel confinante «land» austriaco si svolgeranno le attese elezioni regionali

Carinzia di fronte a un bivio

Su tutti l'incognita dell'estremista Haider, forte nei sondaggi del 38 per cento

L'attuale presidente Zernatto col suo ex omologo Cruder.

TARVISIO Il «d-day» cadrà esattamente fra due settimane. Il 7 marzo infatti i circa 400mila cittadini della Carinzia aventi diritto, su 520mila totali, saranno chiamati alle urne per il rinnovo del «landtag», la Dieta regionale, ovvero l'organismo politico corrispondente al nostro Consiglio regionale. Un appuntamento importante anche per il Friuli-Venezia Giulia, visto che proprio in questi ultimi mesi la nostra regione ha ritrovato, almeno in parte, un certo rapporto con il governo di Klagenfurt, compagno di avventura nella candidatura olimpica «Senza Confini» (assieme anche alla Slovenia) per i Giochi olimpici invernali del 2006.

In tutto il «landtag» carinziano è composto da 36 consiglieri, eletti con sistema strettamente proporzionale, sistema che regola anche la composizione dell'esecutivo (per noi quasi un assurdo politico). E così se il «landtag» comprende 14 consiglieri socialdemocratici (**Spö**), 13 liberal-nazionali (**Fpö**) e 9 popolari (**Övp**), l'esecutivo invece è presieduto dal capo carinziano dell'Övp **Christof Zernatto**, affiancato da due vice, uno socialdemocratico, con i quali i popolari hanno una vera e propria alleanza, e uno dell'opposizione, ovvero dell'Fpö, il partito di ultradestra del leader populista **Jörg Haider**.

Alle prossime elezioni del 7 marzo si presenteranno anche altre due forze attualmente non presenti nel «landtag»: si tratta della coalizione «**Demokratie 99**», che unisce tra gli altri esponenti verdi e della minoranza slovena, e il «**Kpö**», partito dell'estrema sinistra, assente da dieci anni dal consiglio regionale carinziano.

Ma è sul partito di Jörg Haider che sono puntati gli occhi dei più. Sulla carta infatti il movimento liberal-nazionale di destra ha, secondo gli ultimi sondaggi, il 38 per cento delle preferenze. Una cifra davvero consistente, ma che non servirebbe a nulla di fronte al 33 per cento stimato per i socialdemocratici e il 25 per cento dei popolari, che otterrebbero così insieme la maggioranza assoluta delle preferenze. Zernatto e il suo attuale vice dell'Spö, **Michael Ausserwinkler**, potrebbero quindi riproporsi come accoppiata vincente, magari scambiandosi i ruoli. Tanto più che nemmeno a livello personale, sempre nei sondaggi, Haider riesce a sfondare. Zernatto, a capo del governo carinziano dal 1991, sfiora infatti il 40 per cento delle preferenze, trascinando così tutto il partito popolare verso percentuali più alte rispetto a quelle nazionali. Il capo dell'Fpö si «ferma» invece, per così dire, al 25 per cento (pur essendo, oltre che leader incontrastato del partito liberal-nazionale, anche un carinziano doc).

Haider, però, non si arrende, giocandosi in questa sua decisiva (anche a livello nazionale) campagna elettorale tutte le carte possibili: dal sicuro richiamo (in Carinzia) degli slogan e della presenza di qualche giocatore di hockey su ghiaccio, all'immagine buonista (difficile da associargli) di neonati sorridenti. Per l'opinione internazionale, e per buona parte di quella interna, Haider resta comunque colui che nel '91 perse la presidenza della Carinzia travolto dalle polemiche dopo aver difeso nel «Landtag» la politica di occupazione del Terzo Reich. E quella fu solo una delle tante «gaffe» collezionate dal leader estremista, difensore delle Ss, antieuropeista, pronto a definire i campi di sterminio di Hitler semplici «campi di punizione».

Federica Barella

Ai campionati di Ramsau

E la mascotte di «Senza Confini» debutta con Paruzzi e Di Centa

RAMSAU Debutto anche in ambito internazionale per l'orsetto, la mascotte della candidatura olimpica «Senza confini 2006» presentata ufficialmente a Casa Italia ai mondiali di sci nordico a Ramsau, in Austria. Ambasciatori dell'iniziativa olimpica, che coinvolge Austria (Carinzia), Slovenia e Italia (Friuli Venezia Giulia), sono stati i fondisti friulani Gabriella Paruzzi e Giorgio Di Centa, presenti alla serata con i responsabili tecnici della candidatura Gabriele Massarutto e Pier Giorgio Baldassini, accanto al sindaco di Tarvisio Franco Baritussio, e ai rappresentanti di Carinzia e Slovenia. Presenti alla cena anche il presidente Fisi Carlo Valentino con il vicepresidente Luigi Anselmi. Gabriele Massarutto si è dichiarato convinto che la candidatura «Senza confini», definito «un progetto oggi tecnicamente maturo», «stia godendo sempre più di maggior credito in seno al Cio». Con una possibile gara «senza confini», ovvero la discesa libera femminile. Le atlete gareggeranno infatti su un tracciato che unisce le tre nazioni: partenza in Slovenia, percorso in Italia e arrivo a Arnoldstein, in Austria.

Nuove iniziative promozionali e di offerta di servizi aggiuntivi per riuscire a catturare anche gli utenti pordenonesi altrimenti attratti da Venezia

L'aeroporto di Ronchi scopre la Destra Tagliamento

PORDENONE L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari guarda anche al pordenonese per pianificare il proprio futuro. La Destra Tagliamento è ricca di insediamenti industriali e riveste una certa importanza sotto il profilo economico, ed è impensabile che lo scalo ronchese non punti anche ad essa per guadagnare nuovi passeggeri. Ed è proprio questo l'obiettivo che si è prefisso il convegno sul tema «L'aeroporto di Ronchi dei Legionari: una risorsa anche per la Destra Tagliamento?», promosso dall'amministrazione provinciale di Pordenone e dal Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia. Sulle tante prospettive, oggi poco sfruttate ed alla base di un maggior utilizzo da parte dell' utenza pordenonese dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia, si sono sviluppati gli interventi del presidente della Provincia di Pordenone, Alberto Rossi, del presidente e del vicepresidente del Consorzio aeroporto, Renzo Codarin e Corrado Della Mattia e di Angelo Bragagnini, membro del consiglio di amministrazione della società di gestione dello scalo ronchese e responsabile dell'area marketing dello stesso. Tante le ragioni che fanno preferire Venezia-Tessera piuttosto che Ronchi dei Legionari. Si va dal fatto che essi appaiono equidistanti da Pordenone, che Venezia offre maggiori collegamenti con orari più comodi e diversificati, sino a quello che proprio il «Marco Polo» ha potenziato negli ultimi tempi i propri collegamenti charter e di fideraggio con le maggiori città italiane ed europee. Ronchi dei Legionari, dal canto suo, ha buone carte da giocare per il futuro. Si va dalle tariffe, che per alcuni versi appaiono migliori, dalla condizioni climatiche della zona che non costringono la chiusura dello scalo in caso di nebbia, fino alla possibilità della realizzazione di una stazione ferroviaria di fronte all'aeroporto che renda più agevoli i collegamenti. Una della chances, poi, appare anche quella del potenziamento di un servizio navetta che serva quelle realtà industriali che, oggi, preferiscono il «Marco Polo» per i propri spostamenti.

Luca Perrino

Presentata una proposta di legge della Lega Nord

Per i corregionali all'estero l'ente pubblico come partner delle possibili nuove imprese

«Programmazione», ecco la parola d'ordine per l'assistenza

TRIESTE I temi della prevenzione e della qualità dei servizi sociosanitari nell'area triestina e a livello regionale sono stati al centro dell'incontro del direttivo di Federsanità Anci Fvg con la rappresentanza ristretta dei Comuni dell'Ass n. 1 che, su invito dell'assessore Gianni Pecol Cominotto, si è tenuto presso il municipio di Trieste.

Nel corso della riunione, presieduta da Giuseppe Napoli, presenti il vicepresidente Giovan Battista Baratti, i componenti del direttivo Gianni Pecol Cominotto, Luciano Floramo, Raffaele Calabria e Alberto Pietrowski e il segretario Giuseppina Zanuttigh, sono stati approfonditi i temi della «programmazione socio-sanitaria integrata» e dei criteri di riparto del Fondo sociale unico, alla luce di una specifica circolare dell'assessore regionale Ariis, con il quale è stato auspicato, in tempi brevi, un incontro di approfondimento.

Particolarmente interessante, poi, l'incontro con i rappresentanti dei Comuni aderenti alla rete «Città sane» dell'Organizzazione mondiale della sanità con i quali i componenti del direttivo di Federsanità Anci Fvg hanno ravvisato piena convergenza nel metodo e negli obiettivi: un'articolata strategia di interventi per la prevenzione (intersettoriale), a garanzia della qualità della salute dei cittadini.

UDINE Il gruppo consiliare regionale della Lega Nord ha presentato una proposta di legge, primo firmatario il vicepresidente del consiglio Matteo Bortuzzo, riguardante gli interventi a favore dei corregionrali all'estero.

L'iniziativa di legge tra origine della prossima soppressione dell'Ente regionale dei migranti e dalla necessità sentita (e verificata dal gruppo regionale della Lega durante numerosi incontri e colloqui con emigrati all'estero) di riformare e migliorare il rapporto, le relazioni, la collaborazione concreta tra l'amministrazione regionale e i moltissimi corregionali che vivono in altri Paesi. Friulani e giuliani che spesso costituiscono importanti cardini socio-economici all'interno dei contesti in cui si sono integrati e anche per questo vanno considerati autorevoli ambasciatori dei valori, delle caratteristiche, della cultura del Friuli-Venezia Giulia nel mondo. Un patrimonio di risorse umane così importante che deve essere adeguatamente riconosciuto e valorizzato. Per questo si è pensato di creare un servizio che faccia direttamente da collegamento tra chi risiede all'estero e la presidenza della giunta regionale.

Funzione fondamentale tra quelle dell'organismo che si dovrebbe costituire sarà quella di favorire l'insediamento dei nostri concittadini appena trasferiti. Per queste iniziative sarà costituito un fondo apposito. I progetti e le iniziative di privati e associazioni saranno valutati da un comitato che si occuperà anche di verificare nel complesso l'operatività e la qualità dell'associazionismo all'estero. E per raggiungere una sempre più elevata qualità progettuale il progetto di legge prevede che siano incentivate forme aggregative tra le associazioni le istituzioni e gli enti interessati.

Soltanto a settembre si saprà se il capoluogo isontino ospiterà l'adunata del 2001

E Gorizia ora «sogna» gli alpini

Ma intanto si lavora già per preparare strutture e servizi

Il Congafi commercio udinese amplia i suoi finanziamenti

UDINE Grazie alla firma di un'apposita convenzione con Friulia Lis, la finanziaria regionale specializzata nel leasing immobiliare e mobiliare, il Congafi commercio della provincia di Udine potrà fornire, per la prima volta, anche garanzie sui contratti di leasing, ampliando così la sua attività anche ad altre forme di finanziamento al di fuori di quelle bancarie.

L'opportunità offerta dalla Friulia Lis, che propone leasing a tassi promozionali ancorati all'eurobor a tre mesi più uno spread al massimo di un punto percentuale (con un tasso effettivo oggi pari al 4%), è un'occasione veramente interessante per tutte quelle aziende commerciali che intendano ad esempio acquistare una nuova sede o investire in strumentazioni tecnologicamente avanzate, acquistare un albergo o più semplicemente rinnovare il parco autocarri e furgoni. Tutte le aziende commerciali della provincia di Udine che stiano elaborando progetti e piani finanziari particolarmente impegnativi dunque potranno d'ora in avanti godere di uno strumento in più.

Per il settore immobiliare il Congafi erogherà garanzie a copertura di investimenti che possono andare da un minimo di 250 milioni fino a un massimo di due miliardi e mezzo. Ridottissimi i tempi di approvazione della pratica relativa alla richiesta di finanziamento che, se per i documenti presentati saranno regolari, verrà evasa in soli cinque giorni per importi fino a 100 milioni, mentre per importi maggiori le pratiche verranno definite al massimo in trenta giorni.

GORIZIA Il loro pensiero va al prossimo mese di settembre. Solo allora si saprà ufficialmente se sarà proprio Gorizia a ospitare, nel 2001, l'adunata nazionale. Ma la selezione isontina dell'Associazione nazionale alpini, guidata dal colonnello Gastone Marizza, ha già brindato, qualche giorno fa, in occasione della decisione, assunta a Vicenza, di candidare proprio Gorizia al ruolo di città testimone della tradizione alpina del Triveneto. «Non si è trattato di alcuna competizione con Trieste – ha detto lo stesso presidente Marizza – in quanto proprio gli amici giuliani hanno compreso benissimo quelle che erano le motivazioni alla base della nostra candidatura, da un lato in cinquant'anni dalla prima adunata avvenuta nel 1951 (fu la seconda della storia dopo quella di Bolzano del 1949, ndr) e dall'altro il millenario storico della città. Due date importanti che, vale la pena ricordarlo, sono state sostenute in maniera evidente anche dall'amministrazione comunale». A settembre, come detto, il responso finale. Gorizia, nell'occasione, dovrà «batteri» con Firenze e Aosta., ma proprio per quest'ultima città sembra che il Piemonte, primo «sponsor» della stessa, possa decidere di abdicare a favore della provincia isontina. L'attesa è tanta e già da tempo vengono avviati contatti per far sì che questo legittimo sogno possa tramutarsi in realtà. «Nei giorni scorsi ho sentito l'avvocato Prisco (il vicepresidente dell'Inter, ndr) – ha detto ancora Marizza – e proprio egli da vecchio alpino, fu tenente del nono reggimento di stanza a Gorizia negli anni Quaranta, ha espresso tutta la soddisfazione per questa scelta». Nel 2001 a Gorizia potrebbero approdare non meno di 300 mila persone, provenienti da tutto il mondo. All'aeroporto di Ronchi dei Legionari verrà predisposto il «comando tappa» con l'obiettivo di accogliere tutte quelle «penne nere» che arriveranno da lontano, molti dei quali dall'estero e dalle terre che videro moltissimi emigrare.

lu.pe.

Torna l'invasione dei clandestini Altri ventitré fermati nell'Isontino

GORIZIA Ventitrè immigrati clandestini, tra cui 11 kosovari, sono stati fermati nelle ultime ore a Gorizia dalle forze dell' ordine. Uno sloveno è stato, intanto, arrestato, sempre a Gorizia, per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina, mentre un kosovaro, sospettato dello stesso reato, è stato denunciato in stato di libertà.

Gli undici cittadini del Kosovo sono stati intercettati da una Volante della Questura dopo aver attraversato il confine italo-sloveno a Gorizia. Uno di loro, con permesso di soggiorno in Italia, è stato denunciato per favoreggiamento di ingresso illegale in Italia di extracomunitari anche se - secondo i primi accertamenti - non avrebbe agito a scopo di lucro. I clandestini sono stati tutti espulsi, tranne tre persone appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Le «Donne del vino» cambiano guida Alla presidenza regionale eletta Rosa Bosco

UDINE Cambio del testimone alla presidenza della delegazione del Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione nazionale «Le donne del vino». Rosa Bosco, produttrice di Buttrio, succede a Marina Danieli e diventa la nuova presidente regionale. È stato dato lunedì 8, a Buttrio, in occasione della riunione mensile dell'associazione, l'annuncio ufficiale della neoeletta. Marina Danieli passa invece a ruolo di consigliere nazionale. Sono 25 invece in Friuli-Venezia Giulia le socie che si occupano di vino fra produttrici, ristoratrici, enotecarie, sommelier e giornaliste. L'Associazione nazionale delle Donne del vino, presieduta ora da Giuseppina Viglierchio, si è costituita a Firenze nella primavera dell'88. Il sodalizio, che ha lo scopo di valorizzare e diffondere la cultura del vino di qualità, organizza incontri, degustazioni, dibattiti, viaggi-studio, corsi di aggiornamento con particolare attenzione al mondo femminile. A motivare le socie, più di 350 in Italia, sono dunque obiettivi non strettamente commerciali, ma di informazione. Educazione al consumo, quindi, indirizzata soprattutto alle consumatrici responsabili d'acquisto.

C.Sir.

Un club di tifosi inaugurato anche nella lontana terra di Zico e Amoroso

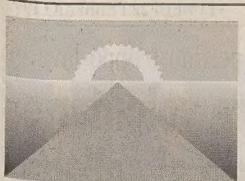
L'Udinese sbarca in Brasile

Pesci morti nel Cormor Oggi si saprà il perché

UDINE Una moria di pesci di vaste proporzioni, segnalata nel torrente Cormor, in comune di Pozzuolo del Friuli, è sotto esame degli esperti. Una serie di prelievi è già stata compiuta nel corso d'acqua da personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari dell'Udinese. L'esito delle analisi dell'Ass è atteso per quest'oggi.

UDINE È stato inaugurato nei giorni scorsi il primo Udinese Club in Brasile denominato «Praia de Guaratiba», nell'estremo Sud della Bahia dove il prossimo 4 aprile 2000 verranno festeggiati i 500 anni della scoperta del Brasile. Il Club è stato dedicato a due grandi campioni brasiliani dell'Udinese: il passato con l'indimenticabile Zico e il presente con il campione Marcio Amoroso.

Oltre 30 soci tra italiani, friulani e brasiliani simpatizzanti dell'Udinese hanno partecipato a una serata di sport e solidarietà, accompagnati dalle melodiche canzoni del cantautore friulano marco Andreoni e con alcune litografie del Maestro Borzani messe all'asta assieme a materiale promozionale offerto dall'Udinese calcio e dal raggruppamento di Forza Udinese. L'intero incasso della serata (oltre due milioni) è stato consegnato dall'ospite d'onore della serata, il dottor Sergio Gervasutti direttore del «Messaggero Veneto» alla signora Maria Dais Doris, direttrice della Scuola di solidarietà.

Presidente operativo Carla Casarsa, coadiuvato da un consiglio composto da varie autorità politiche e sportive locali.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.57**
	tramonta alle	**17.41**
La Luna:	si leva alle	**10.32**
	cala alle	**23.59**

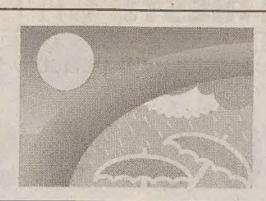
8.a settimana dell'anno, 53 giorni trascorsi, ne rimangono 312.

IL SANTO

Cattedra di San Pietro

IL PROVERBIO

Non c'è mano che possa fermare il tempo.

TEMPO

Temperatura:	**6,9** minima
	7,7 massima
Umidità:	**99** per cento
Pressione:	**1016,1** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**2,5** km/h da N
Mare:	**6,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.16	**+36**	cm
	ore	13.56	**+5**	cm
Bassa:	ore	8.11	**-23**	cm
	ore	19.16	**-15**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.21	**+30**	cm
Bassa:	ore	10.04	**-23**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Febbre alta sulle linee telefoniche: poco meno di duecento chiamate, il quadruplo del normale

L'influenza surriscalda il «118»

O è una recrudescenza del virus o è l'assenza domenicale dei medici di famiglia

Telefoni che squillano, malati che chiedono soccorso. Poco meno di 300 triestini in preda all'influenza hanno chiamato ieri la centrale del 118. In ottanta casi si è reso necessario l'intervento dell'ambulanza e il trasferimento all'ospedale. Negli altri è stato sufficiente il consiglio del medico. Parole e rassicurazioni. La terapia corre sul filo.

Al momento non è chiaro se ci troviamo di fronte a una recrudescenza del virus o a una assenza massiccia da Trieste dei medici di famiglia. Nei fine settimana, dopo giorni di ambulatori affollati e di visite a domicilio a tutte le ore del giorno, i cosiddetti «medici di base» forse si sono presi un po' di riposo. Lo prevede per tutti i fine settimana la stessa convenzione con l'Azienda sanitaria. Medici assenti e telefonate al 118 che proliferano. Quattro volte l'usuale. Febbre alta sulle linee.

Del resto i colpi di coda dell'Australiana erano ampiamente previsti: finirà appena nel mese di marzo

L'inusitato numero di telefonate al 118 è probabilmente ascrivibile a entrambi i fattori. Pochi medici al lavoro e influenza in rimonta per una seconda ondata di «australiana». La conferma verrà appena nei prossimi giorni dai dati delle aziende sanitarie.

«Il virus infettante è particolarmente aggressivo e le condizioni climatiche di questi giorni favoriscono il contagio» spiegano i sanitari schierati in prima linea. «Da qui febbre alta, mal di testa e dolori articolari».

L'ambulanza ieri è stata inviata a soccorrere i malati che lamentavano complicazioni polmonari o cardiache. Specie anziani e bambini. Sono stati visitati all'ospedale e alcuni sono stati anche riportati a casa. Il ricovero non era necessario.

Del resto l'ondata di influenza di metà febbraio era ampiamente prevista. Il virus dovrebbe iniziare a ripiegare a fine del mese con possibili colpi di coda fino a metà marzo. Trenta giorni ancora a rischio. Coprirsi bene, non frequentare luoghi affollati, mangiare in maniera equilibrata.

«I ceppi virali cambiano molto rapidamente, si aggiornano di anno in anno e per questo siamo sempre impreparati: per di più il trattamento delle affezioni virali non ha una terapia specifica, ma soltanto sintomatica. Il vaccino offre una copertura del 70-80 per cento e in caso di insorgenza del morbo, lo attenua in modo vistoso. Le cure restano quelle tradizionali. antipiretici, letto e attenti nei primi giorni di convalescenza. Anche se non insorgono complicazioni chiamare il medico. Possibilmente non nei fine settimana.

c.e.

Marito e moglie guardavano la televisione nel loro appartamento di San Giacomo

Due anziani uccisi dalla stufa accesa

Un maledetto fornello a gas inserito in una vecchia stufa economica e due anziani che guardano la televisione. Francesco Negretti, 88 anni e la moglie Elda Gualtieri, 86, sono stati uccisi dal monossido di carbonio.

I loro corpi senza vita sono stati trovati ieri sera da un cugino che era stato avvisato dal figlio Giorgio che vive in Germania il quale aveva telefonato più volte senza aver risposta. La tragedia è avvenuta in un appartamentino al terzo piano dello stabile di via Cancellieri 2 a San Giacomo.

Una tazza di latte per cena e poi l'unico passatempo di due anziani, la televisione. Francesco Negretti si è seduto sulla sua poltroncina e la moglie vicino a lui, su una sedia.

Ma l'altra sera c'era freddo. Così i due anziani coniugi hanno acceso un fornello a gas che era stato sistemato all'interno di una vecchia cucina dove molti anni fa bruciavano la legna.

Il cugino Egidio Zugovich li ha trovati così ieri verso le 20. Lui quasi appoggiato con i gomiti sul tavolo, lei con il capo reclinato. E in casa c'era un calore quasi impossibile, almeno 40 gradi. «Il fuoco ha pian piano esaurito buona parte dell'ossigeno all'interno della casa, ma il fornello ha continuato a bruciare», ha spiegato un pompiere. «Se la fiamma si fosse spenta, bastava una scintilla per provocare un'esplosione», ha aggiunto.

Francesco Negrelli

Elda Gualtieri

«Una disgrazia, sono stati uccisi dal gas... Sali sul primo aereo e vieni a Trieste». Parole disperate pronunciate con la voce rotta. E' stato Egidio Zugovich a dare al figlio della coppia morta la tragica notizia, parlando dal telefono a muro, proprio all'ingresso dell'appartamento; quello stesso apparecchio che Giorgio Negrelli ha insistentemente fatto squillare decine e decine di volte per poi rivolgersi preoccupato al parente.

Sul pianerottolo, pietosamente coperti da due lenzuoli, c'erano i corpi di Francesco Negrelli e della moglie Elda Gualtieri.

All'origine della disgrazia dovrebbe esserci un guasto all'impianto del gas o forse a quel vecchio fornello che Negrelli e la moglie avevano acceso per riscaldarsi o forse al camino. Fino a tarda sera i carabinieri di via Dell'Istria hanno ispezionato i locali assieme ai tecnici dei vigili del fuoco.

Hanno parlato con alcuni vicini per sapere da quanto tempo non vedevano i due coniugi. Poi è arrivato il medico legale Fulvio Costantinides che ha sollevato quei lenzuoli. «L'ipotesi più plausibile è che il decesso da monossido di carbonio sia avvenuto nella notte tra sabato e domenica», dirà più tardi il perito.

A fare chiarezza saranno comunque i risultati delle autopsie che il sostituto preso la pretura, Alberto Santacatterina, dovrebbe disporre.

«Non capisco, come possa essere successo. Erano due persone in gamba. Non dimostravano la loro età. Sapevano benissimo badare a loro stessi», ha detto una parente arrivata poco dopo. Poi ha pianto.

Corrado Barbacini

Trent'anni: si toglie la vita con il gas di scarico dell'auto

Ha detto addio alla vita a trent'anni. Si chiamava Massimilano Del Linz. Il suo corpo è stato trovato l'altra sera riverso su un sedile della sua Fiat Panda nascosta tra gli alberi di un bosco a Slivia. Mancava da casa da ventinquattro ore. Si è ucciso con il gas di scarico dell'auto, un tragico copione troppo frequente.

A fare la macabra scoperta è stato un passante che stava rientrando da una passeggiata. L'uomo ha notato la Panda, si è avvicinato, ha visto il tubo di gomma che entrava nell'abitacolo e oltre il vetro del finestrino la figura di una persona. Ha telefonato al "118". Ma il medico dell'ambulanza non ha potuto fare altro che constatare il decesso del giovane. Poi sono arrivati i carabinieri di Aurisina che hanno avvisato il magistrato e chiamato il medico legale Fulvio Costantinides.

Massimiliano Del Linz era scomparso da venerdì. Aveva lasciato regolarmente il suo posto di lavoro ma non era più rientrato a casa. I familiari lo avevano cercato per tutta la notte e quindi avevano avvisato i carabinieri. Poi la macabra scoperta in un bosco di Slivia.

Per scardinare quello che è ormai il motto di Trieste, un fisico burlone apre un sito in Internet

Adesso «Nosepol» finisce nella Rete

«Speriamo di dare un calcio bello grosso alla fama letargica della città»

In idioma locale si dice «No se pol», in inglese antico suona più elegante e misterioso («Thou shalt not»), ma in parole povere è ancora più chiaro e declinabile: Trieste dorme, Trieste langue, Trieste muore, Trieste pigra, Trieste che noia, che triste Trieste.

Su questo appassionante tema - per scardinarlo alla base - un fisico, progettista di sistemi elettronici, burlone nel tempo libero (è autore assieme al magistrato Antonio De Nicolo di due volumetti «da ridere», intitolati «El monario» e «El monario tomo secondo», Mgs Press) ha aperto un sito Internet. Come si chiama? «Nosepol», naturalmente. E come si raggiunge? Digitando «www. nosepol.com» (naturalmente).

«Io e i miei collaboratori vogliamo farne una sorta di caffè virtuale dove chiacchierare della città - spiega Fumi - , e speriamo così di dare un calcio bello grosso a questa fama letargica che Trieste si ritrova addosso».

Chi apre le pagine troverà non solo l'esotica versione shakespeariana del vizio nostrale («Thou shalt not», appunto), e non solo le ridicolaggini meno auliche ma più goderecce dei «Monari» («Pizzeria Vivaldi: specialità 4 stagioni»), ma anche un editoriale in cui Fumi spiega come e qualmente l'andata della Vecchia Austria e lo sbarco degli Italici abbia deluso da bel subito i probi triestini, storditi dalla burocrazia romana: «Chiunque fosse abbastanza pazzo da tentare di uscire dai binari verso il nulla così accuratamente predisposto dagli ultimi liberatori - digita Fumi - si ritrovava ben presto emarginato dai suoi simili prima ancora che dall'Autorità e finiva per sentirsi lui stesso un inconcludente sovversivo che aveva osato pensare di poter sfuggire alla più inderogabile delle leggi non scritte: "no se pol"». (E perché «no se pol»? Lo sanno tutti: «Perché de no, no se ga mai fato...»).

Quindi il sito ha preso nome dalle «tre funeste parolette», simbolo ufficiale - secondo l'autore, un po' stufo dell'andazzo - «di una città un tempo viva e attiva e oggi atrofizzata in una specie di grande casa di riposo per vecchietti di ogni età che sopravvivono di sussidi statali in attesa della Signora con la Falce». Capperi, che allegria. Chi vuole sottoscrivere o protestare si cacci in rete al più presto, perché al di là del fatto che gli autori si aspettano una reazione scomposta ma prevedibile («Cossa, su Internet una roba compagna? No se pol, no se ga mai fato!»), incitano alla collaborazione attiva.

Se nessuno si farà vivo sarà dimostrato l'apice del teorema, e che cioè «No se pol far el "Nosepol"»: sarebbe veramente il massimo

Dite la vostra, dunque, che loro l'hanno già detta. E hanno aggiunto ricette, filosofie spicciole, inviti a spedire «nonsense», articoli paradossali su «scoop» terribili («Trasferito a Udine il municipio di Trieste»), riflessioni sul «perché altrove le cose riescono?» e «perché "no se pol"». Corrono con tutto ciò i loro rischi. Se nessuno si farà vivo, sarà dimostrato l'apice del teorema, e che cioè «no se pol far il "Nosepol"». Sarebbe il massimo, un limite di perfezione insuperabile e ormai ineffabile.

Gabriella Ziani

L'allarme della Fipe che vede nelle maglie di una normativa poco chiara un pericolo per giovani e gestori

«Poker» da bar, a volte è sospetto

Circolano videogiochi e «mangiasoldi» fuori norma, che incantano i ragazzini

Videogiochi e «macchinette mangiasoldi» sotto accusa anche a Trieste. Sta dilagando quel fenomeno che vede il preoccupante coinvolgimento dei giovanissimi, che per questi giochi d'azzardo stazionano ore e ore nei bar o in altri esercizi pubblici.

La denuncia arriva dalla Federazione italiana pubblici esercizi locale (Fipe). Ma ecco cosa dice il presidente Benito Benedetti: «Recentemente si è riunito a Roma il direttivo nazionale Fipe, di cui faccio parte, per esaminare il dilagare dell'utilizzo illegale degli apparecchi per i giochi d'azzardo. Abbiamo dovuto prendere atto che tali aggeggi vengono adoperati spesso anche nei bar, con le inevitabili repressioni da parte della polizia, che provocano sequestri, denunce anche nei confronti dei giocatori, e chiusure delle attività incriminate. Noi addebitiamo il problema soprattutto alla carenza dell'impianto normativo (legge 425/95, ndr) che non consente un controllo preventivo degli apparecchi automatici da intrattenimento».

Insomma, secondo la Fipe, siamo in pieno Far West, dove c'è chi impiega macchinette proibite, quasi delle «slot machine» casereccce, che potrebbero fare invidia a un casinò, e altri «regolari», circa 65 mila bar italiani, che ospitano invece videogiochi concessi, come il «videopoker», a premi.

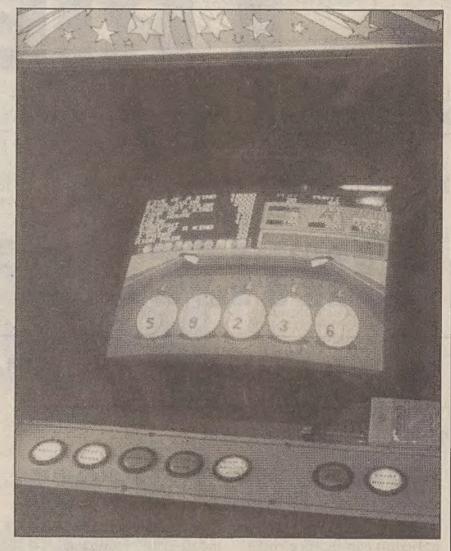
Alcuni locali pubblici hanno «slot machines» da far invidia ai casinò: la polizia sequestra, il gestore corre rischi

Il problema è che quando al gestore di un bar il mercato presenta la possibilità di noleggiare questi giochi, egli non è in grado di valutare se si tratti di un'apparecchiatura regolare oppure no. Solo l'intervento successivo della polizia dimostra talvolta che si trattava di apparecchi fuori legge.

«La verità – chiarisce il segretario provinciale della Fipe, Fabrizio Ziberna – è che la normativa rimane in certi passaggi molto vaga, perché la tecnologia va assai più veloce di quanto possa esserlo il legislatore. Ecco perché anche recentemente il nostro presidente nazionale, Sergio Billè, ha espresso vivo allarme per la situazione d'incertezza in cui versano decine di migliaia di operatori dell'intrattenimento automatico. Inoltre, noi temiamo che dietro le maglie larghe di una legislazione "incerta" si possa annidare la criminalità organizzata, che certamente avrà annusato in questa fetta di mercato un vantaggioso business».

Dunque la Fipe nazionale e provinciale chiede per il migliaio di pubblici esercizi locali, oltre che naturalmente per quelli del resto del paese, una normativa più precisa che definisca bene le caratteristiche di questi videogiochi, distinguendo tra quelli regolari e irregolari, per la tutela sia dei produttori, sia degli esercenti. Così è indubbio che ci vorrà un certificato che per legge definisca la conformità delle apparecchiature in commercio e che, come per i registratori di cassa, si preveda che non possano essere modificate.

Ancora, la Fipe chiede che siano sottoposti ad autorizzazione di polizia tutti gli operatori dell'intrattenimento automatico, e che ci sia la possibilità (come avviene negli altri paesi europei) di erogare ai giocatori vincite corrispondenti a modiche somme di denaro, anche per scoraggiare l'utilizzo di apparecchiature manomesse.

Secondo Benedetti, inoltre, con questo grido di allarme si punta soprattutto alla tutela dei minori appassionati ai videogiochi. Così, in un mondo senza regole, potrebbero imboccare la pericolosa passione del gioco d'azzardo.

Daria Camillucci

Ai videogiochi leciti si affiancano «slot machines» proibite.

Gambassini: «Ho perfino troppo lavoro»

Il «difensore volontario» offre l'ufficio al collega in arrivo da Forza Italia

Un Difensore civico dopo l'altro, due assieme, o un passaggio del testimone? Se lo chiede Gianfranco Gambassini *(nella foto)*, autoproclamatosi «difensore civico volontario» una volta «andato in pensione - dice - come consigliere regionale dopo tre legislature». Adesso in Forza Italia gli nasce una concorrenza, e l'ex consigliere della Lista tende la mano.

Il successo della sua iniziativa - spiega - era stato non solo «straordinario», ma addirittura «eccessivo, tanto che le mie precarie condizioni di salute potrebbero suggerirmi - scrive ancora Gambassini - di ridurre il gravoso impegno».

Ora Forza Italia apre a Roma un «Ufficio del difensore del cittadino», col responsabile del quale egli ha già preso contatto (è l'on. Raffaele Costa), per i dovuti complimenti e anche preannunciando che sarà «ben lieto di poter contare su tale supporto a livello nazionale per i casi che lo richiedono».

Forza Italia apre anche uffici periferici, e Gambassini infine offre ospitalità: «Dato che a Trieste esiste già da tempo ed è perfettamente funzionante il mio ufficio, mi auguro che possa essere evitato un inutile doppione. Pertanto sarei disponibile - in linea di principio - a mettere a disposizione dell'Ufficio del difensore del cittadino la medesima struttura, in modo da stabilire le condizioni per una proficua e amichevole collaborazione parallela».

Non si fidava delle banche, teneva tutti i risparmi in un barattolo

Mentre la novantenne è in chiesa le rubano dieci milioni in casa

Ogni domenica va in chiesa. Sempre alla stessa ora. Francesca Barba, 90 anni, ha sempre fatto così. Con ogni tempo. Abita in una casetta di Caresana, al numero 48. La porta di casa è ancora di quelle di una volta dove la chiave e la serratura servono a ben poco. Basta una spinta per aprirla.

Francesca Barba non conosce banche, conti correnti, carte di credito e cose del genere. I soldi, come un tempo accadeva, li custodisce in un barattolo nella dispensa. Perchè fino a ieri quello per lei era il posto più sicuro. Invece è un nascondiglio che anche l'ultimo dei ladri riesce a scoprire facilmente.

Ieri, come ogni domenica, è andata a messa. E' tornata a casa e ha trovato tutto a soqquadro. Si è precipitata alla dispensa e il barattolo con tutti i suoi soldi era stato svuotato. Dentro c'erano banconote per l'ammontare di una decina di milioni, i risparmi dell'anziana.

Affannata è andata dai carabinieri. «I ladri, i ladri mi hanno rubato i soldi. Li tenevo nella dispensa, in un vaso. Erano dieci milioni, tutto quello che avevo», ha raccontato disperata a un sottufficiale. «Come farò», ha aggiunto disperata.

Due militari l'hanno poi accompagnata a casa. Hanno visto la porta forzata e il barattolo vuoto. «Faremo il possibile per prendere il ladro», ha assicurato un carabiniere. «Forse è qualcuno che conosce la casa e le sue abitudini», ha ipotizzato il militare.

Ma non sarà facile scoprire il ladro e recuperare il denaro. Se n'è subito resa conto anche l'anziana. Altro che blindata o sprangata. Quella porta è sempre stata chiusa da una serratura ormai fuori uso. La signora Francesca non era ammalata di diffidenza come accade in città. E i risparmi li teneva in un barattolo, come ha sempre fatto nella sua vita. Nessuno aveva mai superato la sua porta come è accaduto ieri.

c.b.

Percorre sul tetto decine di metri un'auto con una ragazza muggesana al volante: se la cava con 40 giorni

Spaventoso capotamento senza gravi ferite

S'incocciano in via Roma una «Jugo» e un motorino: prognosi leggere

Asfalto bagnato, prime luci dell'alba. Un'utilitaria si è rovesciata ieri poco prima delle 6 sulla Grande Viabilità triestina. E' finita ruote all'aria e ha percorso sul tetto qualche decina di metri. Al volante vi era una ragazza muggesana, Alessandra Fontanot, 23 anni. E' stata estratta dalle lamiere dagli infermieri del 118 in condizioni che sembravano critiche. All'ospedale di Cattinara è stata visitata e sottoposto ad accurati controlli strumentali: prognosi 40 giorni.

L'incidente è accaduto all'altezza di via Caboto, sulla corsia che porta verso i Trieste. Non ha avuto testimoni e i soccorsi sono stati attivati da un automobilista di passaggio. I carabinieri della Compagnia di Muggia e i sanitari del 118 hanno trovato la «Citroen» ruote all'insù con la ragazza che perdeva vistosamente sangue.

Le segnalazioni hanno continuato a giungere via telefonino anche quando la ferita era già stata trasportata all'ospedale. «C'è una vettura insanguinata, senza nessuno a bordo» hanno indicato, sbagliando, alcuni automobilisti.

Sulle cause dello schianto, buio pesto. Potrebbe trattarsi della velocità con cui è stata affrontata la lunga curva, potrebbe trattarsi di un colpo di sonno o di un guasto meccanico. In quel treatto di «Grande viabilità» i cartelli impono tassativamente di non superare i 70 chilometri all'ora.

Ieri sera intanto all'incrocio tra via Valdirivo e via Roma, si è sfiorata quella che avrebbe potuto esser una tragedia. Il conducente di una Jugo 45 diretto verso corso Italia si è trovato all'improvviso davanti un giovane in motorino che andava verso le rive. Per evitarlo ha perso il controllo dell'auto finendo contro un segnale di divieto di sosta. Anche il ragazzo in motorino ha sbandato centrando un'auto parcheggiata. Entrambi hanno riportato ferite lievi. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani che ha condotto i rilievi di legge.

Una granata e cartucce da fucile nei muri di un edificio a Bagnoli

Una granata e alcune cartucce da fucile della seconda guerra mondiale sono state rinvenute l'altro giorno durante i lavori di ristrutturazione di una casa al numero 14 di Bagnoli della Rosandra.

La granata e le cartucce si trovavano murate in una piccola nicchia. Nel corso dei lavori un operaio ha scoperto il materiale bellico e ha subito avvisato i carabinieri.

La granata e le cartucce sono subito state prese in consegna dai carabinieri di San Dorligo. Ieri la granata è stata fatta brillare da un artificiere dell'esercito in un campo poco distante dal luogo del rinvenimento.

E' probabile che il materiale bellico sia stato nascosto nella nicchia durante il periodo della guerra partigiana.

Bancomat Crt, troppi disservizi

Desidero portare a conoscenza della Crt e del Piccolo il profondo disagio che continuo a subire da parte del servizio Bancomat della Crt stessa che, continua a funzionare in maniera molto precaria (sportelli continuamente fuori servizio, il più delle volte con banali scuse come «Su richiesta dell'elaboratore centrale» o altre volte senza neanche giustificazioni). La protesta è sfociata nei questi scorsi (8-9-10 febbraio) quando per tre giorni di seguito, alle 17.50 circa, trovavo ogni volta gli sportelli fuori servizio. Risultato: mi sono trovato con 20 mila lire nel portafoglio, sperando di non dover chiedere di nuovo un prestito ai colleghi di lavoro!

Luca Monet

Nelle giornate del 9 e 10 febbraio, nel corso della mattinata, si sono verificate delle interruzioni di funzionamento di terminali Bancomat dovute all'introduzione di nuove procedure relative ad un miglioramento dei sistemi di sicurezza. Il servizio organizzazione ha provveduto a segnalare tempestivamente alla clientela tali disfunzioni attraverso degli avvisi apposti su tutti i terminali.

Ci scusiamo con il sig. Monet, e in generale con tutti i clienti per il disagio dovuto a tali interruzioni e restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cassa di Risparmio di Trieste Banca Spa

Autobus obsoleti

L'11 febbraio, dopo anni di contrapposizioni fra l'Act e chi sosteneva la fattibilità dell'unificazione della fermata del bus 8 con quella della 1, esistente in via Baiamonti angolo via Pirano, si è finalmente concretizzata, superando tutte le difficoltà prospettate al riguardo.

Sicuramente una buona parte di merito va attribuita al Piccolo, che, anche quando l'Act si era espressa negativamente verso chi sosteneva tale necessità (vedansi segnalazioni del 10.5.'98), aveva continuato a pubblicare le varie ipotesi relative al problema, evitando così che il tutto venisse archiviato.

Risolto questo problema, come pure quello dei chioschi d'attesa, e preso atto della notizia sulla prossima collocazione in prova delle pedane mobili progettate dal signor Umberto Giona, ora si spera che ci si impegni per togliere dalla circolazione, anche se progressivamente, tutti quegli autobus preistorici i quali costringono gli utenti a dotarsi di apposita attrezzatura alpinistica, quando devono salire e scendere dagli stessi.

Tommaso Micalizzi

IL CASO

«Nonostante l'interessamento delle insegnanti, nessuno interviene per bloccare il diffondersi dell'epidemia»

Pediculosi a scuola, genitori impotenti

Sono un genitore di due bambini che frequentano la prima elementare di una scuola dell'XI circolo e desidero esporre un problema che, nonostante il progresso, è sempre attuale.

L'8 febbraio venivo a conoscenza di un caso sospetto di pediculosi nella classe frequentata dai miei figli e il giorno seguente, colto da preoccupazione, dopo aver accompagnato i bambini a scuola mi soffermavo con le insegnanti per avere notizie sul caso, le quali mi confermavano il fatto e pure il dilagare dell'epidemia che aveva coinvolto altre classi raggiungendo il numero di circa una decina di casi e, cosa preoccupante, tutti i bambini interessati frequentavano regolarmente la scuola. Alquanto sconcertato, chiedevo in che modo si potesse intervenire per arginare il dilagare dell'epidemia e mi sentivo rispondere che, nonostante la più buona volontà, la scuola non aveva alcuna possibilità di intervento su casi del genere.

Incredulo e intenzionato a far luce sulla questione, mi prendevo l'impegno di occuparmene personalmente. Il primo passo è stato quello di contattare il Distretto sanitario di Valmaura, dal quale venivo informato che la competenza è del Distretto di via Locchi e al quale telefonavo immediatamente avendo come risposta che la competenza è del Distretto di Valmaura.

Senz'altro ottimo come inizio, ma per fortuna, dopo qualche insistenza, quest'ultimo mio interlocutore mi metteva a conoscenza della normativa vigente che prevede l'intervento dell'assistenza sanitaria solo in presenza di una denuncia specifica di un medico pediatra su di un caso accertato. A questo punto, non solo incredulo, ma anche allibito, mi recavo alla direzione didattica dell'XI Circolo sperando che una richiesta ufficiale potesse avere qualche riscontro.

È encomiabile il modo in cui si sono prodigate la direttrice e le sue collaboratrici, ma nonostante l'impegno hanno avuto le mie medesime risposte, tranne un piccolo spiraglio presentatosi dopo l'invio di un fax al Distretto sanitario di Muggia, che come risposta prevedeva un eventuale sopralluogo da effettuarsi nella giornata di venerdì 12 febbraio.

A questo punto io chiedo, e spero ci sia qualcuno in grado di rispondermi, con che mezzo si possa arginare il caso, visto che i genitori degli interessati purtroppo non si sono «accorti» del proliferare dei parassiti sui propri figli: devo forse assurdamente sperare che venga coinvolto almeno uno dei miei bambini per avere poi il buon senso di denunciare il fatto? Si parla molto della legge 626, molto rigorosa per quanto riguarda l'antinfortunistica, la prevenzione e il benessere sui posti di lavoro ... le scuole ne sono forse esenti? Tale legge prevede ci sia sempre un responsabile nel caso di infortuni o errori di prevenzione, ma ci sarà qualcuno che risponderà nel caso del diffondersi dell'epidemia sui figli non ancora coinvolti? Ci sarà qualcuno che risarcirà le eventuali giornate di lavoro perse a chi avrà il buon senso di tenere a casa i propri figli per isolarli o sottoporli alla giusta profilassi?

Questa mia, rispecchia i problemi e trova l'adesione di molti altri genitori i cui figli frequentano la stessa scuola dei miei.

Fabio Sironich

La nonna da bambina

Capelli neri e pelliccetta chiara, ecco la nonna Uccia quand'era bambina. A lei, che oggi compie cinquant'anni, mille auguri dal nipotino Marco, dal marito Nevio, dai genitori, dalla figlia Sabrina, dal genero Salvatore e da Charly.

Il piccolo Nino nel '38

Calzoni corti, un vistoso fiocco e un sorriso birichino: questo è Nino ritratto nel '38, quando aveva due anni. Oggi ne compie... qualcuno in più: tanti cari auguri da parte di Carla, Fabio, Monica, Ivano e dalla piccola Anna.

Ancora sull'agevolata

Rispondiamo al commento del sig. Zanolla in merito alla precedente segnalazione pubblicata il 5 febbraio scorso: non era nostra intenzione ritenere superficiale e infondata la richiesta, ma c'era da parte nostra la volontà di capire il periodo in cui è stata effettuata l'osservazione. Ringraziando delle informazioni forniteci siamo ora in grado di precisare quanto segue.

La maggior parte dei gestori espone i prezzi dell'agevolata e di tutti gli altri carburanti, purtroppo qualche gestore li espone in modo non perfettamente visibile causa la precarietà degli impianti. Come associazione abbiamo sempre raccomandato di esporre il tabellone con i prezzi in modo ben visibile dalla carreggiata onde permettere all'utenza di valutarli prima. Vogliamo precisare che all'utenza interessa non solo il prezzo ma anche la qualità del servizio (pulizia vetro, gonfiaggio gomme ecc.) che i nostri gestori, nella stragrande maggioranza, continuano a dare alla clientela.

Per quanto riguarda il sovrapprezzo, non esiste alcun obbligo per il gestore di segnalarlo in quanto il decreto ministeriale che lo prevedeva è stato invalidato dall'Autorità garante della concorrenza italiana cosicché, come in tutti gli altri paesi europei, viene esposto solo il prezzo praticato alla pompa.

Per quanto concerne il mancato riporto del prezzo al litro della benzina agevolata sullo scontrino, il gestore non ha alcuna responsabilità in quanto tale dato non è previsto dal programma informatico. Senza alcuna polemica, bensì nello spirito di collaborazione con gli utenti, facciamo rilevare che proprio il 15 gennaio sono scattati gli aumenti di accise e, come segnalatovi precedentemente, alcune società petrolifere avevano applicato per errore tali aumenti anche alla benzina agevolata.

Lieti sempre di ricevere segnalazioni che contribuiscono a migliorare i rapporti e le prestazioni verso la clientela, anche se affrontate con difficoltà a causa degli esigui spazi disponibili, siamo fiduciosi che il piano di ristrutturazione in atto con la costruzione di nuovi impianti contribuisca a migliorare sia la qualità dei servizi offerti sia il prezzo praticato.

Ottorino Millo presidente della Associazione gestori impianti stradali carburanti di Trieste

Una replica all'Edinost

Sono sta to chiamato in causa dall'Associazione Edinost, a commento di alcune mie riflessioni su un loro manifesto. Pertinente la prima parte della risposta, sull'iter di questa associazione e le sfumature, tra questa, la società politica ed il giornale, tutti col medesimo nome, di cui non è stato spiegato il significato. Bisogna convenire che, riguardo all'attività svolta, tra cenni storici, statistici, sentenze, norme costituzionali, leggi e modifiche legislative, queste trafile risultano di difficile acquisizione.

Ho letto Kossovel, Preseren, Rebula (e Jelincic), quindi nessun problema a leggermi il libro di Pettorelli Lalatta sulla partecipazione slovena alla prima guerra mondiale. Capisco il diritto di proseguire la lotta civile per ottenere una legge dello Stato, ma dubito si possano fare paragoni con la Slovenia, che (ora) garantisce i diritti delle minoranze, prescindendo dal loro numero. Bisognerebbe sapere cosa danno, quanto danno e se ne è conosciuta la consistenza... Non è lo stesso sovvenzionare un gruppo piccolo o uno maggiore... Da noi, per esempio, ufficialmente, non si sanno neanche i numeri. Ognuno può essere magnanimo dopo aver eliminato una maggioranza dalla sua residenza... Se, per assurdo, qui si agisse allo stesso modo sarebbero risolti i contenziosi e diventerebbe facile qualsiasi regola.

Il penultimo appunto è il peggiore perché mi vengono addebitati ragionamenti che non ho mai fatto. Pensavo di aver espresso la mia opinione secondo un barlume di obiettività. Evidentemente non mi sono spiegato bene. Imputarmi di essere contrario alla tutela della minoranza (che poi io definerei bilinguismo?) è una illazione gratuita e scopre una suscettibilità, potenziale parente di qualche patologia.

Quando si osa dire «sarebbe ora che...», interpretando pensieri inesistenti, vengono in mente molte delle «ore» che dovrebbero essere già scoccate.

L'ora di pesare i pro e i contro, per un bilancio onesto della attuale situazione. Quella di capire che non si può pretendere sempre, e a tutti i costi. Quella di pensare che si può avere, anche, qualche torto. Quella di finirla di lottare contro il resto del mondo e che non deve essere considerato un nemico ogni uomo della strada che parla un'altra lingua.

E, la cosa più difficile, per le condizioni di quella Jugoslavia, riconoscere la fortuna di essere rimasti sotto l'Italia nel 1954. Professionisti, artigiani, negozianti, operai, medici, professori, commercianti: un voto per grazia ricevuta.

Questa pervicacia, nella ricerca del nemico, non porta da nessuna parte. Imputarmi pensieri inespressi non è corretto ed è fuori tema.

In questa eterna battaglia, che sembra senza sbocchi, cerchiamo di far tesoro di alcune parole del «Brindisi» di France Preseren: «Ognun sarà libero, amico, non ostile il vicino... viva a lungo e felice chi abbia pensier di pace».

Francesco Hlavaty

Un 8 marzo davvero squallido

Veramente, come si suol dire, questa è la goccia che ha fatto traboccare il vaso. 8 marzo, festa della donna. Giornata dedicata alla memoria di donne più sfortunate di noi; perite tragicamente all'interno di una fabbrica in America. Forse non è il caso di ricordarlo. I mass media ci tengono informati di tutto, in ogni ora del giorno.

Ma un trafiletto apparso sul Piccolo giorni fa mi ha quasi sconvolto. In un locale di Grignano, la sera dell'8 marzo, si terrà una festa in cui si esibirà un ballerino muscoloso, virile, ecc. ecc.

Siamo tutte adulte e vaccinate. Niente ci meraviglia più. Buon divertimento alle donne che andranno a dimenticare i loro problemi in una serata per dir poco alquanto squallida.

Leda Tanganelli Bolle

Dissuasori di velocità

Il problema degli incidenti prima del cavalcavia ferroviario potrebbe essere risolto piazzando dei dissuasori di velocità.

Daniela Boidi Festa

Alma a San Giusto

In questa immagine scattata negli anni Quaranta è ritratta Alma, ripresa sullo sfondo del castello di San Giusto. Alla zia, che ha appena festeggiato il compleanno, tanti auguri affettuosi da parte dei suoi nipoti e dei pronipoti.

Giorgio sulla Lambretta

Ecco Giorgio Micatovich in sella alla Lambretta quando aveva vent'anni. Per il suo sessantesimo compleanno appena festeggiato, auguri da Vittorina, Giorgio, Alessandra, Anna, Maurizio, Matteo, Gaia, Teresa, Antonio, Cesare, Nerina, Tali, Gianni e da quanti gli vogliono bene.

LA REPLICA

Luci votive: sulla tariffa non c'è alcun «furto»

Scrivo in risposta alla segnalazione intitolata «Lampade votive più... salate» apparsa il 15 febbraio.

C'è molto da fare per recuperare il tempo perduto e riportare i cimiteri di Trieste al decoro che i cittadini si attendono, tuttavia si sta lavorando alacremente in molte direzioni per ottenere risultati tangibili e qualità di prestazioni nel minor tempo possibile. Siamo consci del giusto peso dell'opinione pubblica e sappiamo qual è il prezzo che la credibilità del nostro servizio deve pagare per le pubblicazioni di dati errati o di denunce azzardate.

Per un prete che incalza e porta alla rivolta i parrocchiani per ragioni sacrosante, esiste una buon'anima che inventa il raddoppio delle tariffe per far polemica (o far politica) e avere un bel titolo scoppiettante sul giornale... ché, tanto, la smentita avrà minor risalto.

Al primo rispondiamo scusandoci e garantendo il massimo impegno, al secondo dovremmo dare una risposta solo politica che non è di nostra competenza. Ricordiamo solo che la tariffa della luce votiva è di 9400 lire annue (e non 18.800) e che rappresenta una scelta facoltativa dell'utente, non un «furto» come afferma l'incauto signor Brunello nelle sue personali deduzioni.

Fabio de Visentini direttore Servizi funerari del Comune

CALCIO AMATORIALE Coppa Trieste

Le Autovie fanno correre la capolista

Ancora travolgente la Gelateria Miramare-Bar Sportivo che domina la classifica di A

La ventesima vittoria stagionale consente alla Gelateria Miramare/Bar Sportivo di mantenere invariato il distacco in classifica nei confronti delle più immediate inseguitrici. La capolista della serie A si è imposta per 6-2 a spese delle Autovie Venete rendendo così vani i successi di Elettrolight e Taverna Babà.

La compagine di Acampora, comunque, dopo il 6-3 inflitto alla Cooperativa La Fenice, consolida il suo secondo posto in graduatoria e tiene a distanza la Taverna Babà brava a imporsi nel confronto d'alta classifica con l'Abbigliamento San Sebastiano/Mr Harris di Vitturi.

Proprio in virtù della sconfitta della squadra di Mugnaioni il Gomme Marcello riconquista la quarta piazza. Decisiva in questo senso la vittoria che la compagine di Lapajne è riuscita a conquistare a spese del My Bar/Trattoria Venezia Giulia. Un 5-2 meritato e maturato nella ripresa dopo una prima frazione equilibrata e chiusasi sul 2-2. Nella ripresa la maggior pressione del Gomme Marcello ha consentito alla squadra di segnare altre tre reti mettendo al sicuro il risultato.

In coda ancora un successo prezioso per la Cooperativa Arianna di Lizzi, brava a imporsi con un sofferto 6-5 sull'Acli San Luigi. Tre punti preziosi per l'Arianna che incrementa così il suo vantaggio in classifica nei confronti delle squadre in lotta per non retrocedere. In quest'ottica importanti anche i pareggi che Pittarello il Giulia e Montuzza hanno strappato rispettivamente a Trifoglio (5-5) e Laurent Rebula (2-2). Ancora da segnalare il largo 5-0 con il quale la Cooperativa Gamma ha superato il fanalino Edoardo Mobili e il 7-5 del Goretti Gomme sul Moto Shop.

In serie B rallenta il passo la capolista Supermercato Jez fermata sul 2-2 da un ottimo Delta Distribuzione. Alle sue spalle vittoriose le inseguitrici con la Birreria Joyce che batte 6-1 la Pizzeria Ferriera, il Fratelli Schiavone che soffre ma piega la resistenza dello Spaghetti House (2-1) e la Pizzeria Andry e Alice che non lascia scampo al Sarc (4-0).

Si riavvicina al gruppone delle prime la Cooperativa Alfa che batte il Progetto Casa 7-5 e arriva a una sola lunghezza dal Delta di Benito Vascotto.

In coda tre punti pesanti per l'Oktoberfest, 7-1 al XX Secolo, e per la Shell Bar Diego che nello scontro diretto con il Bar G Acli Cologna si impone 8-6 arrivando a un solo punto in classifica dalla rivale. Da rivelare i larghi successi dell'Abbigliamento Nistri su Bar Mario (7-0) e dell'Aci 116 Carrozzeria Rio che piega 7-2 ai 2 Moreri.

In serie C sorprendente battuta d'arresto della capolista Fincantieri Rico Car che viene fermata 3-1 da un ottimo Trieste Serramenti e si fa raggiungere al comando dal Metti Sport, vittorioso 7-3 sul Giemme Sport Muggia.

Alle spalle del duo di testa rallenta l'Alveare il Feudo fermato da un ottimo Rapid Gsa e da qualche assenza di troppo. Secca battuta d'arresto per la Trattoria Loriana, superata 5-0 da un Bar Stadio in decisa crescita. Vittoria di misura per il Capitolino sulla Carrozzeria Simonetto, successo più largo per il Buffet Rulico che piega 3-0 il Discount Eurospin. Chiudendo la giornata due pareggi. Pizzeria Perugino e Oreficeria Stigliani hanno impattato rispettivamente con Q8 Sistiana (2-2) e Arteda Cna (3-3).

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

COPPA TRIESTE SERIE A

My Bar/Trat. Venezia Giulia-G. Marcello	2-5
Montuzza-Laurent Rebula	2-2
Aut. Venete-Bar Sportivo/Gel. Miramare	2-6
Edoardo Mobili-Coop. Gamma	0-5
Coop. La Fenice-Elettrolight	3-6
Pittarello Il Giulia-Il Trifoglio	5-5
Taverna Babà-Abb. S. Sebastiano	5-3
Coop. Arianna-Acli San Luigi	6-5
Moto Shop-Goretti Gomme	5-7

Classifica: Gel. Miramare/Bar Sportivo 64; Elettrolight 49; Taverna Babà 47; Gomme Marcello 44; San Sebastiano, Goretti Gomme 42; Coop. Gamma 41; Acli San Luigi 35; Il Trifoglio 33; Laurent Rebula 28; My Bar/Tratt. Venezia Giulia 26; Autovie Venete, Cooperativa Arianna 23; Pittarello Il Giulia 19; Coop. La Fenice 16; Montuzza 13; Moto Shop 12; Edoardo Mobili 7.

COPPA TRIESTE SERIE B

Oktoberfest-XX Secolo	7-1
Progettocasa-Coop. Alfa	5-7
Abb. Nistri-Bar Mario Bss	7-0
Buffet 2 Moreri-Aci 116/Carr. Rio	2-7
Sarc-Pizz. Andy e Alice	0-4
Spaghetti House-Fratelli Schiavone	1-2
Shell Bar Diego-Bar «G» Acli Cologna	8-6
Supermercato Jez-Delta Distribuzione	2-2
Birreria Joyce-Pizzeria Ferriera	6-1

Classifica: Supemercato Jez 55; Birreria Joyce 49; F.lli Schiavone 46; Pizz. Andy e Alice 42; Delta Distribuzione 40; Coop. Alfa 39; Progettocasa 37; Buffet 2 Moreri, Abb. Nistri 31; Aci 116/Carr. Rio 28; Sarac 26; Bar Mario Bss 23; Pizz. Ferriera 21; Oktoberfest 18; Acli Cologna/Bar G 17; Shell Bar Diego 16; Spaghetti House 14; XX Secolo 13.

COPPA TRIESTE SERIE C

Giemme Sport-Metti Sport	3-7
Fincantieri Rico Car-Trieste Serramenti	1-3
Capitolino-Carr. Simonetto 5-4	
Pizzeria Perugino-Q8 Sistiana	2-2
Buffet Rulico-Discount Eurospin	3-0
Arteda Cna-Stigliani	3-3
Rapid Gsa-L'Alveare Il Feudo	2-1
Bar Stadio-Trattoria Loriana	5-0

Classifica: Fincantieri/Rico Car, Metti Sport 47; L'Alveare Immobiliare 44; Trattoria Loriana, Rapid Gsa 36; Stigliani 34; Carr. Simonetto, Trieste Serramenti 33; Capitolino, Bar Stadio 31; Discount Eurospin, Pizzeria Perugino 27; Buffet Rulico 22; Giemme Sport 21; Q8 Sistiana 18; Arteda Cna 12.

LA NOTA

All'Oktoberfest pochi ma... buoni

In serie B da segnalare il 7-1 dell'Oktoberfest sul fanalino di coda XX Secolo. Tre punti importantissimi in chiave salvezza.

La formazione di Bracanovic è scesa in campo senza ben sei titolari ma l'Oktoberfest ha disputato un'ottima partita dimostrando di possedere buoni rincalzi. E adesso i cosiddetti titolari dovranno darsi da fare per riconquistare il posto in squadra.

ALABARDA

Nella buona giornata delle isontine da segnalare la vittoria dei Rangers Monfalcone

La prima volta del Gymnicus

La Barcaccia ancora sugli scudi nella quarta di ritorno in Prima divisione; questa volta il «Tornado» gialloverde si abbatte sul Club Anthares con un fragoroso 5-1 confezionato dalle doppiette dei fratelli Kozlovich e dal cannoniere Braida, per l'Anthares rete della bandiera a opera del nuovo acquisto Bergoc. Fermo il Germadata per il turno di riposo (doveva incontrare il Barbarians), ritorna al successo l'Imbe Prosecco che consolida così la terza posizione grazie al sofferto 2-1 inflitto a uno Sphera Computers in ripresa, doppietta di Comino per i vincitori, rete del solo Al. Senica per gli sconfitti. Fa scalpore la prima vittoria in trasferta della matricola Gymnicus Gorizia che va a espugnare il difficile rettangolo del Bar Diego Term. Paniziuti il quale evidentemente non sta attraversando un buon momento; per i goriziani a segno Bradaschia con una doppietta, mentre per il Bar Diego a referto il solo S. Marusig per il 2-1 finale. Sfrutta invece il fattore campo il Rangers Monfalcone che mette alle corde il Tecnoklima, ma alla fine deve accontentarsi di un risicato 2-1, Ferjany e F. Contin in gol per i monfalconesi, Giugovaz per il Tecnoklima. Ennesimo rinvio per campo ghiacciato in quel di Opicina dove non si è potuta disputare la gara Audax-Decorando. In Seconda divisione continua il duello a distanza tra l'Hellas Trieste e il Tecnoklima. I primi superano senza difficoltà l'Anolf con un perentorio 6-1 (reti di Bloker, Giovannini, Rupolo, Rubesa e doppietta di Biloslavo, per l'Anolf risponde il solo Cossino), i secondi invece hanno la meglio sulla Birreria Bavaria per 4-1 (doppietta di Visintin e singoli di Suzzi e Simonetti, Sulcic sigla la rete della bandiera per i birrai). Non si è giocata Edil '90-Celtic Monfalcone, riposava il Lokomotiv Ronchi.

Le classifiche. Prima divisione: Barcaccia 41; Germadata 31; Imbe 26; Rangersi 21; Diego 20; Audax e Gymnicus 19; Decorando 13; Tecnoklima 12; Anthares 10; Sphera 7. Seconda divisione: Hellas 22; Tecnodelta 19; Bavaria 11; Celtic 10; Ronchi 7; Anolf ed Edil 1.

MONTUZZA

La leader dei veterani non conosce battute a vuoto

Gomme Marcello senza freni

La diciassettesima giornata del girone A del torneo Veterani Montuzza registra il successo del Gomme Marcello che superando l'Interland Prosek mantiene inalterato il vantaggio nei confronti del Gsa. Partita combattuta solamente nel primo tempo nel corso del quale la capolista soffre un'avversaria ben disposta in campo. Nella ripresa non c'è storia con i gommisti che allungano chiudendo sul 9-2 a loro favore. Marcatori Vitulic (5), Chiodini e Verbich (doppiette) e Staroce e Villalta. Di misura il 3-1 grazie al quale il Gsa supera un buon F. Bombana Calze. Nel Gsa a bersaglio Oldani, Bon e Giuliani, per il Bombana a referto il solo Sain. Sospesa Cmci-Crut, resta da segnalare il 2-1 con il quale la Cooperativa Alfa ha avuto ragione della Pizzeria Ferriera. Primo tempo chiuso sul 2-0, ripresa caratterizzata dalla reazione della Ferriera che accorcia con Puma ma non riesce a pervenire al pareggio.

Classifica del girone A: Gomme Marcello 40 (16), Gsa 32 (15), Amigos Caffè 27 (15), Crut 25 (14), Coop. Alfa 23 (15), F. Bombana Calze 16 (14), Pizzeria Ferriera 13 (14), Cmci 7 (14), Interland Prosek 6 (15).

Nel girone B grande lotta per la conquista dei posti utili all'accesso ai play-off scudetto. Nuova Immobiliare e Clp a parte, ci sono quattro squadre che, nel breve intervallo di quattro punti, si contendono i tre posti a disposizione. In questo senso importante il 4-3 del Montuzza sul My Bar/Trattoria Venezia Giulia (reti di Ritossa 3, Gambassi 2, Ierman e Città), della Birreria Ok Corral sull'Interauto/Pizzeria Morisco (6-4 con triplette di Villini e Modolo, doppietta di Pison e reti di Mosca e Paris Lippi), e dell'Impresa Battisti/Capo Creus sul Clp (4-2 per le reti di Corsi 2, Vecchio, Sodomaco, Cristofaro e Blasina).

Classifica del girone B: La Nuova Immobiliare 43 (15), Clp 29 (14), Impresa Battisti/Capo Creus 26 (15), Montuzza 24 (15), My Bar/Trattoria Venezia Giulia 23 (15), Birreria Ok Corral 22 (15), Interauto/Pizzeria morisco 11 (13), Bar Marino 7 (15), Foto Rolli 2 (13).

L.

GOLOSONE-BORSATTI

Bar Elena	**5**
Bar Zaule	**4**

ELENA: Rasman, R. Kozlovic, Lakoseljac, Braida, Giovannini, Sanson, C. Kozlovic.
ZAULE: Mestroni, Maio, Artico, Piscanec, Renier, Livan, Wolf.

A Elena basta Giovannini per stendere la rivale Zaule

Gol come coriandoli nel derby fra bar. Parte bene lo Zaule che ha diverse buone occasioni, ma è Elena a passare in vantaggio con Giovannini abile nel capire al volo un perfetto lancio di C. Kozlovic. Al 22' si ripete la scena con ancora Giovannini a bersaglio. Al 25' Wolf accorcia le distanze trasformando un rigore decretato per un fallo di mani di Lakoseljac. Il bar Zaule si riversa in avanti alla ricerca del pari, Wolf ben servito da Livan impegna severamente Rasman. Fulmineo contropiede allo scadere di Giovannini, che serve un delizioso assist a Lakoseljac, che, solo davanti al portiere, lo trafigge con un morbido sinistro. Nella ripresa lo Zaule cerca di riaprire il match, al 18' Renier su punizione serve Wolf in area che stoppa di petto e con un preciso destro sigla la seconda rete per i suoi. Il pareggio è nell'aria, ma a sorpresa ancora il Bar Elena colpisce, in contropiede C. Kozlovic regala a Giovannini il tris personale, 4-2. Un minuto dopo Wolf supera in dribbling due avversari e accorcia le distanze. Braida sbaglia un paio di opportunità per chiudere definitivamente la partita, al 28' lo stesso attaccante aggiusta la mira e con un diagonale firma il 5-3. A tempo scaduto per il Bar Zaule Renier trova l'angolo giusto, ma ormai per il pareggio è troppo tardi.

Risultati serie A: Nuova Idrotherm-Ferr. Frausin 2-4; Acli C.-Coop. La Fenice n.d.; Key 3 Viaggi-Bar S. Michele 5-4; Bar Elena-Bar Zaule 5-4; Bar A'Vous-Delta Distr. 6-3; Piemme Ascensori/A. Trade-Bar Rio 6-2. **Classifica**: A'Vous/Ediltecnica, Piemme 28, Zaule 27, Frausin 26, La Fenice, Elena 24, Delta 23, Key 21, Rio 16, Idrotherm, S. Michele 8, Acli 5. **Serie B**: Crut-Autotecnica 8-3; Victoria Pub Scodovacca-Green Bay Cafe n.d.; Bar Mauri/Edilnova-Vet. San Luigi 5-1; Pulisecco Due Stelle-Cral Act 2-1; Camelot Irish Pub-Real Ursino/Onyx Line 0-9; Cori Orat. Smm-Regina Pacis 3-6. **Classifica**: Mauri 42; Bay 39; Cral 28; Autotecnica, Due Stelle 25; Ursino 19; Victoria 18; Cori 15; Curt, S. Luigi 12; Pacis 10; Camelot 0.

CALCIO AMATORIALE Le partitissime del torneo Città di Trieste

Shell: non bastano le triplette

E Rupolo (Pierremme) beffa nel finale l'Und Ro Ro privo di Rana

Pierremme 5
Und Ro Ro 4

PIERREMME IMPIANTI ELETTRICI: Savarin, Visintin, Bubich, Fernetti, Santi, Rupolo, Pavan, Bubbi, Ursic, Visintin M.
UND RO RO: Gluckman, Matonte, Cericola, Diano, Bernardo, Tripaldi, Candian, Gunduz.

Quattro importanti assenze nell'Und Ro Ro, compresa quella dell'esperto capitàn Rana. Eppure i ragazzi di mister Giunta giocano un'ottima partita restando sempre in vantaggio per gran parte dell'incontro, nel finale però il Pierremme riesce a capovolgere il risultato e a vincere. Al 5' l'Und Ro Ro passa in vantaggio con una discesa di Matonte abile a trafiggere il portiere avversario. Il Pierremme cerca di reagire, Visintin da fuori impegna Glukman; al 13' il raddoppio con una splendida punizione di Cericola. Passano quattro minuti e Rupolo in mischia accorcia le distanze. Al 20' gran tiro di Gunduz, bella risposta di Savarin; due minuti più tardi lo stesso Gunduz raddrizza la mira e 3-1. Al 26' Bubich ruba palla a Bernardo e da breve distanza spedisce in rete. Ancora un paio di giri di lancette e Rupolo trova il 3-3. Palla al centro, lancio dalla parte opposta e Diano dai quindici metri riporta in vantaggio i suoi, 4-3 al termine della prima frazione per l'Und Ro Ro. Ripresa. Tripaldi si libera di due avversari e sfiora il palo; al 5' ancora Gunduz pericoloso, Savarin manda in angolo; poco dopo incornata di Bernardo, l'estremo difensore del Pierremme si salva nuovamente. Al 7' bolide di M. Visintin, Gluckman respinge di piede; al quarto d'ora azione personale di Candian, Savarin respinge; risponde dall'altra parte Ursic che centra la traversa. Al 20' la svolta della partita, Gunduz si fa togliere il pallone da Pavan che di prima intenzione serve Visintin con pronto tiro di quest'ultimo e risultato in parità. Al 24' su Candian e al 26' su Diano due grossi interventi di Savarin. Poco dopo Rupolo mette fine al match con un tiro da fuori area e 5-4 per il Pierremme. L'ultima opportunità è per Matonte, la sua conclusione è di poco alta sopra la traversa.

Settimana di recuperi Pole Position a raffica

Spazio ai recuperi in settimana. Serie A: Shell/Idee Progetti-Beat Wear 5-9; San Sebastiano/Good Year-Acli San Luigi 0-6. Serie C: Pierremme Impianti-Und Ro Ro 5-4; Tratt. Radio-Compagnia delle Indie 9-0. Serie D: Carr. Augusto-Locanda Trieste Porfidi 5-3; Meditrans-Carr.Gustin 5-5; Bar Mascagni-Pizz. Alla Rosa Rossa 5-1. Qualificazione: Bar Pizz. Cristall-Asso di Quadri 1-10; Bar Politeama-Pole Position 5-11; Osteria Marino-Autoscuola Personal 6-3.

La formazione della Pole Position nel girone di qualificazione.

Beat Wear 9
Shell/Idee 5

BEAT: Vitrani, Ara, Sclaunich, Bullo, Covacevich; Santeramo, Marconi, Gellici, Sircelj, Perazzi.
SHELL/IDEE PROGETTI: Donadini, Vecchiet, Gissi, Samez, Sardella, Claudio, Di Gennaro, Damato, El Khoury, Vouch.

Importante vittoria del Beat Wear in prospettiva salvezza. Tutti vogliono evitare la retrocessione dalla serie A, se per lo Shell ancora a 0 punti non ci sono più speranze, poche ne ha il Serbia Sport a quota 5. E poi c'è bagarre con a 12 lo stesso Beat Wear assieme a Sfreddo, Bar Martini e Tea Room con l'Old London Pub due punti sopra. Una di queste scenderà direttamente e un'altra disputerà lo spareggio.

Partita quasi a senso unico, il Beat controlla in scioltezza uno Shell decisamente rinunciatario. Primo gol su rigore al 5', lo trasforma Covacevich; il raddoppio poco dopo con il nuovo acquisto Santeramo autore di un gran destro. Sulle ali dell'entusiasmo il Beat Wear trova altri due centri, dapprima esulta Covacevich a seguito di un'azione personale, poi ancora lo scatenato Santeramo e 4-0 al termine della prima frazione. Nella ripresa il Beat allenta la guardia e lo Shell si fa vivo con Vouch, uno dei migliori giocatori della categoria, il quale sigla una doppietta, prima su punizione e poi con un delizioso pallonetto. Nel finale di partita gli altri gol, per il Beat vanno a segno Bullo, Perazzi, Santeramo, Covacevich e un'autorete; per lo Shell rispondono Samez, El Khoury e ancora Vouch.

Massimo Umek

C'ERA UNA VOLTA

La Barriera 1975 di Borghese

Barriera 1975. A fondare questa gloriosa società è stato un gruppo di amici. Fra i più conosciuti di essi citiamo Sergio Ollivier che è il quinto in piedi da sinistra nella foto, poi divenuto uno dei migliori arbitri della Coppa Trieste. Citiamo ancora Giorgio Borghese, il primo in piedi da destra, ancora oggi presidente e factotum della compagnia. E poi i vari Rossi, Milano, Onelli, Possa, Accerboni e Restaino. La squadra si iscrive alla Coppa Trieste nell'anno '75/76 e raggiunge la promozione in serie A nell'81/82 con lo sponsor Bar Garibaldi; poi per dieci anni si chiama Viale sport e ritorna in A nell'89/90 dopo essere sceso qualche anno prima in cadetteria. Il nome poi diventa Centralgrafica e ora «Trieste Serramenti». I giocatori più rapprsentativi di questa società sono stati: Nardini, Possega, Fabrizio e Fulvio Maschietto, Grimaldi, Cosoli, assieme agli attuali Baiz, Del Bosco, Degrassi e Cortesi. In questa foto del 1979 associato e con il pallone fra le mani il compianto amico Ermanno Smarrito, che proprio di questi tempi, quattro anni fa, ci ha lasciato.

Diego Antonicelli

Una storica formazione della Barriera 1975.

VENEZIA GIULIA Al via la Coppa Italia

Subito i gioielli di Chicco In Progresso il Frutteto

Progresso I.re 2
Il Frutteto 2

PROGRESSO: Bandi, Cicotti, Chiaruttini, Kerstich, Sesona, Pernich, Rovina, Menegon.
FRUTTETO: Sorini, Di Stano, Braida, Mnayarji, Schettini, Zacchigna, Di Lorenzo, Bertesina, Di Giovanni.

Gara gradevole, gioco pimpante e risultato equo che rispecchia le reali forze viste in campo. Il primo tiro in porta giunge al 4', Schettini manda fuori di poco; al 7' il Frutteto passa in vantaggio con una conclusione di Di Lorenzo da poco dentro l'area. Al 12' da un errato disimpegno difensivo del Frutteto nasce una punizione al limite per il Progresso, la calcia Kersetich con la sfera che sorvola di poco la traversa. Al quarto d'ora il pareggio, azione corale degli immobilieri con Sesona che libera sulla sinistra Pernich il quale sfodera un autentico siluro che non dà scampo a Sorini. Al 17' su azione d'angolo, gran incornata di Di Giovanni, alto d'un soffio; sessanta secondi più tardi rovesciata di Sesona a lato di poco. Al 22' il Progresso si porta sul 2-1, Rovina da pochi passi aggira la distratta difesa avversaria e supera ancora Sorini. Nella ripresa non molto da vedere, al 1' pareggia subito Braida con un secco diagonale da fuori area. Al 7' traversa di Rovina; all'8' gran parata di Bandi su tiro di Zacchigna; al 10' clamoroso errore di Rovina che a vicino sbaglia completamente la mira; al 17' Di Giovanni da buona posizione, Bandi manda in corner, poco dopo lo stesso Di Giovanni sfiora il palo. Nei minuti un'occasione per parte ma il 2-2 non cambia.

RISULTATI

Il Salone Davide si aggiudica la Coppa di Natale che vince di goleada sull'Admira Coloncovez

Archiviata la dodicesima edizione della Coppa Venezia Giulia con le premiazioni nella cui serata sono state anche assegnate le coppe per la VII Coppa di Natale/Video Attualità, spazio ora alla Coppa Italia in attesa di ripartire con la tredicesima edizione della stessa Coppa Venezia-Giulia. A questa Coppa Italia sono iscritte 24 squadre suddivise in quattro gruppi, passano ai quarti di finale le prime due formazioni di ciascun raggruppamento. Ecco le gare disputate in questi giorni.

Prima giornata. Girone A: Real Malvasia-Admira Colonc. 0-1; Progresso immobiliare-Il frutteto 2-2; Trasporti Franco-Club Altura rinv. Girone B: Ip Depiera-Autoff. Zuppini 0-5; Adser L. Carso/Finiz Carta-Progettocasa 2-0; Gretta-Sal. Davide 3-9. Girone C: Jocker '98-Spal Trieste 5-3; Birr. Tormento-Ponteggi Capt 4-5; Host. ai 3 Magnoni-Agenzia Pratiche 4P 2-7. Girone D: Bar Milan-R. Chicco gioielli 3-6; Alexande Pub-Birr. Ok Corral 1-3; Tratt. Al Moro-Cral Sasa 4-3.

Seconda giornata. Girone A: Frutteto-Franco 3-3; Admira-PRogresso 5-3; Altura-Malvasia 5-4. Girone B: Progetto- Gertta 3-1; Zuppini-Ajser 0-1; Davide-Ip 29-4. Girone C: Capt-3 Magnoni 2-0; Spal-Tormento 2-3; 4P Jocker 0-2. Girone D; Ok Corral-Al Moro 3-3; Chicco-Alexander 3-2; Sasa-Milan 1-3.

Terza giornata. Girone A: Progresso-Malvasia 4-10; Franco-Admira 3-2; Frutteto-Altura 2-4. Girone B: Ajser-Ip 7-4; Gretta-Zuppini 3-4; Progetto-Davide 0-2. Girone C: Tormento-Jocker 3-6; 3 Magnoni-Spal 10-5; Capt-4P 0-3. Girone D: Alexander-Milan 0-2; Al Moro-Chicco 7-1; Ok Corral-Sasa 4-5.

Classifiche. Girone A: Altura, Admira 4, Franco 3; Frutteto e Malvasia 2, Progresso 1. Girone B: Davide, Ajser 6; Zuppini 4; Progetto 1; Gretta e Ip 0. Girone C: Jocker 6; 4 P e Capt 4; Tormento 2; 3 Magnoni 1; Spal 0.

Girone D: Al Moro 5; Milan, Chicco 4; Ok Corral 3; Sasa 2; Alexander 0.

Ultime righe dedicate alla Coppa di Natale, nei giorni scorsi le finali per i primi posti. Il titolo va al Salone Davide che supera l'Admira Coloncovez per 6-1, terza piazza ai Trasporti Franco che piega ai rigori il 4P.

Chicco Gioielli 3
Alexander Pub 2

CHICCO: Michelone, L. Chicco, A. Chicco, Callegaris, Russignan, Bertoni, Ceccolini, Colognatti, Paganini.
ALEXANDER: Rossi, Viezzoli, Mongardini, Giurgevich, Miniussi, Riavec, D'Agnolo, Mangaro, Schubert, Menozzi, Calaz, Zaflaucic.

Il successo premia i gioiellieri che sono apparsi più costanti nell'arco dell'intero incontro, l'Alexander Pub invece disputa un buon secondo tempo al cospetto del primo leggermente sotto tono. L'Alexander subito vicino al gol con tiri ravvicinati di Mangaroe e Menozzi con buone respinte di Michelone. All'8' Paganini alza troppo la mira e al 9' pregevole parata di Rossi su colpo di testa di Colognatti. Al 12' Mangaro riprende una corta respinta del portiere avversario e sigla l'1-0. Al 17' lo stesso Mangaro conclude alto; al 23' a sbagliare la mira è questa volta Bertoni. Al 9' della ripresa e all'11' è per due volte protagonista lo stesso Bertoni, dapprima para Rossi e poi manda alto. Al 13' pareggia per i gioiellieri Russignan con un tiro dalla distanza. Un minuto dopo fallisce da breve distanza Bertoni, al quarto d'ora ancora il Chicco in gol, lo sigla Colognatti con un secco tiro dal limite. Il 3-1 al 19', questa volta Bertoni si fa perdonare degli errori precedenti e dà ai suoi il doppio vantaggio. Poco dopo sfiora la rete l'Alexander con un'azione corale, la trova però al 23' con un assist di tacco di Miniussi per l'accorrente Magnaro che firma così la sua doppietta, ma per il pareggio è ormai tardi, al termine dell'azione successiva giunge il triplice fischio.

ORE DELLA CITTÀ

Inner Wheel Club

Oggi avrà luogo nella sala consiliare della Riunione adriatica di sicurtà (piazza Repubblica 1) l'assemblea generale ordinaria del club per le elezioni delle cariche sociali per il 1999/2000. Prima convocazione alle 15, seconda alle 15.30.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa tutti i soci che oggi si terrà nella sala conferenze del Museo in via Ciamician, l'assemblea generale, in prima convocazione alle 19 e in seconda alle 19.30.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Associazione sclerosi multipla

L'Associazione italiana sclerosi multipla, sezione provinciale di Trieste, comunica che oggi alle 18 nella sede di via Machiavelli 3 avrà luogo la prevista riunione sul volontariato dell'Aism. Chiunque fosse interessato è invitato a partecipare.

Obiettivi di salute

L'Associazione italiana per l'educazione sanitaria organizza nell'aula magna della facoltà di Scienze della formazione (via Tigor 22) oggi dalle 16.30 alle 18.30, una conferenza/dibattito su: «Normativa, educazione e condizionamento: strumenti contrastanti o complementari nel raggiungimento degli obiettivi di salute?». Relatori Franco Blezza, Andrea Collareta, Umberto Laureni e un dirigente medico del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria. Tutti i cittadini sono invitati a intervenire al dibattito.

La Croce del Giubileo

Arriverà oggi alle 20.30 nella cattedrale di San Giusto, accolta dal vescovo Ravignani e dai giovani cattolici, la grande Croce del Giubileo che farà tappa in città per 24 ore. Nell'occasione è allestita fino a venerdì nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo la «Mostra della Croce».

Daniel Oren al museo Wagner

Daniel Oren sarà ospite oggi alle 17.30 del Museo della comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» di via del Monte 5, per un incontro a conclusione delle manifestazioni di Shalom Trieste. Con il maestro israeliano, che presenterà anche il video su una sua prova d'orchestra del «Kol Nitrei», ci saranno il rabbino Umberto Piperno, il vicesindaco Roberto Damiani, che farà omaggio a Oren del sigillo della città, e il presidente dei cronisti Giorgio Cesare.

Spi Cgil Modelli 730

Da oggi nella sede del sindacato pensionati italiani Spi-Cgil di Aurisina (piazza San Rocco 103, tel. 040 200698) prenotazioni per la compilazione del modello 730, con l'orario 8.30-13.30. Saranno presenti dei responsabili dei Servizi di assistenza lavoro Caaf. Per la lega Spi-Cgil di Opicina (via Nazionale 69, tel. 040 214222) prenotazioni da mercoledì (8.30-13.30) con la presenza di un responsabile dei Servizi assistenza lavoro Caaf. Per la Lega Spi-Cgil di Santa Croce (Santa Croce 134/4, tel. 040 220710) prenotazioni da oggi durante le ore di ufficio (lunedì-venerdì mattina).

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, in collaborazione con il centro «Joytinat» appuntamento del ciclo di conferenze su «Il piacere del benessere», il contributo della scienza indiana verso la guarigione e l'autoguarigione in modo naturale ed erboristico. Relatore il maestro Swami Joythimayananda. Prossimi appuntamenti; lunedì 22 marzo e lunedì 31 maggio.

Club Zyp

Oggi, dalle 15.30 alle 17.30, laboratorio di canto nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14. Per informazioni tel. 040/365687.

VETRINA

Corso ginnastica posturale

L'Avalon organizza corso di ginnastica posturale presso la SGT, tenuto da fisioterapisti. Per informazioni tel. n. 0335-5403375.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Carso triestino, 15-17 (Pino Sfregola); Francese, 15-17 (Anna Pignatelli); Inglese principianti A, 16-17, (Jean-Claude de Trovato); Sloveno, 16-17 (Jasna Rauber); Sloveno II 17-18 (Jasna Rauber); Letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); Ebraismo, 17-18 (Umberto Piperno); Dal risparmio all'Euro, 18-19 (Roberto Russo e Banco Ambro Veneto); Ginnastica 20-21 - scuola media Campi Elisi (Anna Furlan).

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2 alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Istria alla deriva - Docastelli, Cuberton, Busletti, Geme, Babici, Laura». Ingresso libero.

Rifondazione comunista

Il circolo del Partito della rifondazione comunista Altipiano-Kras organizza il quarto congresso, oggi alle 18.30 nella Casa di cultura di Prosecco. Il congresso è aperto anche alla popolazione e a tutte le forze democratiche.

Centro letterario

«Poesia & musica» è il titolo dell'incontro di poesia di Rosanna Puppi che si terrà oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Ras in via Santa Caterina 2. Le liriche verranno presentate dalla poetessa Franca Olivo Fusco. Intermezzo musicale, introduzione del direttore del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia.

Amici Utat

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, avrà luogo la presentazione delle diapositive realizzate dall'amica De Cola sulla Thailandia.

Funghi a Muggia

L'Amb-Gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale nell'ex scuola elementare di santa Barbara in località S. Barbara 35, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20 si terrà la terza lezione del corso di micologia. Tema della serata: le caratteristiche dell'imenio nelle agaricaceae. Relatore Marino Zugna.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste invita i soci a partecipare all'assemblea generale annuale, indetta in seconda convocazione venerdì alle 17 nella sala conferenze del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, sesto piano). Dopo l'assemblea proiezione di una videocassetta sull'attività del Consolato nel 1998.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderato aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; e in via Rettori 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Lega italiana lotta all'Aids

Hai dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di assistenza, consigli, informazioni? Telefona alla Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids), allo 040/370692 o manda un fax allo 040/3724126. Siamo a vostra disposizione il lunedì, mercoledì, dalle 17 alle 19 nella sede di via Fabio Severo 33.

Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (assistenza domiciliare oncologica con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali). Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde allo 040/771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 5 alle 16.30 con la presenza di una psico-oncologa.

Mostra all'Apt

Prosegue nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20, la mostra personale di Nelda Stravisi, aperta fino al 2 marzo 1999 con orario: da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13, domenica e festivi chiuso.

Tai Chi e Chi Kung

Stage di Tai Chi e Chi Kung condotto dal maestro dott. Zhao alla palestra di via della Valle 3 domenica 28 febbraio. Per informazioni e iscrizioni: Centro Joytinat, tel. 040/7600131-415601.

Testo proposto nell'ambito di «Teatro a leggìo»

Furio Bordon, il cantore dell'impossibile resistenza allo scorrere del tempo

Per la prima volta in scena il lavoro mai rappresentato in teatro

Un argomento universale come quello dello scorrere del tempo è stato scelto come centro drammaturgico da Furio Bordon (*foto*) per il suo «Tema degli anni che passano». Scritto dall'autore triestino molti anni fa e mai rappresentato in teatro, è stato portato davanti al pubblico per la prima volta nei giorni scorsi nell'ambito di «Teatro a leggio», il ciclo di letture drammaturgiche organizzato dagli Amici della Contrada e ospitato dal Circolo Generali.

Il tempo, quello che prende la larga forma degli anni, passa sopra di noi e ci modifica i caratteri, ci trasforma, ci rende diversi. Guardarsi indietro a distanza di un buon numero di anni per esclamare con sgomento «come sono potuto finire così?» È quello che succede alla protagonista del testo di Bordon (seduto al Circolo Generali in prima fila in una folta platea), che si accorge di essere rimasta impigliata nelle stesse debolezze che rimproverava alla madre vent'anni prima. Non impariamo mai dall'esperienza o forse non ne abbiamo la forza, sembra voler dire Bordon, che anche nelle «Ultime lune» si confrontava con un tema che toccava lo scorrere del tempo.

In quel caso – molti ricorderanno che si trattò dell'ultimo lavoro di Marcello Mastroianni – l'anziano protagonista entrava in un ospizio. Nel «Tema degli anni che passano» invece Giuliana si accorge a vent'anni di distanza di aver ormai perso le proprie passioni giovanili. Il tempo ci rende più smagati, più cinici. Provare a resistergli è impossibile, e chi si azzarda in questa difesa viene sconfitto. Come Cecco, un amico di Giuliana che a furia di voler rincorrere le mode dei giovani senza esserlo diventa una macchietta, sempre fuori posto.

«Tema degli anni che passano» è stato interpretato da Elke Burul, Lidia Kozlovich, Maurizio Repetto, Massimo Somaglino, Elsa Fonda, Fabio Musco e Mario Licalsi, che ne ha curato anche la regia.

p. mar.

Conferenza del giornalista e saggista Roberto Giardina sulla società tedesca contemporanea

Germania, un Paese da amare

Rientra nel ciclo di seminari sul tema «L'Italia e la Germania in Europa» la conferenza che il saggista e giornalista Roberto Giardina, da 25 anni corrispondente estero dalla Germania e oggi uno dei migliori conoscitori italiani della Germania contemporanea, terrà oggi alle 18 nella biblioteca del Centro culturale italo-tedesco di via del Coroneo 15, per l'organizzazione del Goethe Institut.

Nella sua relazione, intitolata «Guida per amare i tedeschi – Come superare i pregiudizi e smontare i luoghi comuni», Giardina presenterà aspetti e sfumature di questo Paese ancora poco conosciuti in Italia, provando a offrire una prospettiva diversa e presentando un quadro più autentico del Paese e della società tedesca. La conferenza sarà tenuta in lingua italiana: seguirà un dibattito aperto al pubblico. L'ingresso è libero.

Prevenzione dei tumori femminili
Oggi un'assemblea informativa

Il Coordinamento donne Spi-Cgil, in collaborazione con l'Azienda sanitaria, promuove un'assemblea a ingresso libero per sensibilizzare quante più donne possibile all'iniziativa di screening gratuito per chi da due anni non effettua il pap-test e la mammografia. L'appuntamento è per oggi alle 15.30 nella sala del Forum del terzo settore, in via Valdirivo 30. Interverranno Daniela Gerin, coordinatrice dei consultori familiari, i responsabili dei Distretti sanitari 1, 2 e 3 Paolo Da Col, Emanuela Fragiacomo e Mario Reali, Edda Gorella e Annamaria Marini per il Coordinamento donne.

FARMACIE

Dal 22 al 27 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3 Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/2	6.00	Bl LAGO	Ravenna	S. Legn.
22/2	6.00	Ma SEASALVIA	Odessa	Slot 1
22/2	6.00	Gr VASSILIOS II	Igoumenitsa	Si.Lo.Ne.
22/2	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31/bis
22/2	8.00	Rs BATAYSK	Azov	Afs
22/2	8.00	Ma EUROPOWER	Capodistria	VII
22/2	8.00	Ma DELOS EXPRESS	Alexandria	47
22/2	8.00	Pa SEXTUM	Limassol	50/10
22/2	10.00	Ue LIVADIA	Mariupol	Adriaterm
22/2	12.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31/bis
22/2	20.00	Sv FORTUNA REACH	Capodistria	S.L.
22/2	20.00	Rs VOLGOBALT 247	Chioggia	40

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/2	4.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	Slot 1
22/2	20.00	Bu PETIMATA OT RSM	Marghera	45
22/2	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31/bis
22/2	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31/bis

Università della Terza età
Le lezioni della settimana

Oggi: aula magna Istituto Volta via Monte Grappa, 9-12, D. Bassi: teoria sulla video scrittura (solo per gli iscritti al corso); sala Rovis Ginnastica Triestina via Ginnastica 47, 16.30-17.30, Umberto Lupi: Franz Lehar; aula A, 9.30-12, G. Mohor: fotografia; aula B, 9-9.50, C. Fettig: tedesco: I corso; aula B, 10.10-12.10, G. Maurer: tedesco: II e III corso; aula D, 9-11.30, M. G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, A. Raimondi: alimentazione e senescenza; aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: coro; aula B, 16-16.50, R. Trevisani: scrittura e personalità; aula B, 17.10-18, M. L. Principalli: I frattali; aula C, 16-18, S. Colini: recitazione dialettale.

Domani: aula magna via Vasari 22, 16-17.30, S. Del Ponte: Il Medioevo nelle opere d'arte romaniche e gotiche; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese: I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: inglese: avanzato; aula B, 10.10-11: L. Valli: inglese: conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 10-11.30: A. Benvenuti: fiori di carta; aula A, 16-16.50, B. Cester: novità in astronomia; aula A, 17.10-18, L. Veronese: Attila Re degli Unni; aula B, 16-16.50, E. Sisto: francese: II corso; aula B, 17.10-18, S. Fontana: ottica – fisica; aula C, 17-17.50, E. Sisto: francese: III corso; aula D, 17.10-18, M. Gurtner Curci: andar per libri.

Mercoledì: aula magna «Volta», 9-12, D. Bassi: teoria sulla video scrittura; aula A, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo: corso unico; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 10.20-12.10, L. Leonzini: inglese: corso base; aula A, 15.30-16.50, F. Nesbeda: Lucia di Lammermoor; aula A, 17.10-18, P. Marcolin: storia del giornalismo; aula B, 16-16.50, P. Stenner: meteorologia e variazioni climatiche; aula B, 17-17.50, R. Mezzena: classificazione delle piante; aula B, 18-18.50, N. Orciuolo: viaggiare con sicurezza e intelligenza; aula C, 17-17.50, L. Milazzi: la grande svolta tra '600 e '700.

Giovedì: aula computer via Corti 1/1, 9-12, D. Bassi: pratica al computer; aula A, 9-9.50, C. Fettig: tedesco: I corso; aula A, 10.10-12.10, G. Maurer: tedesco: II e III corso; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo: corso unico; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, L. Andriani: America latina e problemi dell'immigrazione; aula A, 17.10-18, I. Chirassi Colombo: Monoteismi a confronto; aula B, 16-16.50, R. Sgubin: dalla moda Fin de Siècle alla prima guerra mondiale; aula B, 17.10-18, F. Forti: il Carso in Europa; aula C, 16-18, S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì: aula computer via Corti 1/1, 9-12, D. Bassi: pratica al computer; aula magna via Vasari 22, 16-17.30, F. Cavalli: medicina: Semeiotica di terapia della patologia toracica tra tarda antichità e prima età moderna; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese: I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: inglese: avanzato; aula B, 10.10-11: L. Valli: inglese: conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: inglese: base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame; aula A, 16-16.50, L. Segrè: la novellistica italiana dall'800 al 900; aula B, 16-17.50, E. Sisto: francese: II e III corso.

Biblioteca: martedì e venerdì 10-11.30. Domani alle 11 visita guidata all'appartamento Morpurgo, via Imbriani 8; mercoledì alle 10 visita al museo Revoltella e il 3 marzo alle 9 al museo del Risorgimento.

ELARGIZIONI

– In memoria di papà Alberto per il 72.o compleanno (22/2) e per i propri defunti dalla moglie Elda e i figli Alberto e Daniela 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe Barovina nel trigesimo (22/2) dagli amici Brunetta e Sergio Ponis 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Danilo Divo (22/2) dalla moglie Adelma, dal figlio Vinicio e famiglia e da Paolo e Mimma 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Domenico Eramo per il compleanno (22/2) dalla moglie e figli 30.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Dina Fanciulli in Giorgiani nel I anniv. (22/2) dalla sorella Carmen 25.000 pro La via di Natale 2, 25.000 pro Sogit.
– In memoria di Orlando Gaspardis nel V anniv. (22/2) da Marina 25.000 pro Astad.
– In memoria di Giordano Premoli nell'anniv. (22/2) dalla moglie 20.000 pro Uic.
– In memoria di Anna Sain ved. Sain nell'VIII anniv. (22/2) dagli amici 100.000 pro Unitalsi, 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Guido Simoncelli per il compleanno (22/2) dal caro amico Nero 50.000 pro Astad; da Laura Dell'Antonia 30.000 pro Astad, 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dino Vianello nell'VIII anniv. (22/2) dalla moglie Gina 50.000 pro Uildm.
– In memoria di Maria Zagar ved. Basille nel VI anniv. (22/3) dalla sorella Olga Zagar ved. Masiola 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Vittorio Zucca nel XXVIII anniv. (22/2) dalla moglie e figlia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Anna Giorgini da Liliana Nadali 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Giulia Goich dai colleghi di Neurofisiopatologia osp. di Cattinara 35.000 pro gattile Cociani.
– In memoria di Riccardo Gortani da Ada Savaldi Verani e Adriano 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Lo Russo da Vittoria Stibilj 50.000 pro Airc.
– In memoria di Nerio Luisetto dai colleghi di Elda 290.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lidia Luxich ved. Gerin da Bianca, Ales, Noris 50.000 pro Aism.
– In memoria della mamma Amalia Mamich dai familiari 50.000 pro Lega nazionale (sez. Fiume); dalle fam. Cignolini, Bruniera, Grandi, Nacrezia, Soldatich, Macchi, Torrisi, Zafferoni, Racchetta, Raspaolo 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Erminia Medeot ved. de Colombani da Lisetta e Mariano Godina 100.000; da Aurelio, Annamari, Amodeo e famiglia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nivea Micheli Rudes da Nucci, Cesare, Fabiana, Chicca 100.000 pro Airc.
– In memoria di Gianluca Pasetti dai Cantieri navali Cartubi Srl 200.000 pro Agmen.
– In memoria di Vittoria Runco da Anna Macchi 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Boris Sardoc dai suoi colleghi e amici di lavoro 1.000.000 pro Astad.
– In memoria di Angelo Zanus dalla famiglia Pison 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Santa Zetto da Livio e Giuliana 20.000 pro Caritas.
– In memoria di N. N. da Otello Sora 100.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei propri cari defunti da Antonietta Piccolo 20.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Virginia Furlan 35.000 pro Cuore amico (Muggia).
– Per un bel ricordo da A. N. 35.000 pro Circolo dalmatico Jadera, 35.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.
– In memoria di Anita Albanese da Michele e Norina Losito 100.000 pro Aism.
– In memoria di Luciano Alessio dagli amici Giuseppe, Luciana e Fulvio 100.000, da Alice Pascot 100.000 pro Astad.
– In memoria del prof. Bruno Bidussi da Eva e GianEnrico Ratto 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Gombac 50.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.
– In memoria di Nicola Bona da Anita Bartole, Germana Dockman, Roberto Senno, Franco Bubic, Bruno e Dina Iugovaz, Grazia Jugovac, Sandro Radivo 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppina Blazek da Antonia Blazek 50.000, da Silva Ranut 100.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anita Bonetti da Ester e Guido 20.000 pro Frati di Montuzza, 10.000 pro Ass. Amici del cuore; 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Liviana Braini dall'Emporio Istriano Spa 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elena Brusatto Tassini da Rosalia Brez 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ada Bucher Malabotta da Bruno e Tullio Cucchi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Umberto Carini e Attilio Tersalvi da Nerella e Silvio Chersovani 100.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo arredi nuova sede sociale).
– In memoria di Dora Carmeli da Livia e Laura Carra 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Laura Abrami 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Antonio (Nino) Cassio da Quinta e Stefano Vecchiet 50.000 pro Leado.
– In memoria di Maria e Antonio Ceppi dalla figlia Caterina Ceppi Clavi 100.000 pro Umago viva.
– In memoria di Antonio Cesar dai colleghi e pensionati del figlio Albino ospedale Santorio Opicina 340.000 pro Comunità famiglia Opicina.
– In memoria di Antonio Dalpuppo da Nerina Fonda Trisolini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alda Dequal da Rina, Serena, Fausto 300.000, da Thea Cipriani 200.000 pro Airc.
– In memoria di Paolo Di Pasquale da Gianni e Marina 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rudi Fontanin da Tatiana, Mario, Maurizio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Laura Ganz da Marino Beccari e Maria 15.000 pro Ass. Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Rosalia Giudici dalla famiglia Tarantino 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Franca Grillo nata Goriup da un gruppo di colleghi del figlio Marco 170.000, dalla famiglia Bitonti 50.000 pro Associazione Spiraglio.
– In memoria di Consuelo Grion da Mario e Giulia Jona 50.000 pro Astad.
– In memoria di Emiro Gurian da Manlio, Albina e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei genitori Carmela Kroknje e Vittorio Delcampo dai figli Vittorio ed Eleonora 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Libardo da Nerella e Silvio Chersovani 100.000 pro Div. cardiologica.
– In memoria di Luigi Lodi da Ucio e Maria Cavagna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Milocchi v. Verbanaz da Mariuccia e Gigi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Virgilio Narduzzi da Mario Rovis e famiglia 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Zora Parcina Zanolin dalla sorella 50.000 pro Airc.
– In memoria di Marina Piselli in Ruggetti dalla fam. Fanton e zia Pierina e figli 280.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elisabetta Poropat da Giuliana Pavlica 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppina Predonzani Prodan da Norma Zetto Gregori 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Graziella Prelazzi (Cremona) dai cugini Maria Fiorentino Vigini 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mimi Pribetic Boj da Corinna Gualdini 200.000 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Luciano Purinani da Ondina, Umberto, Franco, Adriana, Antonella, Marco 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Spartaco Rossetti da Novella e Marcello Dell'Acqua 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Acnin.
– In memoria di Paolo Schiavon dalle famiglie Vatta e Caldognetto 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Spangher dalle famiglie Vatta e Caldognetto 50.000 pro Agmen.

CULTURA & SPETTACOLI

ARCHEOLOGIA *Il «Paul Getty» restituisce all'Italia tre opere d'arte rubate: è solo la punta dell'iceberg*

Dove metto la refurtiva? Al museo

Con la convenzione di Unidroit si cerca di bloccare il traffico di antichità

La notizia desta scalpore. Il Paul Getty Museum restituisce all'Italia tre opere d'arte di diverso valore, ma accomunate da un dato rilevante: è stata dimostrata la loro provenienza dal nostro Paese in seguito a furto. I tre pezzi sono: una coppa di Euphronios rinvenuta a Cerveteri (l'opera di gran lunga più importante del lotto); la testa di una copia romana del Diadumeno di Policleto, rinvenuta a Venosa (Potenza); un torso di Mitra proveniente da Bassano Romano. Ma vediamo meglio di che si tratta.

Euphronios. *Questo artista, che ha operato ad Atene negli ultimi decenni del VI secolo a.C. e nei primi del V, è (come scrisse Enrico Paribeni) «la figura più nobile, più riccamente dotata e più completa tra quanti hanno lavorato nel campo della ceramica attica». Si espresse in un primo tempo come autore della decorazione pittorica di vasi a figure rosse: temi prediletti erano figure divine, imprese eroiche, atleti, gare musicali, eseguiti (nella ventina di pezzi che ci sono pervenuti) con monumentalità di forme e con rigore di disegno; proprio negli anni di passaggio fra VI e V secolo Euphronios, forse a causa di un abbassamento della vista, da pittore divenne vasaio, eseguendo coppe e crateri per officine da lui stesso dirette, e affidando la decorazione a suoi allievi come Onesimos e altri.*

La coppa che sta per tornare dall'America (un grande vaso di sessanta centimetri di altezza) è «firmata» (come accade spesso nella ceramica attica): il vasaio è Euphronios, il pittore è Onesimos, e siamo dunque nella seconda fase dell'attività del maestro. Oltre alla firma, il vaso presenta numerose altre iscrizioni, che, come didascalie, illustrano i personaggi raffigurati. È una splendida e complessa narrazione della guerra di Troia: all'esterno della coppa sono gli episodi del duello di Aiace ed Ettore, di Patroclo che conduce la schiava Briseide ad Agamennone; all'interno, varie scene successive alla presa della città.

A sinistra, uno dei tre pezzi archeologici restituiti all'Italia dal Museo americano «Paul Getty». Sopra, esperti durante uno scavo nella necropoli etrusca di Cerveteri.

Importato dall'Attica in Etruria, il vaso fu offerto come prezioso ex-voto al santuario di Ercole, a Caere (Cerveteri): questo è dimostrato da un'altra iscrizione, stavolta in alfabeto etrusco arcaico ceretano, che fu aggiunta, dopo l'importazione, sotto il piede. Maria Antonietta Rizzo, della Soprintendenza dell'Etruria meridionale, ha potuto così ipotizzare che il vaso provenisse proprio da quel santuario, frutto di uno scavo clandestino, e il Getty Museum ha dovuto acconsentire a restituirlo (destinazione Museo Etrusco di Villa Giulia), peraltro perfettamente restaurato. Già, perché la coppa era in frammenti: era stata acquistata dal museo americano «a pezzi», a costi sempre crescenti, con operazioni condotte in vari momenti fra 1983 e 1990. Probabilmente era stata ritrovata sana, ed era stata rotta dai tombaroli o dai mercanti cui i tombaroli stessi facevano riferimento, per poter offrire man mano frammenti a chi ne possedeva già, spillando sempre più soldi.

Policleto. *La testa, che era stata rinvenuta a Venosa nel 1956 e che era stata rubata subito dopo il ritrovamento, era stata acquistata dal Getty, qualche anno più tardi, «in blocco» con una collezione privata (la Fleischmann) evidentemente messa insieme con operazioni non sempre irreprensibili: ora è lo stesso museo americano a offrire una restituzione «riparatrice», e la testa andrà nel museo della città da cui proviene. La testa apparteneva a una buona replica di età romana di un capolavoro eseguito negli anni della maturità da uno dei sommi scultori greci del V secolo a.C.: Policleto. Si tratta del «Diadumeno», atleta vittorioso che si cinge la testa con una benda: rispetto ad altre opere del maestro, qui il volto e i capelli sono caratterizzati da maggior morbidezza e delicatezza.*

Mitra. *Mitra è un dio di origine iranica che (come molte altre divinità orientali) fu oggetto, nell'impero romano, di un culto assai diffuso: è raffigurato in moltissime sculture, soprattutto nella scena simbolico-rituale dell'uccisione del toro. In questo caso, il torso finito per vie misteriose al Getty era stato addirittura smontato da una fontana rinascimentale di Bassano Romano, dove era stato reimpiegato insieme con altri pezzi antichi.*

Il «Getty» e i mercati perversi. *Paul Getty, uno degli uomini più ricchi del mondo, lasciò in eredità una cospicua fetta dei suoi immensi capitali a due istituzioni private californiane (rispettivamente a Malibu e a Santa Monica) che portano perciò il suo nome: un Museo e una Fondazione. Mentre quest'ultima è sede di ricerche avanzatissime nel campo storico-artistico, il museo costituisce un caso a dir poco imbarazzante, in quanto, con la «potenza di fuoco» delle sue ingenti risorse, è un po' il capofila simbolico di una serie di strutture pubbliche e private che in Germania, Svizzera, Danimarca, Gran Bretagna e negli stessi Stati Uniti rappresentano la potenziale «destinazione finale» del commercio di oggetti archeologici e artistici. In molti casi si tratta di grandi musei, ben più antichi del Getty, che rivaleggiano nella corsa agli acquisti con i ricchi, e talvolta un po' folli, collezionisti privati.*

Quel mercato è alimentato soprattutto da reperti archeologici provenienti dall'Italia: oggetti che sono, per legge, proprietà dello Stato italiano, e che sono fonte non solo di godimento estetico, ma di informazioni per la ricerca storica. Le aree «privilegiate» (si fa per dire) sono l'Etruria e l'Italia meridionale: proprio quelle da cui provengono la coppa di Euphronios e la testa del Diadumeno.

Sia in Etruria, sia in Italia meridionale, gli scavatori clandestini, o tombaroli, sono talvolta dei poveri diavoli rispetto alle cifre esorbitanti che questo mercato mette in moto: malgrado questo, essi pongono in opera ormai veri e propri cantieri di scavo, non di rado perfino più «professionali» di quelli ufficiali. Dopo il momento dell'approvvigionamento clandestino-ma-non-troppo, si passa agli intermediari. È una costellazione di operatori non sempre decifrabile, ma una cosa sembra ormai da tempo acquisita: le organizzazioni malavitose che si occupano di questi traffici, e in qualche caso anche le strade percorse, sono le stesse che si possono ricostruire per commerci illeciti ancor più dirompenti: le armi, la droga. È proprio il passaggio attraverso questi operatori e queste organizzazioni che crea un impressionante incremento dei prezzi. Alla fine del percorso vi è l'«offerta» ai musei e ai collezionisti privati, e l'acquisto. Per quanto riguarda i musei (non solo il «Getty») c'è un'abbondante casistica che risale alla fine del secolo scorso, e che comprende anche qualche acquisto di clamorosi falsi; per quanto riguarda i collezionisti, uno degli esempi più recenti ed eclatanti è quello dell'uomo d'affari berlinese Axel Guttmann, che dal 1982 ha messo insieme un museo privato di oltre 1200 armi antiche, fra cui oltre 170 elmi di bronzo, provenienti in gran parte dalla Daunia (Puglia settentrionale).

Inversione di tendenza. *Come è stato sottolineato in un importante convegno tenutosi tempo fa presso l'Accademia Americana a Roma, «Antichità senza provenienza» (i cui atti sono stati pubblicati in «Bollettino d'arte», prestigiosa rivista del Poligrafico dello Stato), a questa situazione ormai insostenibile si sta tentando di porre rimedio. Non solo con i brillanti recuperi spesso messi a segno da nuclei specializzati come il comando Carabinieri tutela patrimonio artistico, diretto dal colonnello Roberto Conforti, ma con prese di posizione internazionali che affrontino il problema a monte. Fra queste, è da segnalare la «Convenzione di Unidroit» del 1995, che prescrive per i musei l'obbligo di acquisire solo opere di provenienza documentabile e lecita, e impone la restituzione dei beni culturali rubati o illecitamente esportati. A collezionisti come Guttmann queste indicazioni faranno appena un po' di solletico; ma il «Getty» e gli altri grandi musei, grazie anche a un'ormai mutata sensibilità, dovrebbero reagire positivamente, e ai tre pezzi che stanno per tornare potrebbero seguirne numerosi altri.*

Il «Getty», per la verità, aveva dato il «buon esempio» già nel 1992, restituendo una preziosa iscrizione religiosa greca del V secolo a.C., la «lamina di Selinunte»: un atto tanto più lodevole in quanto non richiesto, poiché in Italia di quel furto non si era accorto nessuno.

Sergio Rinaldi Tufi

LIBRI *La medium invitata in Italia da Sperling & Kupfer*

Rosemary Altea, voce dell'Aldilà

ROMA Il Teatro Manzoni di Roma è pieno di gente. C'è un'aria d'attesa che non è certo quella che precede una performance artistica. Poi, il mistero si svela e Rosemary Altea appare, tra gli applausi, sul palcoscenico.

Rosemary Altea è una medium, una guaritrice tra le più famose nel mondo. È una donna che fa da intermediaria tra il mondo degli spiriti, dei morti, e quello dei vivi. E tutta quella gente seduta lì, nelle poltroncine del «Manzoni», è arrivata con uno scopo: parlare, entrare in contatto con le persone care che non ci sono più. Stabilire un contatto con i morti.

Lo spettacolo-seminario è stato organizzato dalla Sperling & Kupfer, la casa editrice italiana che pubblica tutti i libri della medium inglese, residente a New York (ogni volume, da noi, vende 150 mila copie), per presentare l'ultima fatica letteraria della medium: «Il dono dell'esperienza. Una toccante testimonianza della medium più famosa di tutti i tempi».

Lei dice: «Vedo persone. Non spiriti, persone. Quando abbandoniamo la Terra portiamo con noi il nostro corpo eterico, che ha la stessa dimensione e forma di quello fisico. Il corpo eterico, indistruttibile, diventa il veicolo in cui continuiamo il nostro viaggio».

Avvicinandosi, a caso, alle persone del pubblico che l'attendevano, con il cuore gonfio di speranza, Rosemary Altea, all'improvviso, ha iniziato a scivolare in un dolce stato di trance, vacillando leggermente. E s'è messa a raccontare a una coppia, marito e moglie, piccoli, precisi dettagli riguardanti un ragazzo che, solamente a lei, era apparso dal mondo delle tenebre. «Vedo un piccolo aeroplano, il ragazzo mi sta raccontando quanto sia bello volare. Posso sentire le sue sensazioni durante il volo, nel cielo». I due genitori del ragazzo morto in un incidente aereo (e sconosciuti alla medium) si sono alzati in piedi e sono scoppiati a piangere. «Per favore, chieda che cosa sta facendo adesso», ha implorato la madre. E la medium: «Mi dice che sta raccogliendo margherite». Altre lacrime ad accompagnare un particolare, quei fiori, che piacevano tantissimo al ragazzo.

Potrebbe essere una capacità di lettura del pensiero, o chissachè, ma la medium inglese è riuscita a sconvolgere il pubblico rivelando altri particolari su persone defunte legate da parentele con alcune persone presenti.

Maria Carolina Terzi

Un testo «maledetto» pubblicato dalle Edizioni Goliardiche

Erieder, pagine da esorcizzare

Tra i libri «maledetti», un posto se l'è trovato in fretta. Sarà per la copertina shock, con quel mostruoso demone rosso sangue, disegnato da Stephan Michelet, che stringe tra le zampacce un essere umano e una grossa siringa (*nella foto*). O, forse, per quel nome misterioso dietro cui si cela l'autore: Erieder. Che, letto alla rovescia, si trasforma in Re dei Re. E che può far pensare alla beffarda abitudine satanica di capovolgere tutti i simboli della religione cristiana, dalla croce al Padre nostro.

Fatto sta che **«Erieder»**, pubblicato dalle **Edizioni Goliardiche** di Trieste **(pagg. 243, lire 27 mila)**, è diventato, quasi subito, un testo-fantasma. Invisibile sugli scaffali delle librerie, non supportato da alcun tipo di pubblicità, esorcizzato apertamente da persone che ammettono, senza vergogna, di non averlo neppure letto.

Ma di cosa mai parla questo libro tanto simile, per certi, all'orrido babau? È qui sta il bello. Perchè «Erieder» può essere letto in dieci modi diversi. Non è un romanzo, non è un saggio. È, piuttosto, il racconto di una rivelazione. Di come l'autore, a un certo punto, ha scoperto, interpretando «segni», premonizioni, episodi disseminati nel corso della sua vita, e confrontandoli con le parole contenute nei libri di profeti, santi, filosofi, uomini di scienza e di religione, politici, studiosi, di essere lui quell'uomo che potrebbe dare il via alla tanto attesa Nuova Era.

Anticristo? Figlio di Dio? Diretta emanazione di Colui che custodisce, da sempre, il mistero dell'esistere? I nomi, si sa, non servono a spiegare le cose. L'aspetto più interessante di questo lungo libro-confessione, nel quale l'autore dissemina dati precisi per farsi riconoscere, è che Erieder non va strombazzando ai quattro venti i soliti proclami pseudo religiosi, o pseudo satanici. Quello che formula è, soprattutto, un sogno di liberazione. Umana, spirituale, sociale. Rivolto a chi soffre e non ha la forza per rialzare la testa. A chi ha subito ingiustizie e si trascina nella disperazione. A chi non ha mai sentito una parola d'amore, d'incoraggiamento, dai suoi simili.

Quella di Erieder è una rivolta contro l'indifferenza dell'uomo. Che tollera la guerra, piangendo, di tanto in tanto, lacrime di coccodrillo. Che non protegge i bambini e li lascia in balia dei peggiori incubi. Che dà ascolto solo ai potenti, che convive con l'ingiustizia, il sopruso, la cattiveria. Che non ha più gioia nè speranza.

Scritto con passione e foga forse eccessive, ingenuo e discutibile in certi roboanti passaggi, più che il proclama dell'Anticristo questo libro assomiglia al grido di dolore di chi ha visto l'amore svanire in un'overdose di droga. Di chi vorrebbe che l'umanità, unita, facesse un sogno di ribellione. Contro chi gioca con i nostri destini.

Alessandro Mezzena Lona

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Baricco **«Novecento»** (Feltrinelli)
2) Cotroneo **«L'età perfetta»** (Rizzoli)
3) Jovanotti **«Il grande boh!»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Cornwell **«Punto d'origine»** (Mondadori)
2) Gallo **«Napoleon-La voce del destino»** (Mondadori) e, ex-aequo, Sepulveda **«Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare»** (Salani)
3) King **«Mucchio d'ossa»** (Sperling & Kupfer)

SAGGISTICA

1) Angela **«La straordinaria storia della vita»** (Mondadori)
2) Magris **«Utopia e disincanto»** (Garzanti)
3) Strada **«Pappagalli verdi»** (Feltrinelli)

«La scia della balena» di Francisco Coloane
(pagg. 306 - lire 26 mila - Guanda)

Per riconoscenza, probabilmente, il direttore della collana Sepulveda ha deciso la pubblicazione di questo Bildungsroman che, indubbiamente per sobrietà di stile e per ambientazione rimanda a certi scrittori del Nord Europa più che al Cile. L'eroe, un bimbo di padre sconosciuto e rimasto presto orfano, rifiuta la gerarchia del nonno materno e la sua eredità. Un giovane eroe sulla strada di diventare uomo vero, tra le tante miserie di altri uomini, alle prese con il meccanismo della grande industria e commerci, tra i freddi e i granchi e le balene del gelido meridione sudamericano.

E' quasi una biografia di Coloane, dei suoi anni giovanili, prima di iniziare l'attività di scrittore a tempo pieno.

«Storie fantastiche delle vacanze» di Charles Dickens
(pagg. 89 - lire 11 mila - Feltrinelli)

Se mai qualcuno avesse ancora dubbi sulla bravura di Charles Dickens, legga queste quattro «Storie fantastiche delle vacanze». Scritte dal grande scrittore nel 1867, su sollecitazione degli editori Ticknor & Fields di Boston che lo sollecitavano a collaborare alla rivista per bambini «Our Young Folk», sono, come annota la traduttrice Claudia Bacile di Castiglione, «un'ulteriore testimonianza dell'arte di un narratore straordinario, maestro anche nell'evocare personaggi appena accennati, personaggi appena intravisti eppure memorabili». Giiudizio entusiastico che coinvolge anche Maurizio Maggiani, autore della prefazione.

«Il sogno di Aquila-che-canta» di Kathleen e Michael Gear
(pagg. 427 - lire 33 mila - Piemme)

Avventure, passione, magia. E, sullo sfondo i magnifici paesaggi del sud-est americano. È nel momento di massimo splendore del popolo degli Anasazi che si colloca questa soria. Due giovani di nobile stirpe, Spiga Dorata e Aquila-che-Canta, si incontrano: lei è in fuga, perseguitata da qualcuno che la vuole morta; lui, destinato a diventare sciamano, compie il suo apprendistato con un vecchio, a stretto contatto con le anime dei defunti.

Entrambi adottati, ignorano del tutto le loro origini. E, mano a mano che la verità su di loro verrà a galla, si scateneranno gli odi e le lotte intestine per la conquista del potere.

«I sogni segreti dei maschi» di Bob Berkowitz
(pagg. 263 - lire 26.500 - Sperling & Kupfer)

Non sempre è facile parlare di sesso. Soprattutto quando le fantasie che uno si porta dentro possono apparire, agli occhi degli altri, decisamente «strane» Attraverso interviste, lettere, testimonianze, Bob Berkowitz, ex cronista politico americano, conduttore televisivo popolare e amato, è riuscito a raccontare in questo libro i più nascosti desideri erotici degli uomini.

Dal sesso orale agli incontri di gruppo, dal cybersesso alle esperienze estreme, un viaggio denso di emozioni e di sorprese. Che sfaterà alcune leggende e permetterà di comprendere meglio l'approccio maschile all'eros.

«La favola di Cadmo» di Vincenzo Vitiello
(pagg. 172 - lire 30 mila - Laterza)

La filosofia, da sempre, sembra abitata da una profonda divisione: da un lato l'esigenza scientifica del conoscere, dall'altro il sapere storico, per principio immune da una verità esatta e definitiva. La configurazione attuale di quest'impasse viene affrontata nel suo ultimo lavoro da Vincenzo Vitiello, il quale rilancia la necessità di una radicale discussione dei termini classici del conflitto.

Gli autori convocati, e discussi in un percorso a ritroso, sono Blumenberg, Jünger, Nietzsche, Vico: una sorta di «contro/storia», che traccia la possibilità di una nuova unità del discorso filosofico, dove il «rigore» non sia chiusura e ritorno in sé, bensì, soprattutto, apertura all'«altro».

CINEMA Vittoria dell'americano Terrence Malick nel 49.o Festival di Berlino

Orso d'oro sulla «Linea rossa»

Premio della giuria al danese Kragh Jacobsen; Frears miglior regista

BERLINO «La sottile linea rossa» (The thin red line) - il film di Terrence Malick uscito questo fine settimana in Italia - ha vinto l'Orso d'Oro al 49° Festival cinematografico di Berlino, segnando così un ritorno trionfale del regista americano sul grande schermo dopo una pausa di ben vent'anni.

Candidato a sette Oscar e interpretato da Sean Penn, Nick Nolte, Woody Harrelson e John Travolta, il film di Malick - anch'esso ambientato ai tempi della seconda guerra mondiale come il pluridecorato «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg - racconta dello sbarco americano e della drammatica battaglia con i giapponesi sull'isola di Guadalcanal.

La pellicola, che dura circa tre ore, vuol essere una condanna spietata della guerra e al tempo stesso una esaltazione della natura saccheggiata dalla violenza e dalla barbarie umana *(nella foto a sinistra, una scena del film)*. Lirica e violenza coesistono in maniera mirabile nel film di Malick, che affronta così sicuramente rafforzato la notte degli Oscar fra un mese esatto a Los Angeles, e con maggiori auspici di successo.

«Shakespeare in love», il film dell'inglese John Madden favorito agli Oscar con ben 13 nomination, si è dovuto accontentare invece a Berlino di un Orso d'Argento per la migliore sceneggiatura di Tom Stoppard e Marc Norman.

L'Italia non aveva film in concorso, ma era presente con cinque opere nelle due rassegne «Forum» e «Panorama».

Se la vittoria è andata a un film americano, l'Europa non ha certamente sfigurato alla Berlinale. Il Gran Premio della giuria, ritenuto il secondo riconoscimento in ordine d'importanza e conferito con uno degli Orsi d'Argento, è andato infatti a «Mifunes sidste sang - Dogma 3» del danese Soeren Kragh-Jacobsen, mentre tedeschi sono sia il miglior attore (Michael Gwisdek in «Nachtgestalten») sia le due migliori attrici (ex aequo Juliane Koehler e Maria Schrader, amanti lesbiche nel film Aimee und Jaguar di Max Faerberboeck).

Un altro rappresentante del cinema europeo, il britannico Stephen Frears *(nella foto a destra, con Patricia Arquette)*, ha ottenuto poi l'Orso d'argento per la migliore regia per il suo «The Hi-Lo Country». Qualche delusione invece per il film del francese Bertrand Tavernier «Ca commence aujourd'hui», accolto molto bene da pubblico e critica, ma che non è andato oltre la menzione speciale per il soggetto.

L'edizione di quest'anno della Berlinale si è intrecciata con l'attualità drammatica della questione curda. La presentazione del film turco «Gunese Yolculuk» (Viaggio nel sole) - che racconta la fine tragica dell'amicizia fra un turco e un curdo e al quale è andato il Premio della pace - è coincisa infatti con la cattura del leader del Pkk Abdullah Ocalan e con le proteste dei curdi in Germania, culminate con l'uccisione giorni fa di tre militanti del Pkk al consolato israeliano di Berlino.

La giuria - presieduta dall'attrice spagnola Angela Molina - era composta inoltre da Ken Adam (Gran Bretagna), Paulo Branco (Portogallo), Assi Dayan (Israele), Pierre-Henri Deleau (Francia), Katja von Garnier (Germania), Hellmuth Karasek (Germania), Jeroen Krabbe (Olanda) e Michelle Yeoh (Malaysia).

TELEVISIONE Premiati la Torrini e Pozzessere al Festival monegasco

Montecarlo incorona Raidue

MONTECARLO Gli spettatori del 39° Festival internazionale della televisione di Montecarlo hanno dimostrato l'altra sera di aver apprezzato il film «Iqbal» di Cinthia Torrini in concorso nella sezione fiction e così pure per la miniserie «La vita che verrà» di Pasquale Pozzessere presentata ieri mattina, entrambi di Raidue, già andati in onda in Italia.

«La fiction - ha detto la dirigente della programmazione cinema e fiction di Raidue, Luciana Tissi - sia di produzione che di acquisto, è uno dei punti forti della nostra rete e il Festival lo ha dimostrato scegliendo per il concorso due nostre opere. Una delle curiosità di questa manifestazione è che gli operatori accreditati possono visionare i film-tv anche nelle loro stanze d'albergo, poichè vengono trasmessi in contemporanea su un apposito canale».

Grande successo ha ottenuto la fotografa Chiara Samugheo, alla quale il Festival ha voluto rendere omaggio allestendo una mostra comprendente 150 sue fotografie di famosi attori, attrici e registi e molte gigantografie che abbelliscono il Palazzo dei congressi nel quale si svolge la manifestazione. «La mia prossima mostra - ha detto la fotografa - sarà allestita a Nizza, dove attualmente risiedo, perchè mi hanno chiesto di presentare foto di personaggi noti di qualsiasi settore. Tutti i fotogrammi che ho impressionato in tanti anni e che sono circa 165 mila li ho regalati a Carlo Arturo Quintavalle, direttore del Museo della fotografia di Parma che sta preparando una mostra itinerante e un libro».

Ieri si è aperto, nell'ambito del Festival, il mercato della tv al quale sono accreditati tremila operatori in rappresentanza di 500 società di 60 paesi.

MUSICA Successo per il concerto triestino al Rossetti

Gino Paoli, un miracolo davvero «senza fine»

TRIESTE *I miracoli in fondo esistono. Magari sono piccoli, «minori», s'infilano fra le cose della vita con l'aria di chi è lì per caso e non vuole disturbare. Il problema a volte è soltanto saperli riconoscere. Prendete per esempio lo spettacolo che Gino Paoli ha presentato l'altra sera in un Politeama Rossetti purtroppo non tutto esaurito come l'occasione avrebbe meritato. Verso la fine della serata, prima della conclusiva «Una lunga storia d'amore» e prima dei bis concessi con il contagocce, accade che l'uomo se ne venga fuori con «Il cielo in una stanza», anno di grazia 1960. Versione straniata, sofferta, sublime, da classico brivido nella schiena. Terminata la quale parte un applauso che sembra non voler finire più. Deciso, incalzante, robusto, senza... fine. Sul palco c'è un attimo di incertezza, poi i sei giovani musicisti che accompagnano in questo tour il sessantacinquenne cantautore si uniscono al festoso battimani. E il vecchio orso si scioglie, un piccolo sorriso gli spunta all'angolo della bocca, proprio sotto il baffo bianco.*

Ecco, anche questi sono i piccoli grandi miracoli di cui è capace la musica, la grande musica popolare che accompagna e scandisce le nostre vite. Sì, perchè uno può anche avere «vent'anni da quarant'anni», come recita il titolo di questo spettacolo. In certi periodi della sua carriera può anche - giustamente - essersi rifiutato di fare «soltanto il revival». Può snobbare le raccolte di successi e piuttosto proseguire con una sua dignitosissima produzione artistica, come dimostrano i nuovi album che continua a spedire nei negozi (l'ultimo si intitola «Pomodori»). Ma rimane il fatto che la sua storia, la sua impronta, diremmo quasi la cifra stilistica, beh, tutte quelle belle cose rimangono legate a filo triplo a certe canzoni: la citata «Il cielo in una stanza», costruita peraltro sullo stesso giro di do che regge l'incedere de «La gatta» (che l'altra sera ha aperto il recital), e ancora «Sapore di sale» e «Senza fine», riascoltate al Rossetti rispettivamente nel secondo tempo e fra i bis.

Questi sono i suoi capolavori, e sono tutti giovanotti che vanno verso la quarantina. Poi, certo, Paoli ha scritto altre splendide canzoni, e ce l'ha ricordato anche l'altra sera: da «Coppi» a «Matto e vigliacco», da «Averti addosso» a «Io ci sarò», da «Questione di sopravvivenza» a «Ti lascio una canzone», da «Quattro amici» a tante, tantissime altre. Ma i miracoli, beh, i piccoli grandi miracoli sono rari, rarissimi, e soprattutto mica riescono sempre.

L'altra sera un momento di grande emozione è stato rappresentato dall'omaggio a due amici che non ci sono più: Piero Ciampi e Luigi Tenco, dei quali sono state ricordate rispettivamente «Hai lasciato a casa il tuo sorriso» e la classicissima «Lontano lontano».

E lontano, lontanissimo l'artista va poi a pescare le origini del suo pacifismo anarchico «matto come un gatto». Lo fa leggendo le ultime righe di «Niente di nuovo sul fronte occidentale», gran romanzo di Remarque, roba risalente alla Grande guerra. Io sono un vigliacco, canta un Paoli in serata di grazia, «uno che non ha coraggio, il coraggio di ammazzare chi non sa perchè lo ammazzo...».

Spettacolo intenso, coinvolgente, molto bello. Forse il più riuscito fra tutti quelli di Gino Paoli (sopra, nella foto di Francesco Bruni) *visti negli ultimi venti e più anni.*

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Al Kulturni Dom di Gorizia «Eran tutti figli miei»

Karadar Ensemble al Rossetti Cormons: «Lezioni di canto»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, suona il Karadar Bertoldi Ensemble (pianoforte, tromba e archi). In programma musiche di Glinka, Mendelssohn e Saint-Saëns.

Venerdì, sabato e domenica, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, la compagnia «Quei de Scala santa» replica «No saria mai de fidarse».

Mercoledì all'Ariston verrà presentato in anteprima il film di Aurelio Grimaldi «Nerolio - Sputerò su mio padre», ispirato alla vicenda di Pier Paolo Pasolini.

Mercoledì alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Biagio Antonacci.

Giovedì alle 15.30 e alle 17.30 per i ragazzi dei ricreatori comunali e alle 20 per gli studenti verrà presentato «The Truman Show», di Peter Weir. Ingresso gratuito.

Giovedì alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata ska con Vallanzaska (venerdì Diaframma, sabato Bandomat).

Venerdì alle 20.30, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, andrà in scena «L'anatra all'arancia» con Marco Columbro *(nella foto in alto)* e Barbara De Rossi (repliche fino al 7 marzo).

Venerdì alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata con i Diaframma, che presenteranno il disco «Scenari immaginari».

GORIZIA Oggi e domani alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «Erano tutti figli miei», di Arthur Miller, regia di Zvone Sedlbauer.

Oggi alle 21, al Teatro Comunale di Cormons, va in scena «Lezioni di canto», con Paolo Ferrari, regia di Giancarlo Sepe.

UDINE Oggi alle 20.30, al Teatro Nuovo di Artegna, Franca Valeri ripropone «Mal di ma(d)re».

Domani alle 20.30, al Teatro delle Mostre, va in scena «L'anatra all'arancia», con Marco Columbro e Barbara De Rossi (repliche fino a giovedì).

PORDENONE Giovedì alle 20.30, nella sala teatrale di Camino al Tagliamento, Franca Valeri *(nella foto a destra)* ripropone il suo «Mal di ma(d)re».

VENETO Oggi alle 21, al teatro Toniolo di Mestre, concerto di Biagio Antonacci.

AUSTRIA Sabato alle 20.30, al palasport di Villaco, fa tappa il tour europeo di Zucchero.

SLOVENIA Mercoledì alle 19.30, al Palazzo Besenghi di Isola, recital del pianista triestino Silvio Sirsen.

Aveva 76 anni

E' morto a Roma il critico e musicologo Ennio Melchiorre

ROMA Lutto nel mondo musicale: è morto a Roma Ennio Melchiorre, critico e musicologo fra i più conosciuti e apprezzati. Nato nel 1923 in provincia di Chieti, era figlio di un direttore di banda che gli aveva insegnato ad amare la musica soprattutto sotto l'aspetto teorico. Brillante collaboratore di quotidiani e riviste, era stato per più di 30 anni critico musicale dell'«Avanti», del quale, fra l'altro, è stato responsabile della pagina degli spettacoli. Profondo studioso, aveva curato dagli anni Settanta stabilmente i programmi di sala dei concerti dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, diventando un costante punto di riferimento per lo spessore delle sue analisi. La sua morte ha suscitato profondo cordoglio in quanto viene a mancare un critico acuto e severo, i cui giudizi erano improntati sempre a serenità ed equilibrio, fuori dalle mode del momento.

TEATRO Tre monologhi di Liscano al «Miela»

Marginalità estreme che si incrociano

TRIESTE Vivono situazioni estreme, marginali, i protagonisti dei monologhi di Carlos Liscano, che Adriàn Bustamante ha interpretato sabato sera al Teatro Miela, per la regia di Fernanda Hrelia. Eppure sono personaggi verosimili, attuali, deformati soltanto dal gioco sagace dell'ironia, un tratto distintivo della scrittura dell'autore uruguaiano. Tradotti in modo preciso dalla stessa Hrelia, che si è già occupata d'autori contemporanei latino-americani, i tre atti unici, intitolati «L'uomo del fucile», «Cambio di stile» e «Il confidente», sono stati rappresentati all'interno della rassegna patrocinata dal Comune «Palcoscenicogiovani», alternati ai piacevoli intermezzi musicali eseguiti da Daniel Paul Stachowiak (chitarra classica e violoncello) e da Luis Alberto Pares Pojan (pianoforte). Nella scena vuota, il primo dei protagonisti appare da sotto una coperta di cartoni: è un clochard, un povero che «si sente di troppo sul pianeta». Sceglie il pubblico, come muto interlocutore d'uno sfogo secco e disilluso, di ricordi e di speranze soffocate dall'intolleranza. E intollerante è la risposta dell'emarginato, che ricorre a un «fucile mentale» con cui giustiziare – in un'ossimorica «lotta pacifica e silenziosa» – tutto ciò che infastidisce, forse pure sé stesso. Dalla recitazione vibrante e gesticamente essenziale Bustamante è passato – nel dar vita al secondo personaggio – a toni pacati e ingenui da Forrest Gump, dando meno spazio all'originalità interpretativa ma sottolineando efficacemente la situazione surreale e divertente ideata dall'autore. Intensità drammatica ed espressiva, invece, per «Il confidente»: bravo l'attore a restituire – anche con doti mimiche – la cruda realtà dei pestaggi, della sopraffazione, dell'annullamento dell'identità: trattamenti di prigionia (diffusi ben oltre l'America dei desaparecidos) che obbligano a «confidarsi» con i carcerieri.

Ilaria Lucari

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti. Prenotazione e vendita dei biglietti. Domani, 23 febbraio, ore **20.30** (turni C/F). Repliche: giovedì 25 febbraio, ore **20.30** (turni E/A); sabato 27 febbraio, ore **17** (turni S/S); domenica 28 febbraio, ore **16** (turni D/D). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Un'aria di famiglia» dal 2/3 al 7/3 (spettacolo 13 azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Stasera alle ore **20.30** concerto del Karadar Bertoldi Ensemble. Programma: Felix Mendelssohn: Sestetto op. 110; Michail Glinka: Gran Sestetto; Camille Saint-Saëns: Settimino op. 65.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A bug's life» (Megaminimondo). Dalla Disney e dai creatori di «Toy story» un altro grande divertimento!

ARISTON. Il miglior film italiano della stagione. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.20:** «Baci e abbracci» di Paolo Virzì. Diverte e commuove il nuovo film del regista di «Ovosodo». 2.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Ballando a Lughnasa» di Pat O'Connor, con Meryl Streep. La storia di cinque sorelle tra paesaggi incantati e travolgenti danze irlandesi.

EXCELSIOR. Ore **15.30, 18.30, 21.30:** «La sottile linea rossa» di Terrence Malick, con George Clooney, Sean Penn, Nick Nolte, John Cusack e Ben Chaplin. L'epopea di Guadalcanal con un cast eccezionale per il clamoroso ritorno di uno dei più grandi cineasti statunitensi.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). **Sala 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15**: «Svitati», Mel Brooks ed Ezio Greggio vi faranno ridere da matti! **Sala 2. 16, 18, 20, 22**: «Gloria» di Sidney Lumet con Sharon Stone.

MIGNON. Solo per adulti. 16, ult. 22: «Una vedova allegra e porcona».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Nemiche amiche» con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris. Imperdibile!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bagnomaria» di e con Giorgio Panariello. Divertentissimo!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Attacco al potere» con Denzel Washington, Annette Bening e Bruce Willis.

NAZIONALE 4. 15.45, 18.45, 21.45: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Fascino. Mistero. Amore.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Character» (Bastardo eccellente) un film di Mike Van Diem. Premio Oscar '98 come miglior film straniero, prima visione prezzi normali. Da lun. a ven. 1.o spett. 6000. Abbonati sempre 5000 (anche prime visioni).

ALCIONE. Lingua originale, solo il 24/2: «La vita sognata degli angeli» (La vie revée des anges) in versione originale francese.

CAPITOL. 17.40, 19.50, 22.10: «Lost in space - perduti nello spazio» con Gary Oldman e William Hurt.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Martedì 23 e mercoledì 24 febbraio p.v. ore **20.30** il Teatro Nazionale Arte della Commedia presenta: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee. Regia di Marco Mattolini. Con Flavio Bucci, Athina Cenci. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Giovedì 4 marzo p.v. ore **20.30** Kim Kriswell, soprano e Wayne Marshall, pianoforte. Songs di George Gershwin, Cole Porter, Richard Rodgers. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Ridere e sorridere. I comici d'oggi». Venerdì 26 febbraio p.v. ore **20.30** Lella Costa in «Un'altra storia». Regia di Gabriele Vacis. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «A bug's life».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **16.30, 19, 21.30:** «La cena» di Ettore Scola.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «Svitati» con Ezio Greggio e Mel Brooks.

CORSO. Sala blu. 17.15, 19.45, 22: «Nemiche amiche» con J. Roberts.

CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Gloria» con Sharon Stone.

VITTORIA. Sala 1. 18.40, 21.40: «La sottile linea rossa».

VITTORIA. Sala 3. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «A bug's life».

RAI REGIONE

Si intitola «Dalla culla alla tomba» la settimana di «Undicietrenta»

Quasi sommersi dai rifiuti

E sabato ritratto televisivo dell'architetto Podrecca

C'è una cosa che accompagna tutti noi dalla culla alla tomba: la produzione di rifiuti. Produzione che in questi ultimi tempi è vertiginosamente aumentata, al punto che lo smaltimento diventa sempre più problematico e i rifiuti rischiano di sommergerci. Con il titolo appunto «Dalla culla alla tomba» Undicietrenta, la trasmissione condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Cristina Bonadei e Giancarlo Deganutti, affronta il problema, coinvolgendo tecnici, pubblici amministratori e associazioni ambientaliste, con l'intento di fornire consigli utili, proposte ed esempi di gestione e soprattutto riduzione della loro produzione e pericolosità.

Veniamo a Nordest Italia, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris. Le rubriche riservate alla posta dei lettori, alle quali dedicavano ampio spazio soprattutto i settimanali femminili, stanno riscuotendo un grande successo anche su quotidiani e settimanali cosiddetti «seri». A questo argomento è dedicata la puntata di oggi alla quale parteciperanno tra gli altri la giornalista Natalia Aspesi e lo scrittore triestino Pino Roveredo.

Una visita al museo archeologico di Ampezzo in Carnia apre la fascia friulana di domani, a cura di Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon. Si parla poi di storia: il prof. Andrea Del Col, dell'Università di Trieste, ricostruirà le vicende del primo eretico messo a morte in Friuli alla fine del '500, il fabbro Ambrogio Castenario.

Mercoledì, trasmissione a cura di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola, dell'università e dei giovani. Nella prima parte del pomeriggio sarà proposto il settimo racconto scritto da Ugo Vicic per i bambini.

Giovedì Noemi Calzolari si occuperà de «La resurrezione rosa e bianca di Romeo e Giulietta» di Sony Labor Tansi, da Shakespeare, in scena la sera stessa allo Zanon di Udine.

Venerdì prima parte del pomeriggio dedicata alla scienza con Daniela Gross e Fabio Pagan. Seguirà il consueto spazio dedicato alle associazioni di volontariato in regione curato da Daniela Schifani-Corfini.

Per il ciclo «I racconti della domenica» il 28 febbraio, alle 12, andrà in onda la seconda parte della radioscena «Da sotto le pietre» di Uccio Esposito Torriani.

Sabato alle 15.50 sulla Terza rete televisiva sarà trasmesso Alpe Adria, che presenterà, tra l'altro, un ritratto dell'architetto mitteleuropeo Boris Podrecca. Alle 16.20 andrà in onda un documentario sul pittore meranese Franz Lenhardt.

Greggio-Iacchetti: ultima settimana

ROMA Ultima settimana di conduzione, da oggi a sabato, per Ezio Greggio e Enzo Iacchetti a «Striscia la notizia», che per Sanremo raddoppia la durata. Il telegiornale satirico di Canale 5 comincerà come sempre alle 20,30 ma terminerà alle 21.10 dilatando così il suo spazio attuale di venti minuti. Da ieri la banda di «Striscia» è a Sanremo con Antonio Ricci, l'imitatore Dario Ballantini che vestirà i panni dello stilista Valentino e il tapirista Valerio Staffelli. Dopo Sanremo, Greggio e Iacchetti lasceranno «Striscia la notizia» per dedicarsi al cinema e al teatro. L'irriverente tg che conducono insieme da cinque stagioni ha avuto quest'anno un ascolto medio di 8 milioni 593 mila spettatori pari a uno share del 30,4%.

OGGI IN TV

«Un divano a New York» su Raiuno

Due appartamenti per uno scambio

Fra i film da segnalare:

«**Un divano a New York**» ('96), di Chantal Akerman, con William Hurt *(nella foto)* e Juliette Binoche (Raiuno, ore 20.50). Uno psicanalista cede a una ragazza l'appartamento a Manhattan in cambio della casa di lei a Parigi. Le loro vite cambieranno.

«**Revenge**» ('89), di Tony Scott, con Kevin Costner (Italia 1, ore 20.45). Un ex pilota militare accetta l'invito di un boss sudamericano per una vacanza. La giovane moglie del boss s'innamora di lui.

«**Breakfast Club**» ('84), di John Hughes, con Emilio Estevez (Retequattro, ore 22.30). Cinque studenti costretti a passare un sabato pomeriggio nella biblioteca della scuola.

Raidue, ore 23.05

Veltroni e Ferrara a «Pinocchio»

Il segretario Ds Walter Veltroni sarà oggi a «Pinocchio», con il direttore del «Foglio» Giuliano Ferrara. Ospiti di Gad Lerner anche militanti di base dei Ds per discutere i contrasti nel centrosinistra e in particolare se il pullman di Veltroni e il treno di Prodi siano destinati a scontrarsi.

Raiuno, ore 15.50

«Solletico» animalesco

Sarà dedicata agli animali la puntata di «Solletico». Ospiti: Marco Gottardo, 22 anni, di Rovigo, che farà cononoscere gli insetti foglia e Camilla Kruger, dieci anni di Milano, che consiglierà il libro «Il galeone dei gatti pirata». L'etologo Danilo Mainardi racconterà alcune curiosità su «Formiche e mirnecofili: messaggi chimici delle formiche». Per la rubrica «Cerco casa», realizzata in collaborazione con la Lega per la difesa del cane, in studio due cani del rifugio di Parma in cerca di una famiglia che li voglia adottare.

Raiuno, ore 22.50

Che accade alla sinistra?

Fausto Bertinotti, Pierferdinando Casini, Umberto Bossi e Fabio Mussi partecipano a «Porta a porta», il programma condotto da Bruno Vespa. In primo piano: che accade ora nella sinistra italiana? Come si preparano Polo e Lega alla campagna di primavera?

Canale 5, ore 23

Panariello al Costanzo Show

Questi gli ospiti del Maurizio Costanzo Show: Giorgio Panariello, attore comico; Dong Mei, indossatrice; Adele Fabrizi, psicoterapeuta e sessuologa; Maria Monsè, giovane conduttrice televisiva; Massimo Soncini, che porterà la macchina della verità; Aurelio Paviato, campione di micromagia; Ida Maritan, sensitiva.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 NEL SOLE. Film (comm. '67).
11.30 TG1 FLASH
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO.
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE. Con Enzo Decaro.
20.50 UN DIVANO A NEW YORK. Film (comm. '96). Di Chantal Akerman. Con William Hurt, Juliette Binoche.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: PAOLO BROSIO. Con Gigi Marzullo.
1.40 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET.
2.20 CARO "PALINSESTO..."
2.50 TG1 NOTTE (R)
3.20 HELZACOMIC
3.55 IL MATRIMONIO DI CATERINA. Telefilm.
4.50 CI PENSIAMO LUNEDI' - 1A PUNTATA

RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ISOLA DI RIMBA
7.20 RUPERT
7.45 L'ORSETTO POLARE
7.50 BUON COMPLEANNO
7.55 PINGU
8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 LUPO ALBERTO
8.35 POPEYE
8.45 SORGENTE DI VITA
9.15 QUANDO SI AMA. Tn.
9.35 SANTA BARBARA. Tn.
10.25 SCI NORDICO: 5 KM. CROSS COUNTRY CLASSICA FEMM.LE
11.25 TG2 MATTINA
11.35 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI.
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Tf.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Sonata di morte" "La fine di Tossner"
23.05 PINOCCHIO.
23.45 TG2 NOTTE
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 IN ATTESA DELL'ALBA. Film tv (drammatico '93).
2.05 NON LAVORARE STANCA?
2.15 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 15.
3.35 DIRITTO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI-LEZ. 15.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV.
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LA MACCHINA CINEMA
10.00 RAGAZZI DEL '99 (R)
11.00 CONFERENZA STAMPA DEL PRESID. DELLA CORTE COST.LE
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 SCI NORDICO: 10KM. CROSS COUNTRY CLASSICA MASCHILE
13.40 MILLE E UNA ITALIA.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CALCIO "A TUTTA B"
16.25 CALCIO C - SIAMO
16.50 TIRO A SEGNO: COPPA ITALIA - FINALE MASCHILE
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 MARLENE E MADID.
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 MILANO - ROMA: RENATO POZZETTO - PAOLO VILLAGGIO
24.00 APPUNTAMENTO AL BUIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
2.10 STAR TREK. Telefilm.
2.55 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm.
3.45 LEGAMI. Film (dramm.'89).
5.20 NOTTEJUKEBOX

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 LE MARIONETTE
20.30 TGR - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Pizza taxi"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Avviso avviso"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 PER SALVARE KATIE. Film tv (drammatico '96). Di John Power. Con Patrick Duggy, Steve Jacobs.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.10 UN FURFANTE TRA I BOY SCOUT. Film (commedia '95). Di Greg Beeman. Con Daniel Stern, Jon Polito.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TELEFISCO
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC. GYVER. Telefilm. "Vince chi perde"
10.15 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura '73). Di Andrea Bianchi. Con Rick Battaglia, Orson Welles.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Chiusi nel rifugio"
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Arrivederci Brandon" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 SALE E PEPE
16.30 BIM BUM BAM
16.35 ALVIN ROCK'N ROLL
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "L' incidente"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 SCI: SLALOM GIGANTE NOTTURNO FEMMINILE
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 REVENGE. Film (drammatico '89). Di Tony Scott. Con Kevin Kostner, Madeleine Stowe.
23.10 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 FATTI E MISFATTI
1.05 STUDIO SPORT
1.30 !FUEGO! (R)
2.00 LA SCHIAVA IO CE L'HO E TU NO. Film (comm. '72).
4.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "La recita"
5.00 ACAPULCO HEAT. Tf.
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Tf.

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 CASTA DIVA. Film (biografico '54). Di Carmine Gallone. Con Antonella Lualdi, Maurice Ronet, Nadia Gray.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Candidato per il crimine"
20.35 RACCONTI DI FAMIGLIA. Film tv (thriller '98). Di Richard A. Colla. Con Brenda Vaccaro, Tom Irvin.
22.30 BREAKFAST CLUB. Film (commedia '84). Di John Hughes. Con Anthony Michael Hall, Molly Ringwald, Emilio Estevez.
0.20 CIAK SPECIALE: SVITATI
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.50 SBOTTONATE. Film (documentario '95). Di Douglas Keeve. Con Naomi Campbell, Isaac Mizrahi, Linda Evangelista.
2.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.40 POPCORN '81
3.40 AMICI ANIMALI (R). Documenti.
5.00 EUROVILLAGE (R)
5.20 PARLAMENTO IN (R)

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 IL PRINCIPE DELLE VOLPI. Film (storico '49). Di Henry King. Con Tyrone Power, Orson Welles.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 LE QUATTRO PIUME. Film (avventura '39). Di Zoltan Korda. Con June Duprez, John Clements, Ralph Richardson.
16.00 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 FRONTIERA BLU. Documenti.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 ASPETTANDO IL PROCESSO DI BISCARDI
20.45 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 ROXY BAR (R)
1.40 TELEGIORNALE
2.10 CACCIA SADICA. Film (drammatico '70). Di Joseph Losey. Con Robert Shaw, Malcom McDowell.
4.05 CNN

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 OGGI PARLIAMO DI...
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 ITALIA 9. Documenti.
8.30 MOTORI NON STOP
9.00 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura). Di Anton Giulio Majano. Con Arnoldo Foa', Corrado Pani.
11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 BASKET: PALL. GORIZIA - POLTI CANTU'
15.15 BASKET: VIOLA R.C. - PALL. TRIESTE
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 CALCIO: UDINESE - BARI
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.35 JESUIT JOE. Film (avventura '91). Di Olivie Austen. Con Peter Tarter, John Walsh, Laurence Treil.
3.10 DALL'A ALLA Z - L'ALFABETO
4.40 FUORI DALL'OSCURITA'. Film (avventura '92). Con Malcom McDowell, Susan Strasberg.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Tn.
12.30 TG CONTATTO
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 LA REGIONE ALLO SPECCHIO (R)
17.45 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 OBIETTIVO SU CAMPOFORMIDO
20.15 MRS. PEPPERPOT-MINU'
20.45 CALCIO SERIE A: UDINESE - BARI
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.22 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 MONSIEUR, MADAME (R)
0.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
1.22 TELEFRIULI SPORT (R)
1.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
1.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
1.50 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 SCI: FONDO 5 KM. FEMMINILE - SINTESI
16.00 SHOGUN
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 2000 PAROLE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 THE WEB CHART
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 POP UP NIGHT
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BIORYTHM SNOOP DOGGY DOGG
0.30 MTV MOVIE SPECIAL
1.00 NIGHT VIDEOS

TELEPORDENONE

14.00 VIDEO SHOPPING
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 VIDEO SHOPPING
22.05 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA

DIFFUSIONE EUR.

13.15 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.05 LE PORTE DELLO SPORT
20.15 TELEGIORNALE
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.15 TELEGIORNALE
23.45 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST
2.00 AGENDA APERTA

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1-MINI MONOGRAFIA DEDICATA A ALANIS MORISETTE
14.30 VERTIGINE
15.30 COLORADIO 101 - SPECIALE SANREMO
17.00 HELP
18.00 ARRIVANO I NOSTRI - SPECIALE SANREMO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 ESPERIMENTO NEL TERRORE. Film tv (orrore '88). Di George A. Romero. Con Jason Beghe, John Pankow.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CALCIO - SINTESI DI UNA PARTITA
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 COLORADIO 101 - SPECIALE SANREMO (R)
2.30 CLIP TO CLIP

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 HURRICANE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TEKKAMAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CABOBLANCO. Film (avventura '80). Di J. Lee Thompson. Con Charles Bronson, Dominique Sanda.
22.50 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 HOWLING V. Film tv (fantastico '89).
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON. Con L. Colombo L. Suarez.
22.15 METEO

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONDO MISSIONARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 SISSI - 1A PARTE.
16.30 PEGASO KID
17.00 L'ALBERO DELLE MELE.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Tf.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 PEGASO KID
20.30 L'ALBERO DELLE MELE.
21.00 FILM.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA.
22.50 SISSI - 1A PARTE.

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.20: Radioacolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Millevoci itinerari; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: Dieci minuti di... programmi dell'accesso; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Quaderni Sanremesi; 8.30: GR2; 8.50: Ritorno a Villa Musica; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Luca Barbarossa; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.00: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade: I duellanti; 21.20: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Crackers; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.45: Ritorno di fiamma; 10.35: L'opera fatta a pezzi: Il mito di Orfeo; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.00: Incontro con Pina Bausch; 12.20: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.00: Tre ritratti; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Stagione Sinfonica 98/99 Orchestra della Scala; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Ivan Cankar: «Immagini dal sogno» nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; 15: Potpourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; 18.15: Melodie a voi care; 18.45: Conversazione quaresimale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica — 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro
offerte

CERCASI personale socio generico per casa di riposo. Telefonare ore 12 alle 15 n. 633813 lunedì gg. 22/2/99. (A2603)

CERCASI persone serie max 25 anni per distribuzione volantini, residenti nella provincia di Gorizia. Telefonare ore ufficio allo 0481/22177. (B00/4)

HOSTESS di terra per esigenze settore turistico, agenzia seleziona diplomate età 18-24. Per agenzia viaggi assistenza aeroportuale accompagnatrice guida turistica. Presentarsi martedì 23 Club Eurostar, Stazione ferroviaria di Trieste. (GUD)

INTERNET azienda ricerca programmatori per sviluppo applicazioni web. Richiesta conoscenza Java, Javascript, Windowsnt. Telefonare 0481538166 o http://www.studioidea.it/jobs. (B00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Colonia appartamento vuoto quattro stanze cucina servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto tre stanze cucina servizi ripostiglio. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Gretta casetta arredata giardino soggiorno due stanze cucina bagno taverna vista mare. Non residenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

CAMINETTO affitta zona Barriera magazzino 60 mq due vani. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO centrale vendesi licenza avviamento casa di riposo 450 mq 20 posti letto. Tel. 040/630451. (A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 049/8626190. (GPD)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel 049/8235814. (GPD)

049/8842668 Abbisognandi abbiamo soluzioni finanziarie immediate ovunque qualsiasi categoria importo. (GPD20)

049/8961991 velocemente soluzioni finanziarie a norma di legge. Contatto immediato con un nostro consulente. (GPD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

BARRIERA libero appartamento mansardato primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 127.000.000. 040/368566.

BIBIONE Pineda (Ve) vendesi appartamenti e villette su nuovo villaggio con pisicna, consegna aprile 1999. Tel. 0431/430144 fax 0431/439311. (Gve)

CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento arredato 37 mq stanza cucina bagno. Possibilità box. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende p.zza Garibaldi appartamento 102 mq quattro stanze cucina doppi servizi ripostiglio balconi soffitta posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella alta appartamento 70 mq ultimo piano palazzina soggiorno stanza cucina bagno balcone 12 mq, vista mare. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Vito palazzina signorile appartamento 150 mq salone due stanze cucina doppi servizi veranda terrazze cantina giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CASABELLA GRETTA VISTA MARE: ingresso da portico privato, studio, taverna, giardino esclusivo, scala interna, bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi posto auto. 040/309166. (A00)

CASABELLA Ponzanino SPLENDIDO ATTICO: cucina abitabile, saloncino con poggiolo scala interna due stanze in mansarda con terrazze prendisole doppi servizi garage cantina: 80.000.000 più mutuo regionale 900.000 mese. 040/309166. (A00)

COLBERT 040/634545 Campanelle, recente, stupenda vista mare, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, due poggioli, ripostiglio. 114.000.000. Occasionissima!

COLBERT 040/634545 centrale, luminosissimo, rimesso nuovo, stanza, cucina abitabile, bagno, 55.000.000. Occasione! (A2637)

COLBERT 040/634545 Giardino Publico, luminoso, termoautonomo, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina. 151.000.000.

COLBERT 040/634545 Matteotti, mansarda rimessa nuovo, termoautonomo, soggiorno, stanza, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio. Soltanto 93.000.000. (A2637)

COLBERT 040/634545 Montebello recente, termoautonomo, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. 105.000.000. Altro simile 115.000.000.

DUINO, lato bowling vendesi urgentemente villetta accostata con giardino proprio, composta da box e taverna, al piano da cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, porticato, più tre stanze letto, grande bagno, tre terrazzi, L. 325.000.000 040/394279 0347/2732275. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Puecher, libero, perfetto, camera, cucina, servizio, serramenti alluminio. 44.000.000 occasione. (A2626)

ELLECI 040/635222 Chiarbola arioso, libero, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, cantina, soffitta, ultimo piano, ascensore, scorcio mare. 180.000.000.

ELLECI 040/635222 Fiera adatto investimento a lunghissimo termine, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, terrazza, ripostiglio, quarto piano, ascensore 65.000.000.

ELLECI 040/635222 locale d'affari adatto qualsiasi attività circa 60 mq + retro, servizio, un foro, vetrina. 75.000.000. (A2629)

ELLECI 040/635222 ottimo per affittare cucina, camera, bagno, buone condizioni, luminosissimo 52.000.000.

ELLECI 040/635222 Parini libero, luminoso, buone condizioni, soggiorno, camera, cucina, bagno + wc separato, poggiolo, impianto elettrico nuovo, ottimo prezzo.

GABETTI Opimm 040/763325 centralissimi appartamenti di ampia metratura, 290/320 mq, adatti uso ufficio. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 prospiciente piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti 110/115 mq, ingresso ampia cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno wc balcone. Parzialmente da restaurare. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Manzoni stabile recente luminosissimo quarto piano con ascensore, vista aperta. Ingresso salone divisibile cucina una stanza divisibile doppi servizi due balconi soffitta. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Visogliano villetta al grezzo. Seminterrato, piano terra e sottotetto. Terrazza, porticato, box. Terreno 2000 mq piani. Trattative riservate presso i ns. uffici. (C00)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA ottimo soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi, poggioli, termoautonomo, 178.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE rinitissimo salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, poggioli, termoautonomo, 165.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SERVOLA bipiano cucina, due matrimoniali, bagno più mansarda con salone, due posti auto, 128.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SETTEFONTANE ottimo salone, tre stanze, cucina, poggiolo, ripostiglio, doppi servizi, guardaroba, 240.000.000. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, autoriscaldato, cantina, posto macchina coperto, perfetto! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fiumicello villa amplissima metratura, esposta tre piani, doppio garage, parco mq 2800. Altra immersa nel verde con piccolo laghetto.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa bifamiliare bipiani, perfette condizioni, totali mq 190, cantina, doppio garage, giardino mq 650. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona stazione appartamento ingresso indipendente, biletto, soggiorno cucina bagno ampio terrazzo, veranda, cantina, termoautonomo L. 130.000.000. Altro centralissimo, triletto, da sistemare. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro appartamento 120 mq tre camere completamente ristrutturato. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona centrale appartamento 115 mq perfette condizioni salone cucina due camere bagno due terrazze. (A00)

MONFALCONE vicinanze vendesi elegante villa indipendente in residence, due piani con taverna totali mq 200. Portici travi a vista, cotto, serramenti e portoncino blindato in legno massiccio recinzione porfido ferro giardino. Zona incantevole solo 320.000.000. Progea 0481/711229. (A00)

MONFALCONE. Attico, saloncino, cucina, bicamere, bagno, terrazzone, autometano, box. Abitare a Trieste. 040/371361. (A00)

MURI vano Commerciale 60 mq prezzo e reddito interessanti vende privato ore pasti tel. 040/946273. (A2273)

ORIANI epoca ristrutturato termoautonomo salone cucina servizi separati due matrimoniali 190.000.000. Professionecasa 040/638408. (A000)

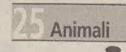
PATRIZIO bellissimo arredato stanza soggiorno cucinino poggiolo conforts vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A2588/22)

RABINO libero vista aperta in stabile trentennale appartamento in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiolo ripostiglio posto macchina in garage 270.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Capodistria libero in stabile ventennale appartamento in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo. Rabino 040/368566. (A00)

VIA del Veltro libero in recente stabile signorile piano alto con ascensore appartamento composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo giardino condominiale 130.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Pinguente libero vista mare e città piano alto con ascensore in stabile recente appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzo di 75 mq 190.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi e barboni nani neri vaccinati vendo. Tel. 040/829128. (A2213)

26 Matrimoniali

BELLA ragazza cerca uomo educato per amicizia e scopo matrimonio. Tel. 0347/8169233. (G.Vi)